



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

MANIFESTO DEGLI STUDI

DEI CORSI DELLA FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE



Anno Accademico 2008- 2009

Il presente Manifesto degli Studi è conforme a quanto deliberato dal Consiglio di Facoltà del 17/06/2008.

Per eventuali integrazioni o rettifiche si faccia riferimento al sito della Facoltà:

www.scpol.unige.it

LETTERA ALLE MATRICOLE

Cari Ragazzi,

avete scelto la Facoltà di Scienze Politiche, ed avete scelto bene.

Nella varietà dei Corsi di laurea, triennale e specialistica, della Facoltà troverete ciò che risponde ai vostri interessi, e acquisirete una preparazione valida per fruttuosi esiti professionali.

I nostri Corsi di laurea vi propongono chiavi di comprensione della realtà contemporanea - italiana, europea, internazionale - per operare poi in questa realtà da protagonisti attivi.

I due Corsi di recente istituzione, dedicati l'uno alla comprensione delle società e delle culture che si affacciano sul Mediterraneo e l'altro alla formazione nel settore dei media e della comunicazione, con particolare attenzione al giornalismo, hanno riscosso in questi ultimi anni l'interesse degli studenti, con un crescente numero di iscrizioni.

Così come sempre più numerosa è la partecipazione al programma Erasmus ed agli stage, settori nei quali la Facoltà si impegna, per la loro significativa valenza formativa e professionalizzante. Sempre più numerosa è anche la presenza, attiva e partecipata, di studenti stranieri, che contribuisce all'internazionalizzazione, elemento qualificante della nostra Facoltà a livello nazionale.

Vi ringraziamo quindi quando apprezzate il nostro lavoro, e vi ringraziamo per le vostre critiche costruttive. Vi offriamo accoglienza, ascolto, dialogo, confronto, per costruire insieme una Facoltà migliore, che sempre più risponda alle esigenze che ci segnalerete.

Vi aspetto: se vorrete venire a parlarmi, ne sarò lieta.

Vi auguro buon lavoro, ed auspico per voi un proficuo percorso universitario e professionale

Il Preside
Maria Antonietta Falchi

ORGANI E STRUTTURE DIDATTICO-SCIENTIFICHE E DI SERVIZIO

Preside prof.ssa Maria Antonietta Falchi Pellegrini

Vice Preside prof. ssa Adriana Gardino

Sito web: www.scpol.unige.it

Consiglio di Centro Servizi

prof.ssa Maria Antonietta Falchi Pellegrini

prof. Franco Praussello

prof. Stefano Monti Bragadin

prof. Renzo Repetti

dott.ssa Irene Gentile

dott.ssa Mariangela Fossati

sig. Stefano Landi (rappr.stud.)

sig. Igor Turatti (rappr.stud.)

Centro Servizi di Facoltà

Via Balbi 5, III piano - 16126 Genova

Segreteria di Presidenza

tel 010 2099219 – 2099476 – 2095738

fax 010 2099550

e-mail presidenza.scienzepolitiche@unige.it

apertura al pubblico:

lunedì ore 10.00 - 12.00, ore 15.00 - 17.00

da martedì a venerdì ore 10.00 - 12.00

Sportello dello studente

tel 010 2099995 - 2095562

fax 010 209 9226

e-mail sportello.scpol@unige.it

apertura al pubblico:

da lunedì a venerdì ore 10.00 - 12.00

martedì ore 10.00 – 12.00, ore 14.30 - 16.00

A.I.F.E. - Attività Internazionali e Formazione Esterna

sito web www.aife.unige.it

tel 010 209 9480-5683

fax 010 2099315

e-mail aifeint@unige.it

apertura al pubblico:

lunedì, mercoledì, giovedì ore 10.00 - 12.00, martedì ore 14.30 - 16.00

Manager didattico

dott. Teobaldo Boccadifuoco

tel 010 20951957

e-mail tboccadifuoco@unige.it

Uscieri di Facoltà

tel 010 2099220

Uscieri Polo Brignole

(ex Albergo dei Poveri)
Piazzale Brignole 2, cancello
tel 010 2095779 - 2095780
fax 010 2095774

Per informazioni relative ad orari lezioni, calendario esami consultare il sito.

Centro di servizio bibliotecario di Scienze Politiche "E. Vidal"

Largo della Zecca 8/12, IV piano - 16124 Genova

tel 010 2510540 - 2099007

fax 010 2510552

e-mail infocsbscpo@unige.it

apertura al pubblico:

da lunedì a giovedì ore 8.00 - 17.30, venerdì ore 8.00 - 14.00 (orario invernale)

lunedì, mercoledì, venerdì ore 8.00-14.00; martedì e giovedì ore 8.00-17.30 (orario estivo)

I servizi cessano 15 minuti prima dell'ora di chiusura

Laboratorio Informatico e Linguistico

Polo Brignole (ex Albergo dei Poveri)

tel 010 2095775

e-mail laboratorioinfo@unige.it

Per informazioni relative agli orari di apertura consultare il sito di Facoltà

Segreteria Studenti di Facoltà

Via Bensa 1, I piano - 16124 Genova

tel 010 2099694 – 2095661

fax 010 2095653

e-mail studenti.rosso@unige.it

apertura al pubblico:

da lunedì a venerdì ore 9.00 – 12.00

martedì e mercoledì ore 9.00 – 12.00, ore 14.30 -16.00

Dipartimenti

DIRE - Dipartimento di Ricerche Europee

Salita San Nicoloso, 1/6-8 - 16124 Genova

sito web: www.dire.unige.it

e-mail dire@unige.it

Sezione Giuridica

tel 010 2099033 - 2099041

fax 010 2095087

Sezione Linguistica

tel 010 2099091

fax 010 2099090

Sezione Storica

tel 010 2099043 - 2099044 - 2099046 -2099051

fax 010 2099099

apertura al pubblico:

da lunedì a giovedì ore 9.00 - 17.30, venerdì ore 9.00- 14.00

DISEFIN - Dipartimento di Scienze Economiche e Finanziarie

Largo Zecca 8/14 - 16124 Genova

sito web: www.disefin.unige.it

e-mail isteco@unige.it

tel 010 2099024

fax 010 2099071

apertura al pubblico:

da lunedì a venerdì ore 9.00 - 12.30

martedì e mercoledì ore 14.30 - 16.30

DISPOS - Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

Largo Zecca , 8/16 - 16124 Genova

sito web: www.dispos.unige.it

e-mail dispos@unige.it

tel 010 2099015 - 2099042

fax 010 2099027

apertura al pubblico:

da lunedì a giovedì ore 9.00-12.30 e 14.30-17.30; venerdì ore 9.00-12.30

Commissioni di Facoltà

Commissione Mobilità Studentesca

prof.ssa M. Giuseppina Pittaluga - Presidente	giuseppina.pittaluga@unige.it
prof. Aristide Canepa	aristide.canepa@unige.it
prof. Alberto Capacci	capacci@unige.it
prof.ssa Daniela Carpani	daniela.carpani@unige.it
prof. Adriano Giovannelli	adriano.giovannelli@unige.it
prof.ssa Patrizia Magarò	patrizia.magarò@unige.it
prof.ssa Adele Maiello	maiello@unige.it
prof.ssa Maria Angela Orlandi	MariaAngela.Orlandi@unige.it
prof.ssa Fernanda Pepe	fernanda.pepe@unige.it
dott.ssa Eliana Tosoni	tosoni@unige.it

Commissione Paritetica

Docenti:

prof. Renzo Repetti - Presidente
 prof. Andrea Mignone
 prof.ssa Anna Maria Lazzarino Del Grosso
 prof. Francesco Munari

Rappresentanti studenti:

sig. Stefano Landi (Vicepresidente)
 sig. Giovanni Capello
 sig. Luca Cordani
 sig.ra Antonietta Scuderi

Commissione Piani di Studio

prof. Giuseppe Casale - Presidente	prof.ssa Maria Grazia Palumbo
prof.ssa Anna Maria Lazzarino Del Grosso	prof. Luca Gandullia
prof.ssa Marina Milan	prof.ssa Maria Elisabetta Tonizzi
prof.ssa Daniela Carpani	prof.ssa Arianna Pitino
prof.ssa Susanna Delfino	prof. Andrea Monticini
prof.ssa Elena Seghezza	sig.ra Maristella Catalisano
prof. Aristide Canepa	

Commissione Tutorato e monitoraggio iscrizioni

prof.ssa Maria Grazia Palumbo - Presidente	prof. Agostino Massa
prof.ssa Rita Baldi	prof. Andrea Mignone
prof. Alberto Capacci	prof. Renzo Repetti
prof.ssa Daniela Carpani	prof.ssa Patrizia Vipiana
prof. Luca Gandullia	dott. Teobaldo Boccadifuoco
	sig. Giovanni Capello (rappr. stud)

Presidenti degli organi collegiali di Facoltà

Prof. Aristide CANEPA	Presidente del CCL in Scienze Internazionali e Diplomatiche
Prof.ssa Daniela CARPANI	Presidente del CCL in Scienze Politiche
Prof. Luca GANDULLIA	Presidente del CCL Amministrazione, Organizzazione e Gestione delle Risorse umane
Prof. Aristide CANEPA	Presidente del CCLS in Scienze Internazionali e Diplomatiche
Prof. Aristide CANEPA	Presidente del CCLS in Politiche ed economia del Mediterraneo
Prof.ssa Daniela CARPANI	Presidente del CCLS in Scienze Politiche
Prof. Luca GANDULLIA	Presidente del CCLS in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni e delle Organizzazioni Complesse
Prof. Stefano MONTI BRAGADIN	Presidente del Comitato del CLS Interfacoltà in Editoria, Comunicazione Multimediale e Giornalismo

Delegati

Delegato all'Orientamento

prof. Alberto Capacci tel 010 2099074
e-mail capacci@unige.it fax 010 2099550

Delegato alle Relazioni Internazionali

prof. ssa Maria Giuseppina Pittaluga tel 010 2099090
e-mail pittaluga@unige.it fax 010 2099590

Delegato ai Servizi per i diversamente abili

prof. Giuseppe Casale tel 010 20951964
e-mail casale@unige.it fax 010 20951965
disabili@unige.it

Rappresentanti degli studenti- triennio acc. 2007/2010

Consiglio di Facoltà	Consiglio di Corso di Studio - AOGR
Capello Giovanni	Capello Giovanni
Cordani Luca	Landi Stefano
Landi Stefano	Tamburlini Marco
Scuderi Antonietta	
Turatti Igor	Consiglio di Corso di Studio - SP
	Cordani Luca
Consiglio di Corso di Studio - SID	Lovelli Paolo
Nessun rappresentante eletto	Scuderi Antonietta
	Turatti Igor

Corpo docente della Facoltà

Il presente elenco non comprende i professori supplenti esterni alla Facoltà e i docenti a contratto

Professori Ordinari e Straordinari

Armadori Paolo	Pepe Fernanda
Bonanni Massimo	Pittaluga Giovanni Battista
Casale Giuseppe	Pittaluga Maria Giuseppina
Falchi Pellegrini Maria Antonietta	Praussello Franco
Gardino Adriana	Segre Sandro
Giovannelli Adriano	Varnier Giovanni Battista
Lazzarino Del Grosso Anna Maria	
Munari Francesco	

Professori Emeriti

Veneruso Danilo

Professori Associati

Anteghini Alessandra	Gandullia Luca
Baldi Rita	Maiello Adele
Bottaro Palumbo Maria Grazia	Mantelli Roberto
Cama Giampiero	Mignone Andrea
Canepa Aristide	Milan Marina
Capacci Alberto	Monti Bragadin Stefano
Carpani Daniela	Pampaloni Carla
Celle Pierangelo	Preda Daniela
Delfino Susanna	Rossello Carlo
Ferrari Marco	Rubboli Massimo
Fontana Antonio	Vignoli Giulio
Galliano Gabriella	

Ricercatori

Alinovi Sergio	Orlandi Maria Angela
Basola Gianmarco	Pennisi Giuliano
Bolognini Bruno	Pitino Arianna
Cella Paola	Profitti Giuseppe
De Sanctis Alberto	Pesce Isabella
Magarò Patrizia	Repetti Renzo
Maione Valeria	Sabatino Rossana
Massa Agostino	Seghezza Elena
Mignone Anna Maria	Tonizzi Elisabetta
Monticini Andrea	Vipiana Patrizia

Lettori

Valerie Ozza (lingua francese)	Patrick Martin Bradley (lingua Inglese)
--------------------------------	---

Indirizzi e-mail, recapiti telefonici dei singoli docenti e i relativi programmi sono reperibili sull'apposito volumetto predisposto dalla Facoltà e sul sito web: www.scpol.unige.it nella sezione "Programmi di insegnamento"

OFFERTA FORMATIVA

La Facoltà di Scienze Politiche applica la Riforma degli Ordinamenti Didattici (D.M. 509/99) attivando tre Corsi di laurea (triennali) e cinque Corsi di laurea specialistica (biennali) nell'ambito di quanto previsto dal D.M. 4 agosto 2000 e D.M. 28 novembre 2000. L'offerta formativa si completa con alcuni corsi di perfezionamento e Master negli ambiti di ricerca propri della Facoltà. Altri servizi mirano a facilitare l'iter formativo degli studenti.

LAUREE		
<i>classe</i>		
15	SCIENZE INTERNAZIONALI E DIPLOMATICHE	
	<i>curricula</i>	Cooperazione internazionale e Politiche dello sviluppo
		Economia e Finanza internazionale
		Organizzazione e Relazioni internazionali
Studi Europei		
15	SCIENZE POLITICHE	
	<i>curricula</i>	Cultura e comunicazione politica
		Economia, finanza e politica
		Giornalismo politico, economico e sociale
		Politiche sociali e Ricerca sociale
Diritto e politica		
19	AMMINISTRAZIONE, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	
	<i>curricula</i>	Amministrazione pubblica Gestione delle Organizzazioni complesse

LAUREE SPECIALISTICHE	
<i>classe</i>	
60/S	SCIENZE INTERNAZIONALI E DIPLOMATICHE
60/S	POLITICHE ED ECONOMIA DEL MEDITERRANEO
70/S	SCIENZE POLITICHE
71/S	SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E DELLE ORGANIZZAZIONI COMPLESSE

LAUREA SPECIALISTICA INTERFACOLTÀ Lettere; Scienze della Formazione; Scienze politiche	
<i>classe</i>	EDITORIA, COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE E GIORNALISMO
13/S	<i>percorsi</i> Giornalismo culturale e editoria Giornalismo multimediale Giornalismo politico, economico e internazionale
MASTER UNIVERSITARI	
	INNOVAZIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE Master universitario di I livello
	MANAGEMENT CULTURALE INTERNAZIONALE Master universitario di II livello
ERASMUS MUNDUS	
	Studi Urbani nelle Regioni Mediterranee – Consorzio EURMED
CORSI DI PERFEZIONAMENTO	
	DONNE, POLITICA E ISTITUZIONI
SCUOLA DI DOTTORATO IN SCIENZE POLITICHE	
	DEMOCRAZIA E DIRITTI UMANI
	PENSIERO POLITICO E COMUNICAZIONE POLITICA
	STORIA, POLITICHE E LINGUAGGI DELLE RELAZIONI INTERCULTURALI
	CORSO DI DOTTORATO IN ECONOMIA E FINANZA DELL'U.E.

CALENDARIO DIDATTICO

LEZIONI

LEZIONI ANNUALI	29/09/2008 - 15/05/2009
I SEMESTRE	29/09/2008 - 05/12/2008
II SEMESTRE	23/02/2009 - 15/05/2009

Durata 1° semestre: 10 settimane, durata 2° semestr e: 12 settimane
 Sospensione di Pasqua da giovedì 09/04/2009 a martedì 14/04/2009 compresi

ESAMI

SESSIONE AUTUNNALE

I appello	01/09/2008 - 12/09/2008
II appello	15/09/2008 - 26/09/2008
appello di dicembre	10/12/2008 - 23/12/2008

*prolungamento appello autunnale (gennaio/febbraio 2009)
 - con sospensione delle lezioni -*

I appello	07/01/2009 - 16/01/2009
II appello	19/01/2009 - 30/01/2009
III appello	09/02/2009 - 20/02/2009

SESSIONE ESTIVA

I appello	18/05/2009 - 29/05/2009
II appello	01/06/2009 - 12/06/2009
III appello	22/06/2009 - 03/07/2009
Post-appello a richiesta *	06/07/2009 - 17/07/2009

*** Il post-appello è riservato agli studenti che, già iscritti al terzo appello, lo richiedano al docente presentandosi in aula il giorno dello stesso.**

APPELLI RISERVATI AGLI STUDENTI FUORI CORSO (vd. pag.13)

novembre	03/11/2008 - 28/11/2008
marzo	02/03/2009 - 31/03/2009

Sono ammessi gli studenti fuori corso e coloro che nell'a.a. 2007 – 2008 erano iscritti al 3° anno della laurea triennale per consentire loro di laurearsi entro MARZO 2009

NORME GENERALI

CONSEGUIMENTO DEI TITOLI DI STUDIO

I crediti formativi necessari per il conseguimento delle lauree triennali sono 180, a cui dovranno essere aggiunti ulteriori 120 crediti formativi per il conseguimento della laurea specialistica.

Crediti formativi universitari

Il D.M. del 03.11.1999 n. 509 stabilisce che al credito formativo universitario (CFU) corrispondano 25 ore di lavoro per lo studente; si possono motivatamente determinare variazioni in aumento o in diminuzione delle predette ore per singole classi, entro il limite del 20 per cento.

TEMPO PIENO E TEMPO PARZIALE

Lo studente può scegliere, per ogni anno accademico, il tipo di iscrizione a tempo pieno o a tempo parziale.

Lo **studente a tempo pieno** può iscriversi a insegnamenti per conseguire *un numero di crediti pari o superiore a 45 all'anno*.

Lo **studente a tempo parziale** può iscriversi a insegnamenti per conseguire *un numero di crediti pari o inferiore a 44 all'anno*, optando per una delle seguenti fasce:

- da 0 a 15 CFU
- da 16 a 30 CFU
- da 31 a 44 CFU

Lo studente effettua la scelta al momento dell'iscrizione per la prima volta a un corso di studio. La scelta potrà essere variata negli anni successivi, al momento di presentare il piano di studi allo Sportello dello studente.

Studenti fuori corso

Per la Laurea triennale: si considerano fuori corso gli studenti che hanno già nel proprio piano di studi 180 CFU e almeno 3 anni di iscrizione.

Per la Laurea specialistica: si considerano fuori corso gli studenti che hanno già nel proprio piano di studi 300 CFU e 2 anni di iscrizione.

PIANI DI STUDIO LIBERI

Lo studente ha la possibilità di proporre, all'atto della presentazione del suo piano di studio, un curriculum diverso da quelli offerti dalla Facoltà, purché nel rispetto del quadro generale delle attività formative e dei relativi crediti definiti dall'Ordinamento didattico dei vari Corsi di laurea. In tal caso il piano di studi proposto dovrà essere approvato dal Consiglio di Corso di Laurea. Il piano di studi eventualmente difforme dall'ordinamento didattico della Facoltà dovrà essere approvato dal Consiglio di Facoltà, che verificherà in ogni caso il rispetto dei vincoli previsti dal Decreto Ministeriale relativo alle varie Classi di riferimento. Il Consiglio di Facoltà e i Consigli

NORME GENERALI

dei Corsi di Laurea - per gli aspetti di loro rispettiva competenza - valuteranno comunque, ai fini della sua ammissibilità, la congruità del piano libero proposto con gli obiettivi formativi del relativo Corso di studio.

ARTICOLAZIONE DEL PIANO DI STUDI

Il corso di laurea triennale è articolato in tre anni accademici per un totale di 180 CFU da acquisire come illustrato nelle tabelle di ciascun corso riportate nelle pagine successive.

Il corso di laurea specialistico è articolato in due anni accademici per un totale di 120 CFU da acquisire come illustrato nelle tabelle di ciascun corso riportate nelle pagine successive.

Il piano di studio può essere articolato su una durata più lunga rispetto a quella normale di cui all'art. 8, comma 2, del D.M. 3.11.1999 n. 509, ovvero, in presenza di un rendimento didattico eccezionalmente alto negli anni accademici precedenti, su una durata più breve. In caso di debiti pregressi è necessaria una delibera del Consiglio di Corso di Studi sentita la Commissione Piani di studi.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI LAUREA

Corsi di laurea quadriennale: è prevista la discussione di una tesi scritta e di una tesina orale. Gli elaborati dovranno riguardare due materie diverse e presenti nel proprio piano di studi.

Il titolo provvisorio deve essere consegnato allo Sportello dello studente almeno 6 mesi prima dell'inizio dell'appello di laurea; il titolo provvisorio della tesina almeno 2 mesi prima.

Corsi di laurea triennale: è prevista la discussione di una tesi scritta relativa a una materia presente nel proprio piano di studi.

Il titolo provvisorio della prova finale relativo ai corsi di laurea triennale deve essere consegnato allo Sportello dello studente almeno 3 mesi prima della sessione di laurea.

Corsi di laurea specialistica: è prevista la discussione di una tesi scritta ed elaborata in modo originale relativa a una materia presente nel proprio piano di studi.

Il titolo provvisorio deve essere presentato almeno 6 mesi prima dell'inizio della sessione di laurea.

SESSIONI DI LAUREA - a.a. 2007/2008	
ottobre 2008	27/10/2008 - 07/11/2008
febbraio 2009	02/02/2009 - 13/02/2009
marzo 2009	16/03/2009 - 27/03/2009

SESSIONI DI LAUREA - a.a. 2008/2009	
maggio 2009	11/05/2009 - 22/05/2009
luglio 2009	06/07/2009 - 17/07/2009

INFORMAZIONI UTILI

1. Per presentare il Piano di Studi occorre rivolgersi allo Sportello dello Studente, che fornirà le indicazioni da seguire per effettuare la compilazione *on line*.

Quando?

Dal 1° al 31 OTTOBRE 2008 per le matricole

Dal 2 NOVEMBRE al 31 DICEMBRE per tutti gli iscritti agli anni successivi al primo.

2. Chi ha studiato almeno 2 anni una lingua straniera alle scuole superiori deve presentare, unitamente al piano di studi, un'autocertificazione attestante lo studio di detta lingua. In tal modo non si dovrà sostenere la prova di accesso. In mancanza di tale autocertificazione sarà necessario sostenere la prova secondo i calendari esposti. Nella compilazione dei piani di studio occorrerà inserire *comunque* il codice della prova di accesso.

3. Le seguenti abilità/conoscenze possono essere riconosciute già dal primo anno di iscrizione:

- presentando la certificazione della patente europea del computer (ECDL) verrà riconosciuto l'esame di informatica applicata del 1° anno.
- presentando varie attestazioni linguistiche rilasciate da enti certificatori si potranno ottenere delle facilitazioni sull'esame della lingua. Per ulteriori delucidazioni informarsi presso lo Sportello dello studente e i tutor.

4. Per sostenere gli esami sono necessarie:

- l'iscrizione tramite il sito www.studenti.unige.it

(con la *username* e la *password* consegnate a settembre con il libretto)

- una copia del piano di studi completa dei codici delle materie (stampabile dal sito sopra citato) da consegnare al docente.

CORSI DI STUDIO

Corso di studi in SCIENZE INTERNAZIONALI E DIPLOMATICHE - classe 15 -

Sede didattica	Genova
Classe delle lauree	Scienze politiche e delle relazioni internazionali
Durata	triennale
Presidente del Consiglio del corso	Prof. Aristide CANEPA
sito web	www.scpol.unige.it
Prerequisiti per l'ingresso	Verifica della conoscenza di base di una delle 4 lingue ufficiali dell'U.E

FINALITÀ E OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso di laurea in Scienze internazionali e diplomatiche, nei suoi diversi percorsi formativi (*curricula*), offre la possibilità di acquisire conoscenze metodologiche, culturali e professionali a carattere interdisciplinare (in particolare negli ambiti giuridico, economico, politologico, sociologico e storico) riguardanti le società contemporanee, con specifico approfondimento delle problematiche di rilievo internazionalistico ed europeo. In tale ottica i diversi *curricula* consentono al laureato di appropriarsi di conoscenze interdisciplinari funzionali alla programmazione e realizzazione di strategie operative complesse in contesti di attività internazionale e comportano l'acquisizione dei metodi della ricerca empirica nei campi politologico, sociologico, statistico, economico (approfonditi in misura differenziata, nei diversi percorsi), in vista del loro impiego operativo in attività a dimensione internazionale od europea facenti capo sia al settore pubblico, sia al settore privato. Tra gli obiettivi formativi del Corso vi è quello di fornire gli strumenti critici e tecnici per un'analisi degli aspetti storici, economici, giuridici e sociali del processo di integrazione europea, nonché dei processi di globalizzazione e dei loro nessi con i problemi dello sviluppo mondiale. Nel quadro di tale caratterizzazione internazionale e nel contesto della crescente integrazione europea, l'obiettivo del corso di laurea è quello di consentire ai laureati l'accesso all'impiego e/o ad attività di consulenza in enti ed organismi internazionali ed europei, nella diplomazia, in imprese, servizi, amministrazioni pubbliche ed uffici che operino in rapporto alle istituzioni e nel quadro delle regolamentazioni comunitarie, ovvero svolgano attività di rilievo internazionale e di cooperazione allo sviluppo, all'interno di organizzazioni non governative e/o appartenenti al "terzo settore".

Il corso preparerà inoltre allo svolgimento di attività pubblicitica, di relazioni pubbliche, di studio e consulenza in settori specificamente concernenti i rapporti comunitari, le organizzazioni e lo scenario internazionali, i paesi in via di sviluppo.

In relazione a tali obiettivi i diversi percorsi formativi e i relativi *curricula* comprendono attività propedeutiche all'acquisizione di conoscenze multidisciplinari nei settori giuridico, economico, politologico, sociologico e storico, con l'intento di valorizzare l'apprendimento di professionalità specifiche vevoli nei settori del mondo del lavoro nei quali imprese, enti od organizzazioni ricercino competenze e conoscenze di carattere interdisciplinare ed internazionalistico. È quindi dato ampio spazio agli studi ed agli approfondimenti di carattere internazionalistico e comparatistico, così come alle lingue dell'Unione europea, la cui buona conoscenza, scritta e parlata, è richiesta per almeno due di esse. Nella medesima prospettiva, la possibilità di svolgere *stage* e tirocini in imprese, enti e istituzioni durante il periodo di

studi permette l'acquisizione di ulteriori conoscenze e crediti, adeguatamente valorizzati nei singoli percorsi formativi.

PIANI DI STUDIO

Il corso si divide in quattro *curricula*. Le materie del primo anno sono comuni a tutti i *curricula*. **Lo studente sarà tenuto a scegliere il *curriculum* al momento della presentazione del piano di studi del secondo anno di corso.** Egli può in ogni caso indicare la scelta, comunque rivedibile al secondo anno, già al momento delle presentazione del piano di studio del primo anno.

E' possibile anticipare in tutto o in parte i crediti riservati alle attività formative a scelta dello studente.

Corso di studi in SCIENZE INTERNAZIONALI E DIPLOMATICHE

1) Curriculum in COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E POLITICHE DELLO SVILUPPO

L'insieme delle attività formative previste dal *curriculum* intende fornire una preparazione orientata ai seguenti sbocchi professionali specifici: attività di rilievo internazionale e di cooperazione allo sviluppo, all'interno di organizzazioni non governative e/o del terzo settore, di enti e amministrazioni pubbliche, carriere internazionali nel settore della cooperazione, attività nel settore dell'imprenditoria privata operante in paesi in via di sviluppo.

CODICI°		ATTIVITÀ FORMATIVE	
		I anno (comune a tutti i <i>curricula</i>)	<i>Crediti 59</i>
24894		Istituzioni di diritto pubblico	8
		Lingua straniera A*	8
24892		Sociologia	8
24896		Storia moderna	8
24898		Storia delle dottrine politiche	8
50168		Economia politica	8
42980		Informatica applicata	4
		Prova di lingua (<i>di accesso</i>)	4
34800		Altre attività **	3
		II anno	<i>Crediti 60</i>
27641		Diritto internazionale	8
27642		Diritto costituzionale comparato ed europeo	8
38583		Storia contemporanea	8
27855		Scienza politica	8
27464		Politica economica	8
		Lingua straniera B*	8
50020		Sociologia delle relazioni interculturali	8
27981		Politica comparata	4

III anno		Crediti 61
25112	Diritto dell'Unione Europea	8
33619	Economia dello sviluppo	8
27998	Economia internazionale	8
33522	Sociologia dello sviluppo	4
33534	Relazioni internazionali	4
28001	Storia dell'Africa <i>oppure</i>	4
28002	Storia dell'Asia <i>oppure</i>	
33527	Storia dell'America latina	
33608	Filosofia delle scienze sociali	4
28039	Attività formative a scelta dello studente***	12
	Ulteriori conoscenze linguistiche**** <i>oppure</i>	4
25121	Informatica applicata avanzata	
35275	Prova finale	5
		Tot. 180

°I Codici potrebbero subire delle variazioni: è consigliabile verificarli allo Sportello dello studente

* A scelta tra Francese (38560 SID /38560 SP /38560 AOGR), Inglese (25031 SID /24907 SP /24907 AOGR), Spagnolo (25052 SID /24908 SP /24908 AOGR) e Tedesco (25053 SID /25053 SP /25053 AOGR) . Per la seconda lingua è consentita solo la scelta fra gli insegnamenti linguistici impartiti presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Genova, in conformità con il proprio piano di studi.

** Programma Erasmus: 1 CFU ogni 6 mesi trascorsi all'estero o seminari tra quelli offerti dalla Facoltà, attività di *stage*.

*** Uno o più insegnamenti e/o, in alternativa totale o parziale, *stage*, in ragione di 3 crediti per mese fino a un massimo totale di 9 CFU. È possibile anticipare in tutto o in parte i crediti riservati alle attività formative a scelta dello studente.

**** Allo studente che si accosti alla seconda lingua straniera come principiante si consiglia, dopo averne superato l'esame, di acquisire ulteriori 4 crediti in quella stessa lingua.

Corso di studi in SCIENZE INTERNAZIONALI E DIPLOMATICHE

2) Curriculum in ECONOMIA E FINANZA INTERNAZIONALI

L'insieme delle attività formative previste dal *curriculum* intende fornire una preparazione orientata ai seguenti sbocchi professionali specifici: carriere diplomatiche e consolari, impiego nelle istituzioni internazionali ed europee o nelle organizzazioni pubbliche o private che richiedono approfondite conoscenze dell'economia e della finanza internazionali; impieghi direttivi e nei servizi studi delle banche e delle grandi imprese.

CODICI ^o	ATTIVITÀ FORMATIVE	
I anno (comune a tutti i <i>curricula</i>)		Crediti 59
24894	Istituzioni di diritto pubblico	8
	Lingua straniera A*	8
24892	Sociologia	8
24896	Storia moderna	8
24898	Storia delle dottrine politiche	8
50168	Economia politica	4
42980	Informatica applicata	4
	Prova di lingua (di accesso)	3
34800	Altre attività **	3
II anno		Crediti 60
33533	Relazioni internazionali	8
27642	Diritto costituzionale comparato ed europeo	8
38583	Storia contemporanea	8
27855	Scienza politica	8
27464	Politica economica	8
	Lingua straniera B*	8
27996	Economia pubblica	8
27591	Sociologia delle relazioni internazionali	4
III anno		Crediti 61
25112	Diritto dell'Unione Europea	8
33608	Filosofia delle scienze sociali	4
27998	Economia internazionale	8
33634	Storia economica	4
33622	Economia dello sviluppo	4
27641	Diritto internazionale	8
50108	Sociologia delle relazioni interculturali	4
28039	Attività formative a scelta dello studente*** Ulteriori conoscenze linguistiche**** <i>oppure</i>	12
25121	Informatica applicata avanzata	4
35275	Prova finale	5
* **, ***, **** vedi pag. 22		Tot. 180

Corso di studi in scienze internazionali e diplomatiche
3) Curriculum in ORGANIZZAZIONI E RELAZIONI INTERNAZIONALI

L'insieme delle attività formative previste dal *curriculum* intende fornire una preparazione orientata ai seguenti sbocchi professionali specifici: carriere internazionali, comunitaria, carriere nelle amministrazioni del Ministero degli Esteri, nelle amministrazioni pubbliche che si occupano di rapporti internazionali, giornalismo internazionale.

CODICI°	ATTIVITÀ FORMATIVE	
I anno (comune a tutti i <i>curricula</i>)		Crediti 59
24894	Istituzioni di diritto pubblico	8
	Lingua straniera A*	8
24892	Sociologia	8
24896	Storia moderna	8
24898	Storia delle dottrine politiche	8
50168	Economia politica	8
42980	Informatica applicata	4
	Prova di lingua (di accesso)	4
34800	Altre attività **	3
II anno		Crediti 60
27642	Diritto costituzionale comparato ed europeo	8
38583	Storia contemporanea	8
27855	Scienza politica	8
27464	Politica economica	8
	Lingua straniera B*	8
33599	Politica comparata	8
33641	Storia delle relazioni internazionali	8
28001	Storia dell'Africa <i>oppure</i>	4
28002	Storia dell'Asia <i>oppure</i>	
27999	Storia delle Americhe <i>oppure</i>	
28000	Storia dell'America del Nord	
III anno		Crediti 61
25112	Diritto dell'Unione Europea	8
33640	Organizzazione internazionale	8
33627	Economia internazionale	4
33594	Diritto internazionale	4
33608	Filosofia delle scienze sociali	4
33622	Economia dello sviluppo	4
50108	Sociologia delle relazioni interculturali	4
27591	Sociologia delle relazioni internazionali	4
28039	Attività formative a scelta dello studente***	12
	Ulteriori conoscenze linguistiche**** <i>oppure</i>	4
25121	Informatica applicata avanzata	
35275	Prova finale	5

*, **, ***, **** vedi pag. 22

Tot. 180

Corso di studi in Scienze Internazionali e Diplomatiche
4) Curriculum in STUDI EUROPEI

L'insieme delle attività formative previste dal *curriculum* intende fornire una preparazione orientata ai seguenti sbocchi professionali specifici: carriere negli organi comunitari e presso gli uffici dell'Unione Europea, imprese, enti di consulenza e di ricerca, amministrazioni pubbliche e private, istituzioni pubbliche italiane ed estere, con particolare riguardo ai rapporti dell'Unione Europea e con gli enti ad essa collegati: uffici studi e attività pubblicitaria specificatamente concernenti la realtà e le politiche dell'Unione Europea.

CODICI ^o	ATTIVITÀ FORMATIVE	Crediti
I anno (comune a tutti i curricula)		59
24894	Istituzioni di diritto pubblico	8
	Lingua straniera A*	8
24892	Sociologia	8
24896	Storia moderna	8
24898	Storia delle dottrine politiche	8
50168	Economia politica	8
42980	Informatica applicata	4
	Prova di lingua (di accesso)	4
34800	Altre attività **	3
II anno		60
27641	Diritto internazionale	8
27642	Diritto costituzionale comparato ed europeo	8
38583	Storia contemporanea	8
27855	Scienza politica	8
27464	Politica economica	8
	Lingua straniera B*	8
28004	Storia dell'Europa orientale	8
28005	Sistemi fiscali comparati	4
III anno		61
25112	Diritto dell'Unione Europea	8
33660	Storia e politica dell'integrazione europea	8
33608	Filosofia delle scienze sociali	4
33661	Economia dell'integrazione europea	4
33599	Politica comparata	8
27585	Sociologia politica	4
50108	Sociologia delle relazioni interculturali	4
28039	Attività formative a scelta dello studente***	12
	Ulteriori conoscenze linguistiche**** oppure	
25121	Informatica applicata avanzata	4
35275	Prova finale	5

*, **, ***, **** vedi pag. 22

Tot. 180

**REGOLAMENTO DEL CORSO DI STUDI IN
SCIENZE INTERNAZIONALI E DIPLOMATICHE**

1. Requisiti di ammissione

- 1.1.** Per essere ammessi al Corso di laurea in Scienze Internazionali e Diplomatiche occorre essere in possesso di un diploma di scuola superiore o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Sono altresì ammessi i titolari di diploma di laurea.
- 1.2.** E' richiesta per tutti la conoscenza di base di una lingua delle 4 lingue ufficiali dell'Unione Europea: francese, inglese, spagnolo e tedesco. Al momento della domanda di iscrizione lo studente sarà tenuto a indicare la lingua prescelta ed eventualmente a produrre la certificazione di conoscenza, di cui al punto seguente.

2. Modalità di verifica dei requisiti di ammissione

- 2.1.** Con riferimento al requisito della conoscenza di base di una lingua dell'Unione Europea, la preparazione è considerata adeguata ove sia documentato che l'insegnamento della lingua in questione è stato impartito nella scuola media superiore per almeno 2 anni consecutivi. E' altresì considerata adeguata la conoscenza corrispondente al possesso delle seguenti certificazioni:
- per la lingua francese: Certificat d'Études de Français pratique 2 (CFP 2) o Diplôme d'Études en Langue française A2 (DELF A2)
 - per la lingua inglese: Preliminary English Test (PET)
 - per la lingua spagnola: Certificado inicial de Español (CIE)
 - per la lingua tedesca: Zertifikat Deutsch als Fremdsprache (ZdaF).
- 2.2.** In tutti gli altri casi la verifica della conoscenza richiesta avviene attraverso una prova scritta che attesti la capacità di comprendere globalmente un messaggio orale ed una accettabile competenza grammaticale ed ortografica nello scritto. Per gli studenti iscritti entro i termini regolari previsti dalle Autorità Accademiche, la prova verrà effettuata in coincidenza con l'inizio dei corsi. Una sessione ulteriore sarà prevista per una data successiva alla scadenza del termine ultimo di iscrizione con mora.
- 2.3.** Allo studente già in possesso del requisito della conoscenza di base di una lingua dell'Unione Europea al momento dell'iscrizione o che supererà successivamente la prova che attesti questa conoscenza saranno attribuiti i 4 crediti previsti dall'ordinamento didattico alla voce "Prova di lingua", con indicazione del settore disciplinare corrispondente alla lingua prescelta.
- 2.4.** Per ciascuna delle lingue indicate dagli studenti saranno indette prove specifiche.
Il testo di ogni prova scritta sarà predisposto dalla Commissione all'uopo nominata dal Preside, comprendente almeno un docente dell'insegnamento linguistico interessato. La stessa Commissione ne valuterà il risultato. Il calendario, l'orario e la sede delle prove saranno fissati dal Presidente del Consiglio del corso di studio e congruamente pubblicizzati.
- 2.5.** Lo studente che non avrà superato la prova sarà tenuto a frequentare, in orario aggiuntivo, i corsi e le esercitazioni indicate dai docenti, e dovrà comunque ripetere e superare la prova, entro il primo anno di corso. Il calendario delle prove previste sarà comunicato insieme al calendario generale degli appelli d'esame.

- 2.6. Nel caso che l'insegnamento linguistico curriculare inserito al primo anno di corso riguardi lo stesso settore scientifico-disciplinare in cui si colloca la lingua indicata ai fini della prova d'accesso, il superamento di quest'ultima dovrà ritenersi condizione necessaria per poter sostenere il relativo esame.

3. Crediti formativi riservati ai corsi di insegnamento

- 3.1. Ad ogni credito formativo corrispondono 25 ore di lavoro dello studente. I corsi di insegnamento cui sono attribuiti 8 crediti comportano 50 ore di lezioni frontali, alle quali possono aggiungersi esercitazioni, seminari e attività didattica integrativa volti a facilitare la preparazione dell'esame, per non più di 12 ore, con orari e modalità tali da non recare disagio alle altre attività didattiche previste per il medesimo anno di corso. I corsi di insegnamento o moduli cui sono attribuiti 4 crediti comportano 25 ore di lezioni frontali, alle quali possono aggiungersi esercitazioni, seminari e attività didattica integrativa per non più di 6 ore. Per i corsi di lingua può essere aumentato il numero delle ore di presenza in aula, sotto forma di studio guidato.
- 3.2. Sono escluse dal computo delle ore di didattica quelle dedicate a eventuali prove di verifica intermedia, da effettuarsi, di norma, nello stesso orario del corso.
- 3.3. La frequenza non è obbligatoria, ma poiché in corrispondenza ad essa è prevista l'attribuzione di un certo numero di crediti, correlato alle ore di didattica in aula, essa va rilevata a cura dei singoli docenti o responsabili delle attività formative diverse dai corsi di insegnamento. Sarà considerato soddisfatto il dovere della frequenza in corrispondenza di almeno il 70% circa delle presenze totali (35 ore per un corso di 50 ore; 18 ore per un corso di 25 ore).
- 3.4. Per gli studenti che, per motivi di lavoro o altri giustificati motivi, non possono preventivamente assicurare la frequenza nella misura prevista dal comma precedente, e per quelli che comunque alla fine del corso non raggiungono il numero di presenze richiesto, dovranno essere previste, a cura del singolo docente, forme di impegno alternativo commisurato a quello richiesto per la frequenza delle lezioni.
- 3.5. Per tutte le attività formative consistenti nella frequenza di corsi di insegnamento (lezioni frontali, eventuali lezioni integrative, a distanza, seminari, laboratori, esercitazioni e nella preparazione dei relativi programmi di studio), la verifica del profitto necessaria all'acquisizione dei crediti corrispondenti avviene nella forma dell'esame. Quest'ultimo può essere solo orale o può consistere in una prova scritta finale, eventualmente integrata da un successivo colloquio. Qualora l'esame finale sia preceduto da prove parziali, scritte o orali, la data e l'esito di dette prove va verbalizzato a cura della Commissione ufficiale d'esame in un apposito registro.
- 3.6. La natura e le modalità delle prove d'esame diverse dal tradizionale colloquio orale devono essere rese note nel testo del programma del corso.

4. Crediti formativi riservati ai seminari/laboratorio autonomi

- 4.1. I seminari/laboratori consistono di norma nella presentazione e nell'analisi critica di significativi aspetti teorico-pratici della disciplina o delle discipline coinvolte, e mirano, attraverso un lavoro guidato, ad ampliare l'ottica interdisciplinare dello studente, fornendogli la metodologia per affrontare e risolvere con rapidità di risposta problemi e situazioni esulanti dalla sua

preparazione più specifica. I seminari/laboratori possono svolgersi anche a distanza per via telematica.

- 4.2.** I seminari/laboratori utili ai fini dell'acquisizione di crediti devono essere preventivamente autorizzati, su proposta della Commissione di cui al successivo punto **5.3**, dal Consiglio di Corso di studio che stabilisce anche il numero massimo di crediti attribuibili a ciascun seminario/laboratorio tenendo conto della sua durata e delle modalità di effettuazione. Ciascun seminario/laboratorio libero deve essere tempestivamente pubblicizzato, e deve avere un docente responsabile della Facoltà. Al termine di ciascun seminario/laboratorio è prevista la redazione di un elaborato scritto. La Commissione di cui sopra attribuisce a ciascuno studente che ha frequentato il seminario i relativi crediti, su proposta del docente responsabile e sulla base della documentazione agli atti.

5. Crediti formativi riservati a *stage* e tirocini ammessi tra le attività a scelta dello studente

- 5.1.** Le attività di tirocinio e *stage* sono svolte presso Amministrazioni pubbliche o Enti e Società private, italiane ed estere, con le quali la Facoltà ha stipulato apposita convenzione. Le attività di tirocinio e di *stage* sono finalizzate a mettere lo studente in contatto con le realtà lavorative più consone alla preparazione fornita dal curriculum prescelto e al suo arricchimento sul piano professionale.
- 5.2.** I crediti riservati alle attività di tirocinio e di *stage* sono attribuiti nella misura di 1 credito per 25 ore di impegno lavorativo, delle quali 20 certificate e 5 da imputare ad attività preparatorie e di approfondimento, nonché alla elaborazione di una relazione finale e, qualora il tirocinio avesse una durata superiore ai 3 mesi, di una relazione intermedia. In un mese non possono essere acquisiti più di 3 crediti. In ogni caso per l'attività di tirocinio è prevista per i corsi di studio triennali un'acquisizione massima di 9 crediti, mentre per i corsi di laurea specialistica il limite è fissato a 6 crediti.
- 5.3.** Le attività di tirocinio e di *stage* sono preventivamente e singolarmente autorizzate da un'apposita Commissione nominata dal Preside. Lo studente viene affidato a un tutor universitario, proposto dallo studente stesso o nominato dal Preside tra i docenti del corso di studio frequentato in relazione alla tematica del progetto, e a un tutor aziendale. L'autorizzazione a effettuare un tirocinio viene concessa sulla base di una proposta contenente un programma sufficientemente dettagliato delle attività da svolgere ed elaborato dallo studente d'intesa con il tutor universitario e il tutor aziendale.
- 5.4.** Lo studente che fosse già alle dipendenze di un Ente pubblico o privato può proporre di effettuare come attività di tirocinio o *stage* altra attività ritenuta equiparabile presso l'Ente stesso. A questo fine ogni studente lavoratore dovrà fornire alla Commissione di cui al precedente punto **5.3** un profilo professionale con la descrizione delle mansioni svolte e delle responsabilità ricoperte, e riferire, previo parere favorevole opportunamente certificato dell'Ente di appartenenza, circa la praticabilità della proposta. La Commissione potrà accettare o respingere la proposta avanzata.
- 5.5.** La Commissione di cui al precedente punto **5.3** procederà all'attribuzione dei crediti relativi all'attività di tirocinio svolta, previa verifica delle relazioni,

sottoscritte dallo studente, dal tutor universitario e dal tutor aziendale, e di ogni altra documentazione relativa al tirocinio.

- 5.6. La Commissione si riserva la Facoltà di riconoscere 1 ulteriore credito ai tirocini particolarmente significativi svolti presso strutture estere per un periodo non inferiore ai 2 mesi.

6. Crediti formativi riservati alle abilità informatiche

- 6.1. I quattro crediti formativi riservati alle abilità informatiche “*di base*” o i quattro riservati alle abilità informatiche “*avanzate*” sono conseguiti con il superamento di una prova idoneativa, condotta dalla Commissione d’esame operante per il Corso di “*Informatica applicata*”, volta ad accertare nello studente le abilità richieste per ciascuno dei due livelli. Il suo superamento porta all’acquisizione dei crediti previsti, senza attribuzione di voto d’esame.
- 6.2. La prova idoneativa può essere preceduta, su richiesta dello studente, dalla frequentazione di un corso pratico di 25 ore impartito presso la Facoltà (insegnamento denominato: “*Informatica applicata*”). Gli studenti che si ritengono già in possesso delle abilità richieste potranno limitarsi a iscriversi alla prova. Il possesso della *Patente Informatica Europea* opportunamente presso lo Sportello dello studente certificata costituisce titolo abilitante.
- 6.3. Le conoscenze richieste ai fini del superamento di ciascuna delle due prove ed eventuali certificazioni il cui possesso sia ritenuto equivalente al superamento della prova stessa saranno rese note in sede di pubblicazione dei programmi dei corsi. Lo studente che abbia conseguito la *Patente Europea* per il computer acquisisce automaticamente 4 CFU previsti per le abilità informatiche “*di base*” previa presentazione della relativa certificazione allo Sportello Studente. La validità di eventuali ulteriori certificazioni sarà valutata dal Consiglio di corso di studio su proposta della Commissione di cui al precedente punto 5.3. integrata dal docente del Corso di “*Informatica applicata*”.

7. Crediti formativi riservati a esperienze lavorative specifiche ammesse tra le attività scelte dallo studente

- 7.1. I crediti riservati a esperienze lavorative pregresse di specifico interesse rispetto agli obiettivi professionalizzanti del corso o del curriculum prescelto sono attribuiti dal Consiglio di Corso di studio su proposta della Commissione di cui al precedente punto 5.3 sulla base della valutazione della documentazione prodotta e della durata dell’esperienza.
- 7.2. Possono essere prese in considerazione solo esperienze di lavoro particolarmente significative e di durata non inferiore all’anno.
- 7.3. Per le esperienze lavorative qui considerate possono essere attribuiti al massimo 3 crediti, senza attribuzione di voto.

8. Crediti formativi riservati ad attività diverse da quelle di cui ai precedenti punti

I crediti acquisibili attraverso altre attività formative diverse da quelle di cui ai punti precedenti e dalla Prova finale, quali in particolare quelle relative a “*attività professionali*”, “*esperienze nel sociale*”, “*esperienze in organismi internazionali*”, “*frequenza di corsi professionalizzanti*”, “*possesso di titoli professionali o scientifici di alta formazione*”, ecc., sono attribuiti dal Consiglio di Corso di studio su proposta

della Commissione di cui al precedente punto **5.3** sulla base di idonea certificazione o del titolo presentato tenuto conto dell'importanza dell'attività svolta e della sua coerenza con la preparazione fornita dal curriculum prescelto dallo studente e dell'arricchimento sul piano professionale che da essa può conseguire per lo studente stesso.

9. Prova finale

La prova finale, consistente nella redazione di una dissertazione su un argomento facente capo a uno o più settori scientifico-disciplinari, mira a fornire la conoscenza dei metodi e delle tecniche della ricerca bibliografica e documentaria o comunque della ricerca consona allo specifico campo d'indagine prescelto. Mira altresì a porre lo studente nella condizione di presentare in adeguata forma scritta il frutto delle proprie indagini e delle conoscenze teoriche e pratiche acquisite nel suo corso di studi, preparandolo ad affrontare compiti analoghi nella vita professionale. Alla prova finale sono riconosciuti 5 crediti.

10. Scelta del curriculum

Lo studente sarà tenuto a scegliere il *curriculum* al momento della presentazione del piano di studi del secondo anno di corso. Per rendere più semplici ed organiche le scelte effettuate dallo studente, data la complessità della normativa nazionale vigente, lo studente stesso può effettuare la scelta del curriculum fra quelli offerti dalla Facoltà, e solo in casi specificamente motivati indicare, al momento della presentazione del piano di studi del secondo anno di corso, un curriculum alternativo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Corso di studio e del Consiglio di Facoltà. Lo studente può anche indicare la scelta del curriculum, comunque rivedibile, già al momento della presentazione del piano di studio del primo anno. Il Diploma di Laurea non indica il titolo del curriculum seguito dallo studente.

11. Validità temporale dei crediti acquisiti e loro verifica periodica

Di norma i crediti acquisiti valgono otto anni. Trascorso tale termine (previa istruttoria da parte della Commissione piani di studio) il Consiglio del Corso di laurea delibera se i contenuti delle conoscenze da essi attestati sono da ritenersi obsoleti o ancora validi, in relazione ai singoli settori scientifico-disciplinari. Nel caso in cui essi risultino in tutto o in parte obsoleti relativamente a uno o più insegnamenti o a esperienze professionali già acquisite, lo studente sarà tenuto, per poterli mantenere nel proprio curriculum, a superare le prove integrative indicate dal Consiglio del Corso o a un breve supplemento di esperienza professionale in attività di tirocinio.

12. Riconoscimento dei crediti acquisiti in altri corsi di studio

12.1. Il Consiglio di Corso di studio è competente per il riconoscimento dei crediti conseguiti in altri Corsi di Laurea.

12.2. In caso di trasferimento dello studente da altro corso di laurea il Consiglio effettua i riconoscimenti applicando i seguenti criteri:

- a-** In caso di provenienza da corsi della stessa Classe di lauree, il Consiglio procede al riconoscimento automatico dei crediti acquisiti per le attività svolte nel corso di provenienza fino a concorrenza del numero di crediti dello stesso settore scientifico-disciplinare (o insieme di essi) previsti dall'Ordinamento Didattico del corso di destinazione. Per integrare eventuali carenze di crediti il Consiglio individuerà, valutando caso per

caso, le attività integrative più opportune (tesine, seminari e altre attività formative).

- b-** Per quanto riguarda il riconoscimento di attività formative non corrispondenti a insegnamenti, e per le quali non sia previsto il riferimento a un settore disciplinare, il Consiglio valuterà caso per caso il contenuto delle attività formative e la loro coerenza con gli obiettivi del corso.
- c-** Lo studente può presentare entro il mese di dicembre la richiesta di accreditamento di attività non previste dal presente ordinamento e opportunamente certificate, che rispecchino il raggiungimento degli stessi obiettivi formativi del corso di studi. La conformità viene riconosciuta dal Consiglio.
- d-** In caso di provenienza da corsi di Classe diversa il Consiglio valuterà la congruità dei settori disciplinari e i contenuti dei corsi in cui lo studente ha maturato crediti.

13. Transizione dal vecchio al nuovo ordinamento

- 13.1.** Lo studente iscritto a un ordinamento previgente può optare per l'iscrizione al Corso di Laurea in Scienze Internazionali e diplomatiche. A tal fine lo studente presenterà domanda di opzione entro i termini fissati per la presentazione dei Piani di studio. Il Consiglio di corso di studio, attraverso un'apposita Commissione, vaglierà le domande e riformulerà in crediti il curriculum dello studente, attribuendo eventualmente i debiti formativi che si rendessero necessari.
- 13.2.** Per gli studenti già iscritti ai previgenti Corsi di studio attivati presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Genova, il curriculum già svolto sarà valutato tenendo come validi i crediti già attribuiti ai singoli insegnamenti nell'ambito del sistema ECTS. Tali crediti sono pertanto riconoscibili, con riferimento ai singoli insegnamenti o a singoli Settori scientifico-disciplinari previsti nell'ordinamento didattico vecchio e nuovo, ai fini del conseguimento della laurea triennale. A questo unico fine saranno riconosciuti 9 crediti (anziché 6) anche agli insegnamenti opzionali dell'esistente Corso di Laurea in Scienze internazionali e diplomatiche. Le eccedenze di crediti in relazione ai singoli settori scientifico-disciplinari, potranno essere registrate nel nuovo curriculum dello studente per un eventuale riconoscimento in sede di laurea specialistica.

INSEGNAMENTI DEL CORSO DI STUDI

Per facilitare la conoscenza dei temi trattati nelle diverse lezioni dei Corsi di laurea si riportano qui di seguito informazioni sul contenuto e gli obiettivi di alcuni corsi d'insegnamento.

Il programma completo delle varie discipline sarà consultabile nell'apposito volumetto predisposto dalla Facoltà.

DIRITTO COSTITUZIONALE COMPARATO ED EUROPEO

Nel corso si studiano le forme di Stato, con particolare riguardo al modello democratico. In relazione ad esso verrà approfondita la problematica delle forme di governo, specie in riferimento alle più importanti esperienze contemporanee (Gran Bretagna, Stati Uniti, Francia ecc.). Verranno infine affrontate le problematiche connesse alla forma di governo dell'Unione Europea e il dibattito intorno alla sua Costituzione.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Il corso intende offrire allo studente una panoramica sulle istituzioni e sulle principali norme materiali del diritto dell'Unione europea. Vengono pertanto analizzati la struttura istituzionale e il sistema normativo della UE (origini ed evoluzione dell'Unione europea fino al Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa, rapporti tra UE e Stati membri, istituzioni della UE e loro reciproche relazioni, la UE come soggetto di diritto internazionale e le sue relazioni esterne). Vengono quindi esaminate le fonti del diritto europeo, e i rapporti con l'ordinamento interno degli Stati membri (effetto diretto e primato del diritto comunitario). Sotto il profilo materiale, il corso analizza l'azione dell'Unione, dalla politica estera e di sicurezza comune alla cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale. Viene infine offerta una guida alle libertà fondamentali, e cioè la libera circolazione delle persone (cittadinanza europea, diritto di ingresso e di soggiorno, libera circolazione dei lavoratori, libertà di stabilimento, e la libera circolazione dei "prodotti" (merci e servizi), oltre ad una breve disamina della disciplina comunitaria antitrust.

DIRITTO INTERNAZIONALE

Il corso, suddiviso in due moduli, intende offrire allo studente una panoramica sui più importanti argomenti della materia. In particolare, nel primo modulo vengono analizzati il fondamento, le caratteristiche e i principi dell'ordinamento internazionale, i soggetti di diritto internazionale e gli altri attori nel diritto internazionale, le fonti del diritto internazionale, la sovranità degli Stati e le conseguenti norme sull'immunità degli Stati e dei Capi di Stato, i metodi di prevenzione e di risoluzione delle controversie internazionali, la violazione delle norme internazionali: illecito e responsabilità internazionali. Nel secondo modulo ci si sofferma su argomenti più specifici, quali i *rapporti tra diritto internazionale e diritto interno*, con particolare riguardo al fenomeno dell'adattamento e al valore del diritto internazionale a seguito del suo adattamento nel diritto interno; il *sistema di sicurezza collettiva delle Nazioni Unite* e l'*uso della forza nel diritto internazionale*; le *relazioni e le immunità diplomatiche e consolari*; le *regole relative alla giurisdizione* nel diritto internazionale; la *successione degli Stati*, con particolare

riguardo a quella nei trattati, nei beni, archivi e debito pubblico; i *diritti umani* e la loro protezione a livello internazionale, oltre a cenni di *analisi economica del diritto internazionale*.

ECONOMIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA

Il corso si propone di fornire le nozioni di base necessarie per comprendere i principali fenomeni relativi all'economia dell'UE. Gli argomenti trattati vanno dalla teoria delle unioni doganali allo studio delle forme di integrazione dell'economia internazionale, alla teoria delle aree monetarie ottimali, alle politiche dell'UE, con particolare riguardo a quelle relative all'Unione Economica e Monetaria (EU) della zona euro.

ECONOMIA DELLO SVILUPPO

Il corso si propone i seguenti obiettivi: a) fornire agli studenti gli strumenti indispensabili per affrontare lo studio dell'economia dello sviluppo; b) illustrare alcuni "fatti" e "problemi" che hanno caratterizzato lo sviluppo economico del Novecento; c) verificare se, e in quale misura, le moderne teorie della crescita forniscono risposte adeguate a quei problemi.

ECONOMIA INTERNAZIONALE

Il corso si propone di fornire le nozioni di base necessarie per comprendere i principali fenomeni dell'economia internazionale. Gli argomenti trattati vanno dalle teorie degli scambi internazionali, allo studio della bilancia dei pagamenti, alla determinazione dei tassi di cambi, e agli interventi di politica economica nei rapporti con l'estero.

ECONOMIA POLITICA

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti di base per comprendere e approfondire le materie economiche specialistiche.

ECONOMIA PUBBLICA

Il corso intende fornire i fondamenti dell'economia e della finanza del settore pubblico. Vengono analizzate le ragioni dell'intervento pubblico dell'economia, il finanziamento del settore pubblico e la spesa pubblica.

FILOSOFIA DELLE SCIENZE SOCIALI

Il corso di filosofia delle scienze sociali, articolato nella duplice prospettiva metodologica e storica, prende in esame le tappe fondamentali dell'evoluzione della riflessione scientifica, il dibattito sulla logica e crescita della conoscenza e sul metodo scientifico e l'applicazione dei principi generali dell'analisi epistemologica e metodologica ai problemi specifici delle scienze sociali.

INFORMATICA APPLICATA

Il corso si propone di fornire una panoramica di base, ma organica e completa, a coloro che si avvicinano per la prima volta al calcolatore. La struttura della macchina, la logica con cui funziona e le principali applicazioni in un ambiente mediamente informatizzato.

INFORMATICA APPLICATA - CORSO AVANZATO

Tratta dell'applicazione dello strumento informatico alla Scienza Sociale, con particolare riferimento alla Scienza Politica. Verrà effettuata l'analisi del file di un sondaggio, dall'elaborazione dei dati appena rilevati alla graficizzazione dei risultati.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Nel corso saranno trattati i lineamenti generali del diritto costituzionale (nozione di diritto e di Stato, rapporti tra ordinamenti, organi costituzionali e loro funzioni, ordinamento della Repubblica, diritti e doveri dei cittadini, garanzie costituzionali) ed i principi informatori del diritto amministrativo.

LINGUA FRANCESE

Il corso comprende lo studio sistematico della lingua francese nei suoi livelli fonologico, morfosintattico e lessicale. Si propone inoltre di sviluppare le competenze orali e scritte dei discenti con particolare riguardo alle lingue di specialità attinenti alle aree politica, economica, giuridica.

LINGUA INGLESE

Studio della Lingua Inglese (Strutture fono-morfo-sintattiche, lessico, semantica) quale espressione significativa di una cultura omogenea, peraltro contemporaneamente privilegiando un'indagine delle sue componenti storico-istituzionali.

LINGUA SPAGNOLA

Studio della lingua nei suoi aspetti fonologici, morfosintattici e lessicali. Lettura e analisi di testi di carattere storico, politico, economico, giuridico e sociologico, relativi alla Spagna e ai paesi iberofoni. Dettato, traduzione, composizione su temi d'attualità, con particolare attenzione per la politica estera e gli organismi internazionali.

LINGUA TEDESCA

Obiettivi del corso sono l'introduzione alla terminologia economico-giuridica, l'arricchimento lessicale nel tedesco moderno e lo sviluppo delle abilità di lettura e di produzione orale.

ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE

Il corso, rivolto a studenti che già hanno familiarità con i principali istituti del diritto internazionale, esaminerà la struttura, il funzionamento e i compiti delle organizzazioni internazionali, con specifica attenzione alle Nazioni Unite.

POLITICA COMPARATA

Il corso è incentrato sull'analisi comparata delle democrazie contemporanee, soffermandosi, in particolare, sulle loro diverse configurazioni istituzionali e su come queste ultime influenzano il loro modo di affrontare e risolvere i problemi politici salienti della nostra epoca.

POLITICA ECONOMICA

Il corso tratta dei seguenti argomenti: la macroeconomia, definizioni e concetti generali; la produzione e la distribuzione del reddito; moneta e inflazione; l'economia aperta; la domanda aggregata; l'offerta aggregata; la crescita e il ciclo economico; la disoccupazione; le politiche di stabilizzazione macroeconomica; i fallimenti di mercato microeconomici; la regolamentazione dello stato; il ruolo delle agenzie indipendenti; le banche centrali come agenzie indipendenti.

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Il corso, da un lato, illustra le teorie e gli strumenti concettuali prevalentemente utilizzati nello studio del sistema internazionale; dall'altro, si focalizza sugli elementi che contribuiscono a definire le diverse strutture del sistema internazionale e le loro possibili evoluzioni.

SCIENZA POLITICA

Approfondimento dei due concetti di scienza e di politica. Esame di alcuni paradigmi (comportamentismo, neoistituzionalismo, teoria della scelta razionale). Caratteristiche del sistema politico italiano e di quello comunitario.

SISTEMI FISCALI COMPARATI

Il corso intende fornire i fondamenti per l'analisi economica del sistema tributario italiano, anche in ottica internazionale e comparata.

SOCIOLOGIA

Il corso ha lo scopo di illustrare in che modo la sociologia interpreta ed analizza il "vivere in società" di individui, gruppi, culture differenti, nel contesto delle società tradizionali, moderne e postmoderne. Partendo dal contributo dei padri fondatori della sociologia presenta gli sviluppi più recenti della teoria e della ricerca sociologica in tema di: identità, socializzazione, devianza, controllo, disuguaglianza, stratificazione, mobilità, mutamento, globalizzazione.

SOCIOLOGIA DELLE RELAZIONI INTERCULTURALI

Il corso affronta le problematiche che riguardano i rapporti interetnici: le immagini del mondo, le identità etniche, stereotipi e pregiudizi, le teorie razziali. Si approfondiscono inoltre le relazioni etniche nello specifico delle migrazioni attuali.

SOCIOLOGIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Interscambi e interdipendenze economiche e sociali, politiche e culturali; politiche di equilibrio, di prestigio e di potenza; coesistenza e cooperazione, integrazione e federazione fra Stati; comunità mondiale e governo internazionale.

SOCIOLOGIA DELLO SVILUPPO

Il corso tratta dei seguenti argomenti: dinamica sociale e forze politiche, trasformazioni e crisi dello Stato moderno, dinamiche delle liberal-democrazie.

SOCIOLOGIA POLITICA

Aspetti delle interazioni tra economia e società, politica e cultura: forze e forme politiche; ordine sociale policentrico e ordine politico poliarchico.

STORIA CONTEMPORANEA

L'insegnamento è finalizzato soprattutto alla conoscenza di argomenti istituzionali e di base la quale, partendo dalla realtà italiana, si diffonde con cerchi concentrici all'Europa, al mondo euro - mediterraneo e all'intero pianeta.

STORIA DELL'AFRICA

Il corso affronterà l'evoluzione storica e le dinamiche di trasformazione politica, sociale, economica degli stati dell'Africa sub-sahariana. Verranno analizzate le linee generali e le forme specifiche di formazione degli stati pre-coloniali, coloniali e indipendenti, e verranno affrontate le problematiche attuali delle crisi di sviluppo.

STORIA DELL'AMERICA DEL NORD

Il corso esamina, sulla base di fonti e documenti, i processi storici che portarono alla formazione della struttura costituzionale e del sistema politico degli stati Uniti e gli sviluppi della politica estera americana dopo la seconda guerra mondiale.

STORIA DELL'AMERICA LATINA

Il corso si propone di delineare i tratti salienti della storia politica, sociale ed economica delle repubbliche latino-americane dalla loro costituzione fino alla fine del XIX secolo, anche attraverso un approccio comparativo atto ad evidenziarne le specificità e le similitudini.

STORIA DELL'ASIA

Problemi di definizione, di contenuto e di metodo: eterogeneità e diversità culturali ed etniche, linguistiche e religiose, economiche (per risorse e per tipo e grado di sviluppo), sociali e politiche delle aree - o sub-regioni - che compongono il "continente asiatico". Quadro d'insieme dell'Asia Centrale ex sovietica dopo il 1991; dell'Asia Meridionale; dell'Asia Nord-orientale e dell'Asia Sudorientale. Cenni storici: imperialismo, decolonizzazione, globalizzazione. La Repubblica popolare cinese dalla nascita al post-denghismo, il Giappone, l'India e il Pakistan, l'Indocina, l'Indonesia: "miracolo economico" e sottosviluppo; politiche e dinamiche demografiche; equilibri politici e sicurezza; crisi economiche e politiche degli anni Novanta; associazioni regionali (ASEAN, APEC, SAARC, AFTA) e individualità nazionali; il "quadro di cooperazione ASEM 2000" con l'Europa in tema di politica internazionale, sicurezza, cooperazione economica. Una particolare attenzione verrà dedicata all'Asia Centrale ex sovietica (dal 1991 a oggi), alle fonti della sua instabilità (conflitti inter-etnici e intra-etnici, politiche autoritarie e nazionalistiche alimentate da una forte ripresa dell'Islamismo radicale) e al suo ruolo cruciale - sul piano delle relazioni internazionali - tra Stati Uniti, Russia e Cina (per la sua posizione strategica e per il controllo delle sue risorse energetiche e minerarie). Seminari e incontri saranno dedicati a temi quali il dissenso democratico, la situazione dei diritti umani, la condizione femminile, i problemi dell'ambiente, la politica degli armamenti.

STORIA DELLE AMERICHE

Il corso mira a fornire una prospettiva comparativa sullo sviluppo politico-istituzionale e socio-economico degli Stati Uniti e dei vari paesi dell'America centro-meridionale. Esso si concentrerà in particolar modo sul tema dei movimenti d'indipendenza e delle rivoluzioni che interessarono il continente americano tra l'ultimo quarto del Settecento e la prima metà dell'Ottocento.

STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE

La storia delle dottrine politiche ha come oggetto la ricostruzione storica e l'analisi critica delle principali riflessioni di carattere teoretico e/o pratico-propositivo in ordine ai fenomeni della vita sociale e del potere politico, nonché ai loro valori fondanti. Il corso presenta un ampio ventaglio di "classici" del pensiero politico occidentale, dall'antichità all'età contemporanea, mettendo in particolare evidenza le tematiche di interesse internazionalistico.

STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE

Il corso si propone di definire e connotare, sotto il profilo geopolitico e culturale, l'area in questione e di ricostruirne la storia, specie a partire dalla II guerra mondiale fino ai giorni nostri, con particolare attenzione ai fattori e agli eventi che hanno portato alla svolta del 1989, al fine di comprendere il presente: la conoscenza approfondita dei processi e dei percorsi attraverso cui si sta attuando la transizione alla democrazia e al mercato e' necessaria per inquadrare le problematiche connesse all'adesione di questi paesi alla Unione Europea.

STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Tratta dei rapporti che intercorrono tra popoli, paesi e Stati proiettati e integrati nel più vasto contesto di globalizzazione.

STORIA ECONOMICA

Il corso prende in considerazione i seguenti argomenti: la storia della storiografia economica; la natura, la disponibilità, i limiti delle fonti della storiografia economica; la periodizzazione della storia economica; la storia della popolazione; le origini e gli sviluppi dell'agricoltura e dell'allevamento, la storia dell'utilizzazione delle fonti di energia e dei materiali; il mutare degli atteggiamenti verso le attività economiche e la ricchezza materiale.

STORIA E POLITICA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA

Il corso mira ad approfondire la conoscenza dei processi storici che hanno portato ai primi tentativi di unificazione europea, dei principi teorici che ne sono alla base, delle iniziative di partiti, movimenti, forze politiche, economiche e sociali a favore dell'unità. Particolare rilievo è dato alla storia dell'integrazione europea nel secondo dopoguerra e all'approfondimento di problemi specifici di attualità.

STORIA MODERNA

Il corso mira a fornire una migliore conoscenza dei caratteri e degli avvenimenti dell'età moderna (secc.XV-XIX), intesa come periodo cruciale dell'evoluzione storica dall'età antica alla contemporaneità. Esso tende a una adeguata preparazione sui temi più caratteristici e significativi della storia del mondo moderno, approfondendo, in particolare, i caratteri della modernità, la genesi degli stati e gli sviluppi delle relazioni internazionali.

Corso di studi in SCIENZE POLITICHE - classe 15 -	
--	--

Sede didattica	Genova
Classe delle lauree	Scienze politiche e delle relazioni internazionali
Durata	triennale
Presidente del Consiglio del corso	Prof.ssa Daniela CARPANI
sito web	www.scpol.unige.it
Prerequisiti per l'ingresso	Verifica della conoscenza di base di una delle 4 lingue ufficiali dell'U.E.

FINALITÀ E OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso di laurea in Scienze politiche intende fornire una formazione a carattere interdisciplinare, aperta e polivalente, specificamente rivolta alla lettura critica delle dinamiche politiche, economiche e sociali dei diversi contesti operativi e all'acquisizione di capacità di intervento gestionale, organizzativo, di programmazione, relazione e comunicazione in ambito pubblico e privato, nei settori del governo e dell'amministrazione, della finanza, della comunicazione, dei servizi e dell'impresa. In relazione a tali obiettivi formativi il Corso offre un ventaglio di *curricula* che, accanto a un solido tronco di attività formative comuni, di base e caratterizzanti, comprendono attività formative rivolte all'acquisizione di specifiche professionalità orientate sia ai diversi e molteplici sbocchi lavorativi già oggi propri del laureato in Scienze Politiche, sia a nuovi sbocchi via via individuabili nel contesto locale, nazionale, comunitario, internazionale.

I laureati in Scienze Politiche devono, conseguentemente,

- possedere conoscenze metodologiche, culturali e professionali, caratterizzate da una formazione interdisciplinare nei settori storico, giuridico, economico, politologico e sociologico, idonee a valutare e a gestire le problematiche pubbliche e private proprie della società contemporanea, nonché le politiche delle pari opportunità e della società multiculturale;
- possedere conoscenze interdisciplinari atte a programmare e realizzare strategie operative complesse;
- possedere un'adeguata padronanza del metodo della ricerca giuridica, politologica, sociologica, statistica, economica, storica, nonché del metodo comparativo, tale da consentire un inserimento operativo e innovativo nell'impiego pubblico e privato;
- possedere un'adeguata conoscenza, scritta e orale, di almeno due lingue dell'Unione Europea o insegnate nell'Ateneo genovese, oltre all'italiano.

I laureati in Scienze Politiche svolgeranno attività professionali in una pluralità di ambiti occupazionali, quali:

- impiego in ogni settore della Pubblica Amministrazione, sia a livello nazionale, sia a livello di enti locali e particolarmente a livello regionale;
- impiego come quadri intermedi degli organi costituzionali e delle Autorità indipendenti;

- impiego in settori economici della Pubblica Amministrazione, di enti pubblici e privati, presso istituti bancari e società assicurative;
- carriere amministrative in enti e aziende private;
- attività nelle organizzazioni politiche e sindacali;
- impiego in servizi di documentazione, di biblioteca e di archivio di organi dello Stato e di enti pubblici e privati;
- progettazione studio e ricerca, direzione dell'intervento nei settori sociali ed economici e impiego operativo negli stessi, con riferimento anche al settore delle attività *no profit*, attività nel campo della comunicazione (uffici stampa, giornalismo anche radiofonico e televisivo, assistenza e consulenza a soggetti politici e personalità pubbliche, comunicazione elettronica), delle pubbliche relazioni, dell'editoria specializzata;
- imprenditoria e lavoro professionale autonomo, specie nei settori più innovativi, quali quelli legati alla *new economy* e alle nuove forme della comunicazione globale

PIANI DI STUDIO

Il corso si divide in cinque *curricula*. Le materie del primo anno sono comuni a tutti i *curricula*. **Lo studente sarà tenuto a scegliere il *curriculum* al momento della presentazione del piano di studi del secondo anno di corso.** Egli può in ogni caso indicare la scelta, comunque rivedibile al secondo anno, già al momento della presentazione del piano di studio del primo anno.

E' possibile anticipare in tutto o in parte i crediti riservati alle attività formative a scelta dello studente.

Corso di studi in SCIENZE POLITICHE

1) Curriculum in CULTURA E COMUNICAZIONE POLITICA

L'insieme delle attività formative previste dal *curriculum* intende fornire una preparazione orientata ai seguenti sbocchi professionali specifici: attività nelle organizzazioni politiche e sindacali, attività nel campo della comunicazione politica (in particolare assistenza e consulenza a soggetti politici e personalità pubbliche), degli uffici studi politici, del marketing politico, delle pubbliche relazioni, dell'editoria specializzata, impieghi nelle pubbliche amministrazioni.

CODICI°

ATTIVITÀ FORMATIVE

I anno (comune a tutti i <i>curricula</i>)		Crediti 59
24889	Istituzioni di diritto pubblico	8
	Lingua straniera A*	8
25062	Sociologia	8
24890	Storia moderna	8
24899	Storia delle dottrine politiche	8
24900	Economia politica	8
25082	Informatica applicata	4
	Prova di lingua (di accesso)	4
34800	Altre attività **	3
II anno		Crediti 60
52188	Statistica (Mod. A 52189 Mod. B 52190)	8
27461	Diritto costituzionale comparato ed europeo	8
27462	Storia contemporanea	8
27463	Scienza politica	8
27464	Politica economica	8
	Lingua straniera B* (annuale)	8
27465	Analisi del linguaggio politico	8
27466	Comunicazione politica	4
III anno		Crediti 61
33515	Diritto dell'Unione Europea <i>oppure</i>	4
33595	Diritto pubblico comparato	
33630	Storia delle istituzioni politiche	4
33629	Storia del pensiero politico contemporaneo	4
27467	Scienza delle finanze	8
33609	Sociologia dei processi culturali (Mod.A 52442 Sociologia dei Processi Culturali nelle città Mod. B 52443 Culture delle Comunità) <i>oppure</i>	8
33610	Sociologia della comunicazione	
33525	Diritto del lavoro e della previdenza sociale	4
33538	Sistema politico italiano <i>oppure</i>	8
33536	Partiti politici e gruppi di pressione	
28039	Attività formative a scelta dello studente***	12
	Ulteriori conoscenze linguistiche**** <i>oppure</i>	4
25121	Informatica applicata avanzata	
35276	Prova finale	5

*, **, ***, **** vedi pag. 22

Tot. 180

Corso di studi in SCIENZE POLITICHE
2) Curriculum in ECONOMIA, FINANZA E POLITICA

L'insieme delle attività formative previste dal *curriculum* intende fornire una preparazione orientata ai seguenti sbocchi professionali specifici: impiego in settori economici della Pubblica Amministrazione, di enti pubblici e privati, presso istituti bancari, società assicurative, società di intermediazione finanziaria, imprenditoria e lavoro professionale autonomo.

CODICI°	ATTIVITÀ FORMATIVE	
I anno (comune a tutti i <i>curricula</i>)		Crediti 59
24889	Istituzioni di diritto pubblico	8
	Lingua straniera A*	8
25062	Sociologia	8
24890	Storia moderna	8
24899	Storia delle dottrine politiche	8
24900	Economia politica	8
25082	Informatica applicata	4
	Prova di lingua (<i>di accesso</i>)	4
34800	Altre attività **	3
II anno		Crediti 60
52188	Statistica (Mod. A 52189 Mod. B 52190)	8
27461	Diritto costituzionale comparato ed europeo	8
27462	Storia contemporanea	8
27463	Scienza politica	8
27464	Politica economica	8
	Lingua straniera B*	8
27467	Scienza delle finanze	8
27987	Metodologia della ricerca sociale	4
III anno		Crediti 61
33523	Contabilità degli Enti pubblici	8
33631	Storia economica	8
25085	Scienza dell'amministrazione	4
33531	Economia monetaria	4
33604	Economia pubblica	4
33529	Economia aziendale	4
33525	Diritto del lavoro e della previdenza sociale	4
33615	Sociologia economica	4
28039	Attività formative a scelta dello studente***	12
	Ulteriori conoscenze linguistiche**** <i>oppure</i>	4
25121	Informatica applicata avanzata	
35276	Prova finale	5
* ** *** **** vedi pag. 22		Tot. 180

Corso di studi in SCIENZE POLITICHE
3) Curriculum in GIORNALISMO POLITICO, ECONOMICO E SOCIALE

Fermo restando che l'accesso alla professione giornalistica è definito dalla normativa e dai requisiti stabiliti dall'Ordine dei Giornalisti, che l'aspirante giornalista dovrà comunque rispettare le attività formative previste dal *curriculum* intendono fornire una preparazione di base utile per il lavoro presso uffici stampa, presso agenzie di comunicazione e di informazione, anche elettronica, nonché nel campo del giornalismo, anche radiofonico e televisivo, con particolare riferimento alla trattazione di notizie e di argomenti di carattere politico, economico e sociale.

CODICI°	ATTIVITÀ FORMATIVE	
I anno (comune a tutti i <i>curricula</i>)		Crediti 59
24889	Istituzioni di diritto pubblico	8
	Lingua straniera A*	8
25062	Sociologia	8
24890	Storia moderna	8
24899	Storia delle dottrine politiche	8
24900	Economia politica	8
25082	Informatica applicata	4
	Prova di lingua (<i>di accesso</i>)	4
34800	Altre attività **	3
II anno		Crediti 60
52188	Statistica (Mod. A 52189 Mod. B 52190)	8
27461	Diritto costituzionale comparato ed europeo	8
27462	Storia contemporanea	8
27463	Scienza politica	8
27464	Politica economica	8
	Lingua straniera B*	8
33610	Sociologia della comunicazione	8
27466	Comunicazione politica	4
III anno		Crediti 61
33526	Diritto delle comunicazioni di massa	4
33604	Economia pubblica	4
33528	Diritto parlamentare	4
33635	Teoria e tecniche del linguaggio giornalistico	8
33588	Analisi del linguaggio politico	4
33628	Storia del giornalismo	8
33525	Diritto del lavoro e della previdenza sociale	4
33630	Storia delle istituzioni politiche	4
28039	Attività formative a scelta dello studente***	12
	Ulteriori conoscenze linguistiche**** <i>oppure</i>	4
25121	Informatica applicata avanzata	
35276	Prova finale	5

*, **, ***, **** vedi pag. 22

Tot. 180

Corso di studi in SCIENZE POLITICHE
4) Curriculum in POLITICHE SOCIALI E RICERCA SOCIALE

L'insieme delle attività formative previste dal *curriculum* intende fornire una preparazione orientata ai seguenti sbocchi professionali specifici: impiego nel campo della progettazione, gestione e conduzione dell'intervento sociale, con riferimento anche al settore delle attività *no-profit* e delle pari opportunità; impiego in uffici studi e ricerca in ambito sociologico, attività autonoma di ricerca in campo socio-economico.

CODICI°	ATTIVITÀ FORMATIVE	
I anno (comune a tutti i <i>curricula</i>)		Crediti 59
24889	Istituzioni di diritto pubblico	8
	Lingua straniera A*	8
25062	Sociologia	8
24890	Storia moderna	8
24899	Storia delle dottrine politiche	8
24900	Economia politica	8
25082	Informatica applicata	4
	Prova di lingua (di accesso)	4
34800	Altre attività **	3
II anno		Crediti 60
52188	Statistica (Mod. A 52189 Mod. B 52190)	8
27461	Diritto costituzionale comparato ed europeo	8
27462	Storia contemporanea	8
27463	Scienza politica	8
27464	Politica economica	8
	Lingua straniera B*	8
33576	Metodologia della ricerca sociale	8
50108	Sociologia delle relazioni interculturali <i>oppure</i>	
27590	Storia del pensiero sociologico	4
III anno		Crediti 61
33515	Diritto dell' Unione Europea	4
33595	Oppure Diritto pubblico comparato	4
33535	Legislazione sociale	4
33605	Filosofia delle scienze sociali <i>oppure</i>	8
33537	Politiche pubbliche	
33616	Sociologia economica	8
33613	Sociologia della comunicazione	4
27585	Sociologia politica	4
33530	Economia del lavoro	4
33989	Storia dell'amministrazione pubblica	4
28039	Attività formative a scelta dello studente***	12
	Ulteriori conoscenze linguistiche**** <i>oppure</i>	4
25121	Informatica applicata avanzata	
35276	Prova finale	5

*, **, ***, **** vedi pag. 22

Tot.180

Corso di studi in SCIENZE POLITICHE
5) Curriculum in DIRITTO E POLITICA

L'insieme delle attività formative previste dal *curriculum* intende fornire una preparazione orientata ai seguenti sbocchi professionali specifici: impiego come quadri degli organi costituzionali dello Stato e delle Autorità indipendenti, impiego in ogni settore dell'amministrazione dello Stato, delle Regioni e delle autonomie locali, carriere pubbliche in enti di svariata natura, attività nelle organizzazioni politiche e sindacali, attività di assistenza e consulenza a soggetti politici, organismi *no-profit* e personalità pubbliche.

CODICI°	ATTIVITÀ FORMATIVE	
I anno (comune a tutti i <i>curricula</i>)		Crediti 59
24889	Istituzioni di diritto pubblico	8
	Lingua straniera A* (annuale)	8
25062	Sociologia	8
24890	Storia moderna	8
24899	Storia delle dottrine politiche	8
24900	Economia politica	8
25082	Informatica applicata	4
	Prova di lingua (<i>di accesso</i>)	4
34800	Altre attività **	3
II anno		Crediti 60
52188	Statistica (Mod. A 52189 Mod. B 52190)	8
27461	Diritto costituzionale comparato ed europeo	8
27462	Storia contemporanea	8
27463	Scienza politica	8
27464	Politica economica	8
	Lingua straniera B* (annuale)	8
27477	Storia delle istituzioni politiche	8
27592	Ordinamento regionale	4
III anno		Crediti 61
33596	Diritto pubblico comparato	8
33532	Filosofia politica	8
27467	Scienza delle finanze	8
33615	Sociologia economica	4
27585	Sociologia politica	4
33528	Diritto parlamentare	4
33594	Diritto internazionale	4
28039	Attività formative a scelta dello studente***	12
	Ulteriori conoscenze linguistiche**** <i>oppure</i>	4
25121	Informatica applicata avanzata	
35276	Prova finale	5

*, **, ***, **** vedi pag. 22

Tot. 180

REGOLAMENTO DEL CORSO DI STUDI IN SCIENZE POLITICHE

1. Requisiti di ammissione

- 1.1.** Per essere ammessi al Corso di laurea in Scienze Politiche occorre essere in possesso di un diploma di scuola superiore o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Sono altresì ammessi i titolari di diploma di laurea.
- 1.2.** E' richiesta per tutti la conoscenza di base di una lingua delle 4 lingue ufficiali dell'Unione Europea: francese, inglese, spagnolo e tedesco. Al momento della domanda di iscrizione lo studente sarà tenuto a indicare la lingua prescelta ed eventualmente a produrre la certificazione di conoscenza, di cui al punto seguente..

2. Modalità di verifica dei requisiti di ammissione

- 2.1.** Con riferimento al requisito della conoscenza di base di una lingua dell'Unione Europea, la preparazione è considerata adeguata ove sia documentato che l'insegnamento della lingua in questione è stato impartito nella scuola media superiore per almeno 2 anni consecutivi. E' altresì considerata adeguata la conoscenza corrispondente al possesso delle seguenti certificazioni:
- per la lingua francese: Certificat d'Études de Français pratique 2 (CFP 2) o Diplôme d'Études en Langue française A2 (DEL F A2)
 - per la lingua inglese: Preliminary English Test (PET)
 - per la lingua spagnola: Certificado inicial de Español (CIE)
 - per la lingua tedesca: Zertifikat Deutsch als Fremdsprache (ZdaF).
- 2.2.** In tutti gli altri casi la verifica della conoscenza richiesta avviene attraverso una prova scritta che attesti la capacità di comprendere globalmente un messaggio orale ed una accettabile competenza grammaticale ed ortografica nello scritto. Per gli studenti iscritti entro i termini regolari previsti dalle Autorità Accademiche, la prova verrà effettuata in coincidenza con l'inizio dei corsi. Una sessione ulteriore sarà prevista per una data successiva alla scadenza del termine ultimo di iscrizione con mora.
- 2.3.** Allo studente già in possesso del requisito della conoscenza di base di una lingua dell'Unione Europea al momento dell'iscrizione o che supererà successivamente la prova che attesti questa conoscenza saranno attribuiti i 4 crediti previsti dall'ordinamento didattico alla voce "Prova di lingua", con indicazione del settore disciplinare corrispondente alla lingua prescelta.
- 2.4.** Per ciascuna delle lingue indicate dagli studenti saranno indette prove specifiche.
Il testo di ogni prova scritta sarà predisposto dalla Commissione all'uopo nominata dal Preside, comprendente almeno un docente dell'insegnamento linguistico interessato. La stessa Commissione ne valuterà il risultato. Il calendario, l'orario e la sede delle prove saranno fissati dal Presidente del Consiglio del corso di studio e congruamente pubblicizzati.
- 2.5.** Lo studente che non avrà superato la prova sarà tenuto a frequentare, in orario aggiuntivo, i corsi e le esercitazioni indicate dai docenti, e dovrà comunque ripetere e superare la prova, entro il primo anno di corso. Il calendario delle prove previste sarà comunicato insieme al calendario generale degli appelli d'esame.

- 2.6.** Nel caso che l'insegnamento linguistico curriculare inserito al primo anno di corso riguardi lo stesso settore scientifico-disciplinare in cui si colloca la lingua indicata ai fini della prova d'accesso, il superamento di quest'ultima dovrà ritenersi condizione necessaria per poter sostenere il relativo esame.

3. Crediti formativi riservati ai corsi di insegnamento

- 3.1.** Ad ogni credito formativo corrispondono 25 ore di lavoro dello studente. I corsi di insegnamento cui sono attribuiti 8 crediti comportano 50 ore di lezioni frontali, alle quali possono aggiungersi esercitazioni, seminari e attività didattiche integrative volti a facilitare la preparazione dell'esame, per non più di 12 ore, con orari e modalità tali da non recare disagio alle altre attività didattiche previste per il medesimo anno di corso. I corsi di insegnamento o moduli cui sono attribuiti 4 crediti comportano 25 ore di lezioni frontali, alle quali possono aggiungersi esercitazioni, seminari e attività didattiche integrative per non più di 6 ore. Per i corsi di lingua può essere aumentato il numero delle ore di presenza in aula, sotto forma di studio guidato.
- 3.2.** Sono escluse dal computo delle ore di didattica quelle dedicate a eventuali prove di verifica intermedia, da effettuarsi, di norma, nello stesso orario del corso.
- 3.3.** La frequenza non è obbligatoria, ma poiché in corrispondenza ad essa è prevista l'attribuzione di un certo numero di crediti, correlato alle ore di didattica in aula, essa va rilevata a cura dei singoli docenti o responsabili delle attività formative diverse dai corsi di insegnamento. Sarà considerato soddisfatto il dovere della frequenza in corrispondenza di almeno il 70% circa delle presenze totali (35 ore per un corso di 50 ore; 18 ore per un corso di 25 ore).
- 3.4.** Per gli studenti che, per motivi di lavoro o altri giustificati motivi, non possono preventivamente assicurare la frequenza nella misura prevista dal comma precedente, e per quelli che comunque alla fine del corso non raggiungono il numero di presenze richiesto, dovranno essere previste, a cura del singolo docente, forme di impegno alternativo commisurato a quello richiesto per la frequenza delle lezioni.
- 3.5.** Per tutte le attività formative consistenti nella frequenza di corsi di insegnamento (lezioni frontali, eventuali lezioni integrative, a distanza, seminari, laboratori, esercitazioni e nella preparazione dei relativi programmi di studio), la verifica del profitto necessaria all'acquisizione dei crediti corrispondenti avviene nella forma dell'esame. Quest'ultimo può essere solo orale o può consistere in una prova scritta finale, eventualmente integrata da un successivo colloquio. Qualora l'esame finale sia preceduto da prove parziali, scritte o orali, la data e l'esito di dette prove va verbalizzato a cura della Commissione ufficiale d'esame in un apposito registro.
- 3.6.** La natura e le modalità delle prove d'esame diverse dal tradizionale colloquio orale devono essere rese note nel testo del programma del corso.

4. Crediti formativi riservati ai seminari/laboratorio autonomi

- 4.1.** I seminari/laboratori consistono di norma nella presentazione e nell'analisi critica di significativi aspetti teorico-pratici della disciplina o delle discipline coinvolte, e mirano, attraverso un lavoro guidato, ad ampliare l'ottica interdisciplinare dello studente, fornendogli la metodologia per affrontare e risolvere con rapidità di risposta problemi e situazioni esulanti dalla sua

preparazione più specifica. I seminari/laboratori possono svolgersi anche a distanza per via telematica.

- 4.2.** I seminari/laboratori utili ai fini dell'acquisizione di crediti devono essere preventivamente autorizzati, su proposta della Commissione di cui al successivo punto **5.3**, dal Consiglio di Corso di studio che stabilisce anche il numero massimo di crediti attribuibili a ciascun seminario/laboratorio tenendo conto della sua durata e delle modalità di effettuazione. Ciascun seminario/laboratorio libero deve essere tempestivamente pubblicizzato, e deve avere un docente responsabile della Facoltà.. Al termine di ciascun seminario/laboratorio è prevista la redazione di un elaborato scritto. La Commissione di cui sopra attribuisce a ciascuno studente che ha frequentato il seminario i relativi crediti, su proposta del docente responsabile e sulla base della documentazione agli atti.

5. Crediti formativi riservati a *stage* e tirocini ammessi tra le attività a scelta dello studente

- 5.1.** Le attività di tirocinio e *stage* sono svolte presso Amministrazioni pubbliche o Enti e Società private, italiane ed estere, con le quali la Facoltà ha stipulato apposita convenzione. Le attività di tirocinio e di *stage* sono finalizzate a mettere lo studente in contatto con le realtà lavorative più consone alla preparazione fornita dal curriculum prescelto e al suo arricchimento sul piano professionale.
- 5.2.** I crediti riservati alle attività di tirocinio e di *stage* sono attribuiti nella misura di 1 credito per 25 ore di impegno lavorativo, delle quali 20 certificate e 5 da imputare ad attività preparatorie e di approfondimento, nonché alla elaborazione di una relazione finale e, qualora il tirocinio avesse una durata superiore ai 3 mesi, di una relazione intermedia. In un mese non possono essere acquisiti più di 3 crediti. In ogni caso per l'attività di tirocinio è prevista per i corsi di studio triennali un'acquisizione massima di 9 crediti, mentre per i corsi di laurea specialistica il limite è fissato a 6 crediti.
- 5.3.** Le attività di tirocinio e di *stage* sono preventivamente e singolarmente autorizzate da un'apposita Commissione nominata dal Preside. Lo studente viene affidato a un tutor universitario, proposto dallo studente stesso o nominato dal Preside tra i docenti del corso di studio frequentato in relazione alla tematica del progetto, e a un tutor aziendale. L'autorizzazione a effettuare un tirocinio viene concessa sulla base di una proposta contenente un programma sufficientemente dettagliato delle attività da svolgere ed elaborato dallo studente d'intesa con il tutor universitario e il tutor aziendale.
- 5.4.** Lo studente che fosse già alle dipendenze di un Ente pubblico o privato può proporre di effettuare come attività di tirocinio o *stage* altra attività ritenuta equiparabile presso l'Ente stesso. A questo fine ogni studente lavoratore dovrà fornire alla Commissione di cui al precedente punto **5.3** un profilo professionale con la descrizione delle mansioni svolte e delle responsabilità ricoperte, e riferire, previo parere favorevole opportunamente certificato dell'Ente di appartenenza, circa la praticabilità della proposta. La Commissione potrà accettare o respingere la proposta avanzata.
- 5.5.** La Commissione di cui al precedente punto **5.3** procederà all'attribuzione dei crediti relativi all'attività di tirocinio svolta, previa verifica delle relazioni,

sottoscritte dallo studente, dal tutor universitario e dal tutor aziendale, e di ogni altra documentazione relativa al tirocinio.

- 5.6.** La Commissione si riserva la Facoltà di riconoscere 1 ulteriore credito ai tirocini particolarmente significativi svolti presso strutture estere per un periodo non inferiore ai 2 mesi.

6. Crediti formativi riservati alle abilità informatiche

- 6.1.** I quattro crediti formativi riservati alle abilità informatiche “*di base*” o i quattro riservati alle abilità informatiche “*avanzate*” sono conseguiti con il superamento di una prova idoneativa, condotta dalla Commissione d’esame operante per il Corso di “*Informatica applicata*”, volta ad accertare nello studente le abilità richieste per ciascuno dei due livelli. Il suo superamento porta all’acquisizione dei crediti previsti, senza attribuzione di voto d’esame.
- 6.2.** La prova idoneativa può essere preceduta dalla frequentazione, previa iscrizione, di un corso pratico di 25 ore impartito presso la Facoltà (insegnamento denominato: “*Informatica applicata*”). Gli studenti che si ritengono già in possesso delle abilità richieste potranno limitarsi a iscriversi alla prova. Il possesso della *Patente Informatica Europea* opportunamente certificata presso lo Sportello dello studente costituisce titolo abilitante.
- 6.3.** Le conoscenze richieste ai fini del superamento di ciascuna delle due prove ed eventuali certificazioni il cui possesso sia ritenuto equivalente al superamento della prova stessa saranno rese note in sede di pubblicazione dei programmi dei corsi. Lo studente che abbia conseguito la *Patente Europea* per il computer acquisisce automaticamente 4 CFU previsti per le abilità informatiche “*di base*” previa presentazione della relativa certificazione allo Sportello Studente. La validità di eventuali ulteriori certificazioni sarà valutata dal Consiglio di corso di studio su proposta della Commissione di cui al precedente punto **5.3.** integrata dal docente del Corso di “*Informatica applicata*”.

7. Crediti formativi riservati a esperienze lavorative specifiche ammesse tra le attività scelte dallo studente

- 7.1.** I crediti riservati a esperienze lavorative pregresse di specifico interesse rispetto agli obiettivi professionalizzanti del corso o del curriculum prescelto sono attribuiti dal Consiglio di Corso di studio su proposta della Commissione di cui al precedente punto **5.3** sulla base della valutazione della documentazione prodotta e della durata dell’esperienza.
- 7.2.** Possono essere prese in considerazione solo esperienze di lavoro particolarmente significative e di durata non inferiore all’anno.
- 7.3.** Per le esperienze lavorative qui considerate possono essere attribuiti al massimo 3 crediti, senza attribuzione di voto.

8. Crediti formativi riservati ad attività diverse da quelle di cui ai precedenti punti

I crediti acquisibili attraverso altre attività formative diverse da quelle di cui ai punti precedenti e dalla Prova finale, quali in particolare quelle relative a “*attività professionali*”, “*esperienze nel sociale*”, “*esperienze in organismi internazionali*”, “*frequenza di corsi professionalizzanti*”, “*possesso di titoli professionali o scientifici di alta formazione*”, ecc., sono attribuiti dal Consiglio di Corso di studio su proposta

della Commissione di cui al precedente punto **5.3** sulla base di idonea certificazione o del titolo presentato tenuto conto dell'importanza dell'attività svolta e della sua coerenza con la preparazione fornita dal curriculum prescelto dallo studente e dell'arricchimento sul piano professionale che da essa può conseguire per lo studente stesso.

9. Prova finale

La prova finale, consistente nella redazione di una dissertazione su un argomento facente capo a uno o più settori scientifico-disciplinari, mira a fornire la conoscenza dei metodi e delle tecniche della ricerca bibliografica e documentaria o comunque della ricerca consona allo specifico campo d'indagine prescelto. Mira altresì a porre lo studente nella condizione di presentare in adeguata forma scritta il frutto delle proprie indagini e delle conoscenze teoriche e pratiche acquisite nel suo corso di studi, preparandolo ad affrontare compiti analoghi nella vita professionale. Alla prova finale sono riconosciuti 5 crediti.

10. Scelta del curriculum

Lo studente sarà tenuto a scegliere il curriculum al momento della presentazione del piano di studi del secondo anno di corso. Per rendere più semplici ed organiche le scelte effettuate dallo studente, data la complessità della normativa nazionale vigente, lo studente stesso può effettuare la scelta del curriculum fra quelli offerti dalla Facoltà, e solo in casi specificamente motivati indicare, al momento della presentazione del piano di studi del secondo anno di corso, un curriculum alternativo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Corso di studio e del Consiglio di Facoltà. Lo studente può anche indicare la scelta del curriculum, comunque rivedibile, già al momento della presentazione del piano di studio del primo anno. Il Diploma di Laurea non indica il titolo del curriculum seguito dallo studente.

11. Validità temporale dei crediti acquisiti e loro verifica periodica

Di norma i crediti acquisiti valgono otto anni. Trascorso tale termine (previa istruttoria da parte della Commissione piani di studio) il Consiglio del Corso di laurea delibera se i contenuti delle conoscenze da essi attestati sono da ritenersi obsoleti o ancora validi, in relazione ai singoli settori scientifico-disciplinari. Nel caso in cui essi risultino in tutto o in parte obsoleti relativamente a uno o più insegnamenti o a esperienze professionali già acquisite, lo studente sarà tenuto, per poterli mantenere nel proprio curriculum, a superare le prove integrative indicate dal Consiglio del Corso o a un breve supplemento di esperienza professionale in attività di tirocinio.

12. Riconoscimento dei crediti acquisiti in altri corsi di studio

12.1. Il Consiglio di Corso di studio è competente per il riconoscimento dei crediti conseguiti in altri Corsi di Laurea.

12.2. In caso di trasferimento dello studente da altro corso di laurea il Consiglio effettua i riconoscimenti applicando i seguenti criteri:

- a-** In caso di provenienza da corsi della stessa Classe di lauree, il Consiglio procede al riconoscimento automatico dei crediti acquisiti per le attività svolte nel corso di provenienza fino a concorrenza del numero di crediti dello stesso settore scientifico-disciplinare (o insieme di essi) previsti dall'Ordinamento Didattico del corso di destinazione. Per integrare

eventuali carenze di crediti il Consiglio individuerà, valutando caso per caso, le attività integrative più opportune (tesine, seminari e altre attività formative).

- b- Per quanto riguarda il riconoscimento di attività formative non corrispondenti a insegnamenti, e per le quali non sia previsto il riferimento un settore disciplinare, il Consiglio valuterà caso per caso il contenuto delle attività formative e la loro coerenza con gli obiettivi del corso.
- c- Lo studente può presentare entro il mese di dicembre la richiesta di accreditamento di attività non previste dal presente ordinamento e opportunamente certificate, che rispecchino il raggiungimento degli stessi obiettivi formativi del corso di studi. La conformità viene riconosciuta dal Consiglio.
- d- In caso di provenienza da corsi di Classe diversa il Consiglio valuterà la congruità dei settori disciplinari e i contenuti dei corsi in cui lo studente ha maturato crediti.

13. Transizione dal vecchio al nuovo ordinamento

- 13.1.** Lo studente iscritto a un ordinamento previgente può optare per l'iscrizione al Corso di Laurea in Scienze Politiche. A tal fine lo studente presenterà domanda di opzione entro i termini fissati per la presentazione dei Piani di studio. Il Consiglio di corso di studio, attraverso un'apposita Commissione, vaglierà le domande e riformulerà in crediti il curriculum dello studente, attribuendo eventualmente i debiti formativi che si rendessero necessari.
- 13.2.** Per gli studenti già iscritti ai previgenti Corsi di studio attivati presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Genova, il curriculum già svolto sarà valutato tenendo come validi i crediti già attribuiti ai singoli insegnamenti nell'ambito del sistema ECTS. Tali crediti sono pertanto riconoscibili, con riferimento ai singoli insegnamenti o a singoli Settori scientifico-disciplinari previsti nell'ordinamento didattico vecchio e nuovo, ai fini del conseguimento della laurea triennale. A questo unico fine saranno riconosciuti 9 crediti (anziché 6) anche agli insegnamenti opzionali dell'esistente Corso di Laurea in Scienze internazionali e diplomatiche. Le eccedenze di crediti in relazione ai singoli settori scientifico-disciplinari, potranno essere registrate nel nuovo curriculum dello studente per un eventuale riconoscimento in sede di laurea specialistica.

INSEGNAMENTI DEL CORSO DI STUDI

Per facilitare la conoscenza dei temi trattati nelle diverse lezioni dei Corsi di laurea si riportano qui di seguito informazioni sul contenuto e gli obiettivi di alcuni corsi d'insegnamento.

Il programma completo delle varie discipline sarà consultabile nell'apposito volumetto predisposto dalla Facoltà.

ANALISI DEL LINGUAGGIO POLITICO

Linguaggio, politica, linguaggio politico. Il linguaggio della teoria e della prassi politica. Campo, soggetti e funzionamento della comunicazione politica. Il discorso politico: elementi e funzioni. I principali modelli di analisi del discorso politico. Origine lessicale, usi e sviluppi semantici della principale terminologia politica; le forme espressive del discorso politico

COMUNICAZIONE POLITICA

Lineamenti dei concetti di comunicazione, linguaggio, argomentazione, oratoria e propaganda in campo politico e indicazioni sulle correlative tecniche.

CONTABILITÀ DEGLI ENTI PUBBLICI

Il corso tratta, nella prima parte, della struttura e dei meccanismi della finanza pubblica con particolare riguardo all'analisi degli effetti sul sistema economico. Vengono inoltre affrontati i temi concernenti i principi e gli strumenti di coordinamento delle grandezze contabili a livello europeo nazionale e locale. Nella seconda parte del corso vengono esaminati i sistemi di rilevazione contabile dei soggetti pubblici, anche in comparazione con quelli propri delle aziende private, e gli strumenti di controllo, misurazione e valutazione applicati alla gestione del settore pubblico.

DIRITTO COSTITUZIONALE COMPARATO ED EUROPEO

Nel corso si studiano le forme di Stato, con particolare riguardo al modello democratico. In relazione ad esso verrà approfondita la problematica delle forme di governo, specie in riferimento alle più importanti esperienze contemporanee (Gran Bretagna, Stati Uniti, Francia ecc.). Verranno infine affrontate le problematiche connesse alla forma di governo dell'Unione Europea e il dibattito intorno alla sua Costituzione.

DIRITTO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Il corso approfondisce i rapporti tra lavoratori, datori di lavoro, rispettive associazioni sindacali e poteri pubblici.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Il corso intende offrire allo studente una panoramica sulle istituzioni e sulle principali norme materiali del diritto dell'Unione europea. Vengono pertanto analizzati la struttura istituzionale e il sistema normativo della UE (origini ed evoluzione dell'Unione europea fino al Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa, rapporti tra UE e Stati membri, istituzioni della UE e loro reciproche relazioni, la UE come soggetto di diritto internazionale e le sue relazioni esterne).

Vengono quindi esaminate le fonti del diritto europeo, e i rapporti con l'ordinamento interno degli Stati membri (effetto diretto e primato del diritto comunitario). Sotto il profilo materiale, il corso analizza l'azione dell'Unione, dalla politica estera e di sicurezza comune alla cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale. Viene infine offerta una guida alle libertà fondamentali, e cioè la libera circolazione delle persone (cittadinanza europea, diritto di ingresso e di soggiorno, libera circolazione dei lavoratori, libertà di stabilimento, e la libera circolazione dei "prodotti" (merci e servizi), oltre ad una breve disamina della disciplina comunitaria antitrust.

DIRITTO DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA

Esame dei principi Costituzionali sulla libertà d'informazione e sulla disciplina giuridica della stampa e della radiotelevisione, con particolare attenzione agli organi di governo ed alla evoluzione delle competenze delle Regioni in materia di comunicazione di massa, unitamente a riferimenti di diritto comparato con le più significative legislazioni dei Paesi della Unione Europea nel settore.

DIRITTO INTERNAZIONALE

Il corso, suddiviso in due moduli, intende offrire allo studente una panoramica sui più importanti argomenti della materia. In particolare, nel primo modulo vengono analizzati il fondamento, le caratteristiche e i principi dell'ordinamento internazionale, i soggetti di diritto internazionale e gli altri attori nel diritto internazionale, le fonti del diritto internazionale, la sovranità degli Stati e le conseguenti norme sull'immunità degli Stati e dei Capi di Stato, i metodi di prevenzione e di risoluzione delle controversie internazionali, la violazione delle norme internazionali: illecito e responsabilità internazionali. Nel secondo modulo ci si sofferma su argomenti più specifici, quali i *rapporti tra diritto internazionale e diritto interno*, con particolare riguardo al fenomeno dell'adattamento e al valore del diritto internazionale a seguito del suo adattamento nel diritto interno; il *sistema di sicurezza collettiva delle Nazioni Unite* e l'*uso della forza nel diritto internazionale*; le *relazioni e le immunità diplomatiche e consolari*; le *regole relative alla giurisdizione* nel diritto internazionale; la *successione degli Stati*, con particolare riguardo a quella nei trattati, nei beni, archivi e debito pubblico; i *diritti umani* e la loro protezione a livello internazionale, oltre a cenni di *analisi economica del diritto internazionale*.

DIRITTO PARLAMENTARE

Allo studio dell'organizzazione e del funzionamento del Parlamento Italiano, nelle sue linee generali, il corso affianca come parte speciale lo studio della qualità della produzione legislativa e delle tecniche di progettazione normativa e di analisi dell'impatto della regolamentazione.

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

Il corso è dedicato alla comparazione tra lo Statuto albertino e la Costituzione repubblicana del 1948, nella consapevolezza, avvertita dal presidente Ciampi, di quanto siano importanti le nostre radici. Saranno così sottolineate le origini del costituzionalismo in Italia, l'evoluzione della forma di governo da costituzionale pura in parlamentare e le conseguenze di passaggio dalla Destra storica alla Sinistra, con particolare riguardo al trasformismo e all'influenza della Corona sulle

modalità di esercizio dei diversi organi costituzionali. Dopo un esame del periodo che va dal 25 luglio 1943 al referendum istituzionale del 2 giugno 1946, si darà conto dei valori preparatori della Costituzione soprattutto per quanto concerne la forma di governo. Infine si darà una rilettura dei vari momenti che hanno caratterizzato fino ad oggi le istituzioni repubblicane e le ipotesi di riforma costituzionale saranno inquadrare in un'ottica comparata che abbraccerà i più importanti ordinamenti europei ed extraeuropei.

ECONOMIA AZIENDALE

Studio del bilancio d'esercizio e dei controlli interni aziendali. Analisi della qualità dei prodotti e dei processi produttivi

ECONOMIA DEL LAVORO

Il corso ordina le più conosciute teorie economiche sul mercato del lavoro e le più recenti spiegazione sul suo funzionamento. Si occupa anche degli attori (lavoratori, sindacati, Stato) e dei loro comportamenti. Tratta infine delle politiche del lavoro in Italia e in Europa.

ECONOMIA MONETARIA

Ruolo e origine della moneta. Le attività e i mercati finanziari. Gli intermediari finanziari. La domanda di moneta e di attività finanziarie. L'offerta di moneta. La trasmissione della politica monetaria. L'inflazione: cause e costi. L'Eurosistema e la BCE.

ECONOMIA POLITICA

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti di base per comprendere e approfondire le materie economiche specialistiche.

ECONOMIA PUBBLICA

Il corso intende fornire i fondamenti dell'economia e della finanza del settore pubblico. Vengono analizzate le ragioni dell'intervento pubblico dell'economia, il finanziamento del settore pubblico e la spesa pubblica.

FILOSOFIA DELLE SCIENZE SOCIALI

Il corso di filosofia delle scienze sociali, articolato nella duplice prospettiva metodologica e storica, prende in esame le tappe fondamentali dell'evoluzione della riflessione scientifica, il dibattito sulla logica e crescita della conoscenza e sul metodo scientifico e l'applicazione dei principi generali dell'analisi epistemologica e metodologica ai problemi specifici delle scienze sociali.

FILOSOFIA POLITICA

Il corso di Filosofia politica sarà articolato in due parti. La parte generale verterà sui diversi modi di intendere e sviluppare la filosofia politica (natura, scopo e procedimenti), classici e contemporanei, con l'approfondimento di alcuni concetti propri della politica. La seconda parte sarà dedicata al tema del federalismo, la sua storia e i suoi modelli.

INFORMATICA APPLICATA

Il corso si propone di fornire una panoramica di base, ma organica e completa, a coloro che si avvicinano per la prima volta al calcolatore. La struttura della macchina, la logica con cui funziona e le principali applicazioni in un ambiente mediamente informatizzato.

INFORMATICA APPLICATA - CORSO AVANZATO

Tratta dell'applicazione dello strumento informatico alla Scienza Sociale, con particolare riferimento alla Scienza Politica. Verrà effettuata l'analisi del file di un sondaggio, dall'elaborazione dei dati appena rilevati alla graficizzazione dei risultati.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Il corso prevede lo studio dei lineamenti generali del diritto costituzionale, nonché dei principi informatori del diritto amministrativo italiano, con particolare attenzione ai profili giuridico-istituzionali dei fatti sociali e politici, nonché all'influenza sul diritto costituzionale italiano del futuro Trattato costituzionale europeo

LEGISLAZIONE SOCIALE

Il corso tratta dei seguenti argomenti: nozione generale di legislazione sociale; le fonti della legislazione sociale; il collocamento; limitazioni alla formazione, allo svolgimento e all'estinzione del rapporto di lavoro; tutela dei lavoratori in caso di sospensione o modifica del rapporto di lavoro; tutela dei lavoratori in caso di trasferimento di azienda.

LINGUA FRANCESE

Il corso comprende lo studio sistematico della lingua francese nei suoi livelli fonologico, morfosintattico e lessicale. Si propone inoltre di sviluppare le competenze orali e scritte dei discenti con particolare riguardo alle lingue di specialità attinenti alle aree politica, economica, giuridica.

LINGUA INGLESE

Studio della Lingua Inglese (Strutture fono-morfo-sintattiche, lessico, semantica) quale espressione significativa di una cultura omogenea, peraltro contemporaneamente privilegiando un'indagine delle sue componenti storico-istituzionali.

LINGUA SPAGNOLA

Studio sistematico delle principali strutture e funzioni comunicative della lingua spagnola con particolare riguardo alla lingua di specialità attraverso l'analisi dei momenti più significativi della storia spagnola e di documenti di attualità.

LINGUA TEDESCA

Obiettivi del corso sono l'introduzione alla terminologia economico-giuridica, l'arricchimento lessicale nel tedesco moderno e lo sviluppo delle abilità di lettura e di produzione orale.

METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE

Il corso si propone di offrire le conoscenze di base sulle principali tecniche quantitative e qualitative per la raccolta e l'analisi dei dati. Saranno in particolare esaminati: la costruzione e la somministrazione dei questionari strutturati, la conduzione di interviste individuali e di gruppo, le tecniche dell'osservazione etnografica, l'analisi di contenuto.

ORDINAMENTO REGIONALE

Il corso affronta lo studio della disciplina costituzionale e subcostituzionale delle relazioni tra Stato e Regioni, nonché l'organizzazione e le funzioni di queste ultime, con particolare riguardo alla riforma del 2001 e alla luce delle esperienze regionali e federali contemporanee.

PARTITI POLITICI E GRUPPI DI PRESSIONE

Il corso prenderà in esame l'organizzazione e le funzioni di partiti, lobbies e movimenti sociali in prospettiva comparata, nell'ambito dei processi di globalizzazione. Saranno approfonditi gli aspetti relativi ai sistemi di partito, ai comportamenti elettorali, ai movimenti "no global". Attenzione specifica sarà rivolta all'azione di tali organizzazioni nei processi decisionali dell'Unione Europea.

POLITICA ECONOMICA

Il corso tratta dei seguenti argomenti: la macroeconomia, definizioni e concetti generali; la produzione e la distribuzione del reddito; moneta e inflazione; l'economia aperta; la domanda aggregata; l'offerta aggregata; la crescita e il ciclo economico; la disoccupazione; le politiche di stabilizzazione macroeconomica; i fallimenti di mercato microeconomici; la regolamentazione dello stato; il ruolo delle agenzie indipendenti; le banche centrali come agenzie indipendenti.

POLITICHE PUBBLICHE

Il corso si articola in due parti. Nella prima sono esaminati in forma dicotomica alcuni concetti fondamentali della scienza politica a partire dai quali si è sviluppata l'analisi delle politiche pubbliche (potere/autorità, *policy/politics*, stato/sistema politico, cooperazione/conflicto). La seconda parte entra nel merito dei principali orientamenti su cui si innestano attualmente gli studi di politiche pubbliche.

SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE

L'oggetto principale del corso è l'azione amministrativa intesa come insieme dei processi comportamentali che determinano i risultati cui l'amministrazione perviene. Durante il corso verranno esaminate alcune fasi del pensiero organizzativo per mettere a fuoco gli strumenti di comprensione del comportamento organizzativo che sono stati proposti nel corso di più di mezzo secolo di letteratura. Il filo conduttore di questa ricostruzione è l'idea che per capire il comportamento organizzativo occorre fissare l'attenzione più sul quadro sociale e istituzionale di una determinata organizzazione che sulle caratteristiche personali, psicologiche, dei singoli membri dell'organizzazione stessa. Il problema della comprensione delle dinamiche comportamentali nelle amministrazioni viene presentato dal punto di vista del governo dei comportamenti, con lo scopo di offrire le basi per costruire una competenza professionale nel campo della gestione delle risorse umane.

SCIENZA DELLE FINANZE

Il corso si propone di fornire agli studenti le nozioni di base circa la struttura della finanza pubblica centrale e locale sotto il profilo economico funzionale. I temi affrontati riguardano in particolare gli aspetti equitativi del reparto del posto dei servizi pubblici con riferimento alla costruzione di un ordinamento tributario neutrale. Riguardano anche lo studio degli effetti economici sia del prelievo che della spesa tanto sotto l'angolazione microeconomica quanto sotto l'angolazione macroeconomica. Vengono inoltre affrontati i temi del federalismo fiscale, della programmazione del bilancio, del controllo funzionale e della valutazione economica dei progetti pubblici (analisi costi – benefici).

SCIENZA POLITICA

Il corso di scienza politica si propone di ripercorrere la complessa vicenda della formazione e dello sviluppo della scienza politica contemporanea a partire dal secondo dopoguerra. Le lezioni avranno per oggetto la ricostruzione delle teorie e dei paradigmi in cui si articola la disciplina.

SISTEMA POLITICO ITALIANO

Il corso fornirà strumenti di comprensione del funzionamento del sistema politico italiano. Dopo aver individuato le principali tappe in cui si articola l'azione delle istituzioni e delle forze politiche del dopoguerra, il corso analizzerà la transizione italiana (1990-2005). Particolare attenzione sarà dedicata alle leggi elettorali, alla riforma della Costituzione, ai risultati delle elezioni politiche 1994, 1996, 2001.

SOCIOLOGIA

Il corso di sociologia si suddivide in due parti. La prima parte ha per oggetto i fondamenti della teoria classica, con particolare riferimento al pensiero di Marx, Durkheim e Weber. La seconda riguarda i temi e i concetti fondamentali della sociologia contemporanea.

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI

Il corso affronta, dopo una premessa teorica e metodologica, i problemi che riguardano la natura e i contenuti della cultura nei processi di interazione e di socializzazione e come elemento importante della realtà sociale secondo un approccio costruzionista.

SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

Il corso intende analizzare la funzione svolta dai media all'interno del contesto sociale, investigando se, come, e in quale misura, le relazioni sociali siano influenzate dai media o, al contrario, gli ultimi subiscono l'influenza delle prime. Particolare attenzione sarà dedicata alle implicazioni politiche di tale processo, valutando criticamente se i media, anche attraverso le nuove tecnologie informative, facilitino la partecipazione politica oppure, viceversa, debbano essere considerati veicoli di controllo sociale e politico.

SOCIOLOGIA DELLE RELAZIONI INTERCULTURALI

Il corso affronta le problematiche che riguardano i rapporti interetnici: le immagini del mondo, le identità etniche, stereotipi e pregiudizi, le teorie razziali. Si approfondiscono inoltre le relazioni etniche nello specifico delle migrazioni attuali.

SOCIOLOGIA ECONOMICA

Il corso offre una presentazione dei concetti fondamentali utilizzati dalla sociologia per studiare i processi della vita economica, con particolare attenzione ai seguenti temi: origine e sviluppo del capitalismo; crisi e superamento del fordismo; globalizzazione e diversità dei capitalismi; la dimensione europea dei processi economici; il mercato del lavoro e la sua regolazione.

SOCIOLOGIA POLITICA

Aspetti delle interazioni tra economia e società, politica e cultura: forze e forme politiche; ordine sociale policentrico e ordine politico poliarchico.

STATISTICA

Il corso fornisce alcuni elementi di base della scienza statistica e più in particolare della statistica descrittiva, al fine di consentire lo studio di un fenomeno e l'individuazione di alcune caratteristiche dello stesso. Vengono anche trattati elementi di statistica inferenziali.

STORIA CONTEMPORANEA

Il corso prevede la trattazione dei grandi temi della storia dell'ottocento: la rivoluzione industriale, la nascita e il consolidamento degli Stati-nazione, imperialismo e colonialismo. Per il novecento invece vengono affrontati le tematiche della modernizzazione, delle dittature, dell'evoluzione dell'economia, le grandi guerre, la decolonizzazione, il "trionfo" dell'Occidente, l'evoluzione della religiosità, la "rivoluzione" delle donne fra emancipazione e differenza, i limiti dello sviluppo.

STORIA DEL GIORNALISMO

Il corso generale si propone di far conoscere i contesti culturali, politici, economici e sociali che hanno determinato la nascita dei diversi generi fino al consolidarsi di sistemi di informazione complessi. Nella seconda parte vengono tracciate le linee di sviluppo del giornalismo in Italia con l'analisi critica dei fogli che più hanno inciso sulla crescita della società italiana, dalla fine del XVI secolo a oggi, con ampi riferimenti alla storia della stampa periodica a Genova tra '800 e '900. Il corso monografico propone l'approfondimento di tematiche specifiche. Le attività seminariali partono dalla sollecitazione di eventi dell'attualità (percorsi della libertà di stampa, ruolo del giornalista tra informazione e disinformazione, rapporti tra stampa, televisione e nuovi media, etc.), al fine di orientare lo studente verso una verifica corretta del contesto storico che li ha determinati. Durante il corso è anche organizzato un seminario on-line mirato ad una sicura gestione delle fonti internet; questo seminario è aperto anche a coloro che non frequentano regolarmente le lezioni. Altre attività di insegnamento a distanza saranno organizzate in modo specifico per gli studenti fuori corso.

STORIA DEL PENSIERO POLITICO CONTEMPORANEO

Il corso prevede lo studio del pensiero politico europeo contemporaneo nella dinamica dei suoi contesti storici dagli inizi del XIX secolo ad oggi, attraverso l'esame critico della pubblicistica e degli autori che ne dibattono le ideologie, i modelli politici e gli orientamenti concettuali.

STORIA DEL PENSIERO SOCIOLOGICO

Il corso si propone di illustrare i contenuti del pensiero sociologico di autori classici, con particolare riferimento a Marx, Weber, Durkheim e Simmel, mettendo in luce la loro rilevanza per la teoria sociologica e per l'epistemologia delle scienze sociali.

STORIA DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Il corso traccia le principali linee storico-evolutive dell'Amministrazione Pubblica Italiana ed Europea con particolare riguardo ai rapporti con le istituzioni politiche e con il pensiero politico coevo.

STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE

Il corso presenta i lineamenti della Storia del pensiero politico dall'Antichità al Novecento. Oggetto di studio sono le riflessioni dei principali Autori sul potere politico, i suoi caratteri, le sue forme, i suoi protagonisti. Tali riflessioni sono studiate attraverso la contestualizzazione storica e l'analisi problematica. Viene così ricostruita la storia del dibattito politico, nei suoi nessi con la realtà socio politica e nelle sue implicazioni valoriali ed ideologiche.

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

Il corso è volto a delineare l'evoluzione storica del fenomeno Stato dall'età moderna all'età contemporanea. Nel primo modulo, *Storia costituzionale*, si tratta dei modelli costituzionali dei principali Paesi dell'occidente e della loro evoluzione in età contemporanea. Il secondo modulo è dedicato alla *Storia dello Stato italiano*, dall'età liberale ad oggi.

STORIA ECONOMICA

Il corso prende in considerazione i seguenti argomenti: la storia della storiografia economica; la natura, la disponibilità, i limiti delle fonti della storiografia economica; la periodizzazione della storia economica; la storia della popolazione; le origini e gli sviluppi dell'agricoltura e dell'allevamento, la storia dell'utilizzazione delle fonti di energia e dei materiali; il mutare degli atteggiamenti verso le attività economiche e la ricchezza materiale.

STORIA MODERNA

La storia moderna (secc.XV-XIX) è intesa come un periodo cruciale dell'evoluzione storica dall'età antica alla contemporaneità. Il corso tende a una adeguata preparazione sui temi più caratteristici e significativi della storia del mondo moderno. In particolare vengono approfonditi temi quali i caratteri della modernità dal punto di vista sociale, politico, culturale, la nascita degli stati e la centralizzazione amministrativa, la genesi delle grandi rivoluzioni.

TEORIA E TECNICHE DEL LINGUAGGIO GIORNALISTICO

I principali argomenti su cui verte il corso sono: la notizia (come un fatto diventa notizia), come scrivere una notizia e i linguaggi dei media, la comunicazione e l'informazione, la notiziabilità, la gerarchia delle notizie, i mezzi di comunicazione e gli organismi della stampa, le interviste e la critica teatrale e cinematografica.

**Corso di studi in
AMMINISTRAZIONE, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE
RISORSE UMANE
- classe 19 -**

Sede didattica	Genova
Classe delle lauree	Scienze dell'amministrazione
Durata	triennale
Presidente del Consiglio del corso	Prof. Luca GANDULLIA
sito web	www.aogr.unige.it
Prerequisiti per l'ingresso	Verifica della conoscenza di base di una delle 4 lingue ufficiali dell'U.E.

FINALITÀ E OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso di laurea in Amministrazione, organizzazione e gestione delle risorse umane mira a formare personale altamente qualificato, a livello funzionale e direttivo, per le amministrazioni pubbliche e per le organizzazioni complesse del settore privato. Il percorso formativo è elaborato anche tramite un rapporto di confronto e collaborazione con le amministrazioni pubbliche centrali o locali e con le imprese operanti sul territorio, ai fini dell'individuazione di concrete esigenze formative via via emergenti e di un'offerta formativa adeguata anche ai bisogni di formazione di chi già opera all'interno delle amministrazioni pubbliche e private.

Il necessario approccio multidisciplinare del Corso di Laurea, del resto caratterizzante in generale la Facoltà, mira pertanto, sia nella formazione di base, sia in quella specifica, a una formazione insieme gestionale, economica, giuridica, amministrativa e storica.

Dopo una base di conoscenze comuni è prevista la scelta tra due diversi percorsi, orientati l'uno alla formazione nel settore pubblico l'altro alla formazione nel settore privato.

Particolare attenzione è dedicata a una formazione al tempo stesso teorica e professionalizzante. Sono obbligatoriamente previste attività di *stage*, la conoscenza di almeno una lingua europea e attività applicate da svolgersi nel laboratorio informatico della Facoltà.

PIANI DI STUDIO

Il corso si divide in due *curricula*. Le materie del primo anno sono comuni a tutti i *curricula*. **Lo studente sarà tenuto a scegliere il *curriculum* al momento della presentazione del piano di studi del secondo anno di corso.** Egli può in ogni caso indicare la scelta, comunque rivedibile al secondo anno, già al momento della presentazione del piano di studio del primo anno.

E' possibile anticipare in tutto o in parte i crediti riservati alle attività formative a scelta dello studente.

Corso di studi in
AMMINISTRAZIONE, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE
UMANE

1) Curriculum in AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

L'insieme delle attività formative previste dal *curriculum* intende fornire una preparazione orientata ai seguenti sbocchi professionali specifici: impiego in ogni settore della Pubblica Amministrazione e nelle organizzazioni complesse, sia a livello internazionale e nazionale, sia a livello di enti locali e regionali, con funzioni direttive, di consulenza, organizzative e gestionali, in particolare là dove siano richieste specifiche competenze in tema di innovazione amministrativa.

CODICI°	ATTIVITÀ FORMATIVE	
I anno (comune a tutti i <i>curricula</i>)		Crediti 57
24893	Sociologia	9
50168	Economia politica	8
24897	Storia moderna	4
25083	Storia contemporanea	4
24895	Istituzioni di diritto pubblico	8
25085	Scienza dell'amministrazione	4
	Lingua straniera (annuale) *	8
27454	Diritto costituzionale comparato ed europeo	8
25081	Informatica applicata	4
	Prova di lingue (di accesso)	-
II anno		Crediti 61
25122	Politica economica	4
25528	Storia delle dottrine politiche	4
25124	Scienza politica	8
27468	Sociologia dell'amministrazione	7
27469	(Mod A:Struttura e dinamiche delle burocrazie)	
27470	(Mod B:Innovazione e valutazione delle pubbliche amministrazioni)	
26927	Diritto privato	4
26928	Diritto del lavoro	4
27477	Storia delle istituzioni politiche	8
27478	(Mod. A Storia costituzionale)	
27479	(Mod. B Storia dello Stato Italiano)	
41550	Diritto internazionale ✓	1
25112	Diritto dell'Unione Europea	8
28039	Attività a scelta dello studente **	12
50170	Sociologia urbana	1
III anno		Crediti 62
27996	Economia pubblica	8
38148	Statistica per la valutazione dei servizi	4
26931	Statistica sociale	4
42444	Economia e gestione delle imprese e degli Enti Pubblici	8

42502	(Mod. A: Programmazione e Controllo)	
42503	(Mod. B: Project management)	
42860	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	4
26932	Diritto amministrativo	8
26933	Storia dell'amministrazione pubblica	4
25114	Diritto regionale e degli Enti Locali	4
26935	Tirocini***	9
26926	Prova finale	9

Tot. 180

✓ E' consigliata la preventiva frequenza del corso di "Diritto dell'Unione Europea"

*A scelta tra Francese, Inglese, Spagnolo e Tedesco

** Uno o più insegnamenti, ivi compresa l'eventuale seconda lingua straniera per 8 CFU o, in alternativa totale o parziale, esperienze lavorative specifiche, corsi professionalizzanti, stage facoltativi, seminari creditizzati. Si precisa che per ogni 6 mesi trascorsi all'estero nell'ambito dei programmi Socrates/Erasmus è prevista l'attribuzione di 1 CFU, utilizzabile tra i crediti a scelta.

E' possibile anticipare in tutto o in parte i crediti riservati alle attività formative a scelta dello studente.

*** Le attività di stage o tirocinio possono essere anticipate al secondo anno.

Eventuali modifiche nella distribuzione degli insegnamenti nei semestri saranno segnalate sul sito www.aogr.unige.it

Corso di studi in
AMMINISTRAZIONE, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
2) Curriculum in GESTIONE DELLE ORGANIZZAZIONI COMPLESSE

L'insieme delle attività formative previste dal *curriculum* intende fornire una preparazione orientata ai seguenti sbocchi professionali specifici: impiego con funzioni di consulenza, operative e gestionali nelle organizzazioni complesse (imprese, aziende pubbliche e private, organizzazioni *no-profit*, agenzie del mercato del lavoro, sindacati e associazioni di interessi economici), in particolare nel settore della gestione e sviluppo delle risorse umane.

CODICI°	ATTIVITÀ FORMATIVE	
I anno (comune a tutti i <i>curricula</i>)		Crediti 57
24893	Sociologia	9
50168	Economia politica	8
24897	Storia moderna	4
25083	Storia contemporanea	4
24895	Istituzioni di diritto pubblico	8
25085	Scienza dell'amministrazione	4
	Lingua straniera (annuale) *	8
27454	Diritto costituzionale comparato ed europeo	8
25081	Informatica applicata	4
	Prova di lingue (di accesso)	-
II anno		Crediti 61
25122	Politica economica	4
25528	Storia delle dottrine politiche	4
25124	Scienza politica	8
27468	Sociologia dell'amministrazione	7
27469	(Mod A: Struttura e dinamiche delle burocrazie)	
27470	(Mod B: Innovazione e valutazione delle pubbliche amministrazioni)	
26927	Diritto privato	4
26928	Diritto del lavoro	4
27477	Storia delle istituzioni politiche	8
27478	(Mod. A Storia costituzionale)	
27479	(Mod. B Storia dello Stato Italiano)	
41550	Diritto internazionale ✓	1
25112	Diritto dell'Unione Europea	8
28039	Attività a scelta dello studente **	12
50170	Sociologia urbana	1

III anno		Crediti 62
38148	Statistica per la valutazione dei servizi	4
26931	Statistica sociale	4
42444	Economia e gestione delle imprese e degli Enti Pubblici	8
42502	(Mod. A: Programmazione e Controllo)	
42503	(Mod. B: Project management)	
33575	Diritto commerciale	4
33576	Metodologia della ricerca sociale	8
38157	Sociologia dei processi economici e del lavoro	8
38158	(Mod. A: Sociologia economica)	
38159	(Mod. B: Formazione e politiche delle risorse umane)	
33589	Storia delle relazioni industriali	4
52199	Economia aziendale <i>oppure</i>	4
52195	Organizzazione aziendale	
26935	Tirocini***	9
26926	Prova finale	9

*, **, ***, ****, ✓ vedi pag. 63

Tot 180

**REGOLAMENTO DEL CORSO DI STUDI IN
AMMINISTRAZIONE, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE****1. Requisiti di ammissione**

- 1.1.** Per essere ammessi al Corso di laurea in Amministrazione, Organizzazione e Gestione delle Risorse Umane occorre essere in possesso di un diploma di scuola superiore o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Sono altresì ammessi i titolari di diploma di laurea.
- 1.2.** E' richiesta per tutti la conoscenza di base di una lingua delle 4 lingue ufficiali dell'Unione Europea: francese, inglese, spagnolo e tedesco. Al momento della domanda di iscrizione lo studente sarà tenuto a indicare la lingua prescelta ed eventualmente a produrre la certificazione di conoscenza, di cui al punto seguente..

2. Modalità di verifica dei requisiti di ammissione

- 2.1.** Con riferimento al requisito della conoscenza di base di una lingua dell'Unione Europea, la preparazione è considerata adeguata ove sia documentato che l'insegnamento della lingua in questione è stato impartito nella scuola media superiore per almeno 2 anni consecutivi. E' altresì considerata adeguata la conoscenza corrispondente al possesso delle seguenti certificazioni:
- per la lingua francese: Certificat d'Études de Français pratique 2 (CFP 2) o Diplôme d'Études en Langue française A2 (DELF A2)
 - per la lingua inglese: Preliminary English Test (PET)
 - per la lingua spagnola: Certificado inicial de Español (CIE)
 - per la lingua tedesca: Zertifikat Deutsch als Fremdsprache (ZdaF).
- 2.2.** In tutti gli altri casi la verifica della conoscenza richiesta avviene attraverso una prova che attesti la capacità di comprendere globalmente un messaggio orale ed una accettabile competenza grammaticale ed ortografica nello scritto. Per gli studenti iscritti entro i termini regolari previsti dalle Autorità Accademiche, la prova verrà effettuata in coincidenza con l'inizio dei corsi. Una sessione ulteriore sarà prevista per una data successiva alla scadenza del termine ultimo di iscrizione con mora.
- 2.3.** Per ciascuna delle lingue indicate dagli studenti saranno indette prove specifiche. Il testo di ogni prova scritta sarà predisposto dalla Commissione all'uopo nominata dal Preside, comprendente almeno un docente dell'insegnamento linguistico interessato. La stessa Commissione ne valuterà il risultato. Il calendario, l'orario e la sede delle prove saranno fissati dal Presidente del Consiglio del corso di studio e congruamente pubblicizzati.
- 2.4.** Lo studente che non avrà superato la prova sarà tenuto a frequentare, in orario aggiuntivo, i corsi e le esercitazioni indicate dai docenti, e dovrà comunque ripetere e superare la prova, entro il primo anno di corso. Il calendario delle prove previste sarà comunicato insieme al calendario generale degli appelli d'esame.
- 2.5.** Nel caso che l'insegnamento linguistico curriculare inserito al primo anno di corso riguardi lo stesso settore scientifico-disciplinare in cui si colloca la lingua indicata ai fini della prova d'accesso, il superamento di quest'ultima dovrà ritenersi condizione necessaria per poter sostenere il relativo esame.

3. Crediti formativi riservati ai corsi di insegnamento

- 3.1.** Ad ogni credito formativo corrispondono 25 ore di lavoro dello studente. I corsi di insegnamento cui sono attribuiti 8 crediti comportano 50 ore di lezioni frontali, alle quali possono aggiungersi esercitazioni, seminari e attività didattica integrativa volti a facilitare la preparazione dell'esame, per non più di 12 ore, con orari e modalità tali da non recare disagio alle altre attività didattiche previste per il medesimo anno di corso. I corsi di insegnamento o moduli cui sono attribuiti 4 crediti comportano 25 ore di lezioni frontali, alle quali possono aggiungersi esercitazioni, seminari e attività didattica integrativa per non più di 6 ore. I corsi di insegnamento per cui è prevista l'attribuzione di 1 credito comportano 6 ore di lezione frontali. Per i corsi di lingua può essere aumentato il numero delle ore di presenza in aula, sotto forma di studio guidato.
- 3.2.** Sono escluse dal computo delle ore di didattica quelle dedicate a eventuali prove di verifica intermedia, da effettuarsi, di norma, nello stesso orario del corso.
- 3.3.** La frequenza non è obbligatoria, ma poiché in corrispondenza ad essa è prevista l'attribuzione di un certo numero di crediti, correlato alle ore di didattica in aula, essa va rilevata a cura dei singoli docenti o responsabili delle attività formative diverse dai corsi di insegnamento. Sarà considerato soddisfatto il dovere della frequenza in corrispondenza di almeno il 70% circa delle presenze totali (35 ore per un corso di 50 ore; 18 ore per un corso di 25 ore).
- 3.4.** Per gli studenti che, per motivi di lavoro o altri giustificati motivi, non possono preventivamente assicurare la frequenza nella misura prevista dal comma precedente, e per quelli che comunque alla fine del corso non raggiungono il numero di presenze richiesto, dovranno essere previste, a cura del singolo docente e forme di impegno alternativo commisurato a quello richiesto per la frequenza delle lezioni.
- 3.5.** Per tutte le attività formative consistenti nella frequenza di corsi di insegnamento (lezioni frontali, eventuali lezioni integrative, a distanza, seminari, laboratori, esercitazioni e nella preparazione dei relativi programmi di studio), la verifica del profitto necessaria all'acquisizione dei crediti corrispondenti avviene nella forma dell'esame. Quest'ultimo può essere solo orale o può consistere in una prova scritta finale, eventualmente integrata da un successivo colloquio. Qualora l'esame finale sia preceduto da prove parziali, scritte o orali, la data e l'esito di dette prove va verbalizzato a cura della Commissione ufficiale d'esame in un apposito registro.
- 3.6.** La natura e le modalità delle prove d'esame diverse dal tradizionale colloquio orale devono essere rese note nel testo del programma del corso.
- 3.7.** Per i corsi da 1 credito non è prevista attribuzione di voto.

4. Crediti formativi riservati ai seminari/laboratorio autonomi

- 4.1.** I seminari/laboratori consistono di norma nella presentazione e nell'analisi critica di significativi aspetti teorico-pratici della disciplina o delle discipline coinvolte, e mirano, attraverso un lavoro guidato, ad ampliare l'ottica interdisciplinare dello studente, fornendogli la metodologia per affrontare e risolvere con rapidità di risposta problemi e situazioni esulanti dalla sua preparazione più specifica. I seminari/laboratori possono svolgersi anche a distanza per via telematica.

4.2. I seminari/laboratori utili ai fini dell'acquisizione di crediti devono essere preventivamente autorizzati, su proposta della Commissione di cui al successivo punto **5.4**, dal Consiglio di Corso di studio che stabilisce anche il numero massimo di crediti attribuibili a ciascun seminario/laboratorio tenendo conto della sua durata e delle modalità di effettuazione. Ciascun seminario/laboratorio libero deve essere tempestivamente pubblicizzato, e deve avere un docente responsabile della Facoltà. Al termine di ciascun seminario/laboratorio è prevista la redazione di un elaborato scritto. La Commissione di cui sopra attribuisce a ciascuno studente che ha frequentato il seminario relativi crediti, su proposta del docente responsabile e sulla base della documentazione agli atti.

5. Crediti formativi riservati a stage e tirocini ammessi tra le attività a scelta dello studente

5.1. Le attività di tirocinio e *stage* sono svolte presso Amministrazioni pubbliche o Enti e Società private, italiane ed estere, con le quali la Facoltà ha stipulato apposita convenzione. Le attività di tirocinio e di *stage* sono finalizzate a mettere lo studente in contatto con le realtà lavorative più consone alla preparazione fornita dal curriculum prescelto e al suo arricchimento sul piano professionale.

5.2. I crediti riservati alle attività di tirocinio e di *stage* sono attribuiti nella misura di 1 credito per 25 ore di impegno lavorativo, delle quali 20 certificate e 5 da imputare ad attività preparatorie e di approfondimento, nonché alla elaborazione di una relazione finale e, qualora il tirocinio avesse una durata superiore ai 3 mesi, di una relazione intermedia. In un mese non possono essere acquisiti più di 3 crediti.

5.3. Le attività di tirocinio o *stage* **obbligatorie**, attraverso le quali sono acquisibili 9 crediti, comportano, in coerenza ai criteri stabiliti al punto precedente, un impegno complessivo pari a 225 ore delle quali 180 certificate e 45 da imputare ad attività preparatorie e di approfondimento, per una durata non inferiore a 3 mesi, anche non consecutivi, fermo restando che in un mese non possono essere acquisiti più di 3 crediti. Comportano inoltre l'elaborazione da parte dello studente di una relazione finale e, qualora il tirocinio avesse una durata superiore ai 3 mesi, di una relazione intermedia. Lo studente oltre al tirocinio o *stage* cui è tenuto obbligatoriamente può proporre di svolgere anche altri tirocini o *stage* facoltativi nell'ambito delle attività a scelta per le quali è prevista dal presente ordinamento l'acquisizione massima di ulteriori 12 crediti.

5.4. Le attività di tirocinio o *stage*, siano esse **obbligatorie o facoltative**, sono preventivamente e singolarmente autorizzate da un'apposita Commissione nominata dal Preside. Lo studente viene affidato a un tutor universitario, proposto dallo studente stesso o nominato dal Preside tra i docenti del corso di studio frequentato in relazione alla tematica del progetto, e a un tutor aziendale. L'autorizzazione a effettuare un tirocinio viene concessa sulla base di una proposta contenente un programma sufficientemente dettagliato delle attività da svolgere ed elaborato dallo studente d'intesa con il tutor universitario e il tutor aziendale.

5.5. Lo studente che fosse già alle dipendenze di un Ente pubblico o privato può proporre di effettuare come attività di tirocinio o *stage* altra attività ritenuta

equiparabile presso l'Ente stesso. A questo fine ogni studente lavoratore dovrà fornire alla Commissione di cui al precedente punto **5.3** un profilo professionale con la descrizione delle mansioni svolte e delle responsabilità ricoperte, e riferire, previo parere favorevole opportunamente certificato dell'Ente di appartenenza, circa la praticabilità della proposta. La Commissione potrà accettare o respingere la proposta avanzata.

- 5.6.** La Commissione di cui al precedente punto **5.3** procederà all'attribuzione dei crediti relativi all'attività di tirocinio svolta, previa verifica delle relazioni, sottoscritte dallo studente, dal tutor universitario e dal tutor aziendale, e di ogni altra documentazione relativa al tirocinio.
- 5.7.** La Commissione si riserva la Facoltà di riconoscere 1 ulteriore credito ai tirocini particolarmente significativi svolti presso strutture estere per un periodo non inferiore ai 2 mesi.

6. Crediti formativi riservati alle abilità informatiche

- 6.1.** I quattro crediti formativi riservati alle abilità informatiche sono conseguiti con il superamento di una prova idoneativa, condotta dalla Commissione d'esame operante per il Corso di "*Informatica applicata*", volta ad accertare nello studente le abilità richieste. Il suo superamento porta all'acquisizione dei crediti previsti, senza attribuzione di voto d'esame.
- 6.2.** La prova idoneativa può essere preceduta dalla frequentazione, previa iscrizione, del corso pratico di 25 ore di "*Informatica applicata*", impartito presso la Facoltà. Gli studenti che si ritengono già in possesso delle abilità richieste potranno limitarsi a iscriversi alla prova. Il possesso della patente europea del computer (ECDL) è riconosciuto, su richiesta scritta degli interessati, come equivalente al superamento della prova idoneativa.
- 6.3.** Le conoscenze richieste ai fini del superamento della prova ed eventuali certificazioni il cui possesso sia ritenuto equivalente al superamento della prova stessa saranno rese note in sede di pubblicazione dei programmi dei corsi. Lo studente che abbia conseguito la Patente Europea per il computer acquisisce automaticamente 4 CFU previsti per le abilità informatiche "di base" previa presentazione della relativa certificazione allo Sportello Studente. La validità di eventuali ulteriori certificazioni sarà valutata dal Consiglio di corso di laurea su proposta della Commissione di cui al precedente punto **5.3**, integrata dal docente del Corso di "*Informatica applicata*".

7. Crediti formativi riservati a esperienze lavorative specifiche ammesse tra le attività scelte dallo studente

- 7.1.** I crediti riservati a esperienze lavorative pregresse di specifico interesse rispetto agli obiettivi professionalizzanti del corso o del curriculum prescelto sono attribuiti dal Consiglio di Corso di studio su proposta della Commissione di cui al precedente punto **5.4** sulla base della valutazione della documentazione prodotta e della durata dell'esperienza.
- 7.2.** Possono essere prese in considerazione solo esperienze di lavoro particolarmente significative e di durata non inferiore all'anno.
- 7.3.** Per le esperienze lavorative qui considerate possono essere attribuiti al massimo 3 crediti l'anno, senza attribuzione di voto.

8. Crediti formativi riservati ad attività diverse da quelle di cui ai precedenti punti

I crediti acquisibili attraverso altre attività formative diverse da quelle di cui ai punti precedenti e dalla Prova finale, quali in particolare quelle relative a “*attività professionali*”, “*esperienze nel sociale*”, “*esperienze in organismi internazionali*”, “*frequenza di corsi professionalizzanti*”, “*possesso di titoli professionali o scientifici di alta formazione*”, ecc., sono attribuiti dal Consiglio di Corso di studio su proposta della Commissione di cui al precedente punto **5.4** sulla base di idonea certificazione o del titolo presentato tenuto conto dell’importanza dell’attività svolta e della sua coerenza con la preparazione fornita dal curriculum prescelto dallo studente e dell’arricchimento sul piano professionale che da essa può conseguire per lo studente stesso.

9. Prova finale

La prova finale, consistente nella redazione di una dissertazione su un argomento facente capo a uno o più settori scientifico-disciplinari e ad uno o due relatori, avrà contenuti teorici e professionalizzanti, e potrà per questo essere utilmente collegata all’attività di *stage*.

Alla prova finale sono riconosciuti 9 crediti.

10. Scelta del curriculum

Lo studente sarà tenuto a scegliere il curriculum al momento della presentazione del piano di studi del secondo anno di corso. Per rendere più semplici ed organiche le scelte effettuate dallo studente, data la complessità della normativa nazionale vigente, lo studente stesso può effettuare la scelta del curriculum fra quelli offerti dalla Facoltà, e solo in casi specificamente motivati indicare, al momento della presentazione del piano di studi del secondo anno di corso, un curriculum alternativo, da sottoporre all’approvazione del Consiglio di Corso di studio e del Consiglio di Facoltà. Lo studente può anche indicare la scelta del curriculum, comunque rivedibile, già al momento della presentazione del piano di studio del primo anno. Il Diploma di Laurea non indica il titolo del curriculum seguito dallo studente.

11. Validità temporale dei crediti acquisiti e loro verifica periodica

Di norma i crediti acquisiti valgono otto anni. Trascorso tale termine (previa istruttoria da parte della Commissione piani di studio) il Consiglio del Corso di laurea delibera se i contenuti delle conoscenze da essi attestati sono da ritenersi obsoleti o ancora validi, in relazione ai singoli settori scientifico-disciplinari. Nel caso in cui essi risultino in tutto o in parte obsoleti relativamente a uno o più insegnamenti o a esperienze professionali già acquisite, lo studente sarà tenuto, per poterli mantenere nel proprio curriculum, a superare le prove integrative indicate dal Consiglio del Corso o a un breve supplemento di esperienza professionale in attività di tirocinio.

12. Riconoscimento dei crediti acquisiti in altri corsi di studio

12.1. Il Consiglio di Corso di studio è competente per il riconoscimento dei crediti conseguiti in altri Corsi di Laurea.

12.2. In caso di trasferimento dello studente da altro corso di laurea il Consiglio effettua i riconoscimenti applicando i seguenti criteri:

a - In caso di provenienza da corsi della stessa Classe di lauree, il Consiglio procede al riconoscimento automatico dei crediti acquisiti per le attività svolte nel corso di provenienza fino a concorrenza del numero di crediti dello stesso

settore scientifico-disciplinare (o insieme di essi) previsti dall'Ordinamento Didattico del corso di destinazione. Per integrare eventuali carenze di crediti il Consiglio individuerà, valutando caso per caso, le attività integrative più opportune (tesine, seminari e altre attività formative).

b- Per quanto riguarda il riconoscimento di attività formative non corrispondenti a insegnamenti, e per le quali non sia previsto il riferimento a un settore disciplinare, il Consiglio valuterà caso per caso il contenuto delle attività formative e la loro coerenza con gli obiettivi del corso.

c- Lo studente può presentare entro il mese di dicembre la richiesta di accreditamento di attività non previste dal presente ordinamento e opportunamente certificate, che rispecchino il raggiungimento degli stessi obiettivi formativi del corso di studi. La conformità viene riconosciuta dal Consiglio.

d- In caso di provenienza da corsi di Classe diversa il Consiglio valuterà la congruità dei settori disciplinari e i contenuti dei corsi in cui lo studente ha maturato crediti.

13. Transizione dal vecchio al nuovo ordinamento

13.1. Lo studente iscritto a un ordinamento previgente può optare per l'iscrizione al Corso di laurea in Amministrazione, Organizzazione e Gestione delle Risorse Umane. A tal fine lo studente presenterà domanda di opzione entro i termini fissati per la presentazione dei Piani di studio. Il Consiglio di corso di studio, attraverso un'apposita Commissione, vaglierà le domande e riformulerà in crediti il curriculum dello studente, attribuendo eventualmente i debiti formativi che si rendessero necessari.

13.2. Per i diplomati del corso DUOPA e per gli studenti già iscritti ai previgenti Corsi di studio attivati presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Genova, il curriculum già svolto sarà valutato tenendo come validi i crediti già attribuiti ai singoli insegnamenti nell'ambito del sistema ECTS. Tali crediti sono pertanto riconoscibili, con riferimento ai singoli insegnamenti o a singoli Settori scientifico-disciplinari previsti nell'ordinamento didattico vecchio e nuovo, ai fini del conseguimento della laurea triennale. A questo unico fine saranno riconosciuti 9 crediti (anziché 6) anche gli insegnamenti opzionali dell'esistente Corso di Laurea in Scienze internazionali e diplomatiche. Le eccedenze di crediti in relazione ai singoli settori scientifico-disciplinari, potranno essere registrate nel nuovo curriculum dello studente per un eventuale riconoscimento in sede di laurea specialistica.

INSEGNAMENTI DEL CORSO DI STUDI

Per facilitare la conoscenza dei temi trattati nelle diverse lezioni dei Corsi di laurea si riportano qui di seguito informazioni sul contenuto e gli obiettivi di alcuni corsi d'insegnamento.

Il programma completo delle varie discipline sarà consultabile nell'apposito volumetto predisposto dalla Facoltà e disponibile anche sul sito.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Il corso intende fornire le nozioni fondamentali in merito all'organizzazione e all'attività delle Pubbliche Amministrazioni, con particolare riguardo alle recenti riforme e all'influenza del diritto comunitario sui vari aspetti del diritto amministrativo. I temi più sviluppati sono: le fonti; i soggetti, l'organizzazione amministrativa; il procedimento e il provvedimento amministrativo; l'accesso ai documenti amministrativi; funzione pubblica e servizio pubblico; il rapporto di impiego con le Pubbliche Amministrazioni; la giustizia amministrativa.

DIRITTO COMMERCIALE

Il corso verte sugli elementi fondamentali del diritto dell'impresa. Dopo l'analisi delle principali suddivisioni sistematiche (impresa individuale e collettiva; commerciale, agricola e civile; ordinaria, piccola e grande; con finalità lucrativa, mutualistica e *non-profit*) viene approfondito lo studio dello statuto dell'imprenditore commerciale. Particolare attenzione viene dedicata all'azienda e alla sua disciplina giuridica (segni distintivi, trasferimento, concorrenza). Completano il corso le nozioni di base del diritto delle società (di persone, di capitali e cooperative) e del diritto delle procedure concorsuali, nonché l'esame delle principali figure associative fra imprenditori (consorzi, g.e.i.e., riunioni temporanee di imprese, associazioni in partecipazione).

DIRITTO COSTITUZIONALE COMPARATO ED EUROPEO

Nel corso si studiano le forme di Stato, con particolare riguardo al modello democratico. In relazione ad esso verrà approfondita la problematica delle forme di governo, specie in riferimento alle più importanti esperienze contemporanee (Gran Bretagna, Stati Uniti, Francia ecc.). Verranno infine affrontate le problematiche connesse alla forma di governo dell'Unione Europea e il dibattito intorno alla sua Costituzione.

DIRITTO DEL LAVORO

Il corso tratta gli aspetti più significativi del rapporto di lavoro esaminati con riferimento alle nuove problematiche del mercato del lavoro.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Il corso intende offrire allo studente una panoramica sulle istituzioni e sulle principali norme materiali del diritto dell'Unione europea. Vengono pertanto analizzati la struttura istituzionale e il sistema normativo della UE (origini ed evoluzione dell'Unione europea fino al Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa, rapporti tra UE e Stati membri, istituzioni della UE e loro reciproche relazioni, la UE come soggetto di diritto internazionale e le sue relazioni esterne). Vengono quindi esaminate le fonti del diritto europeo, e i rapporti con l'ordinamento

interno degli Stati membri (effetto diretto e primato del diritto comunitario). Sotto il profilo materiale, il corso analizza l'azione dell'Unione, dalla politica estera e di sicurezza comune alla cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale. Viene infine offerta una guida alle libertà fondamentali, e cioè la libera circolazione delle persone (cittadinanza europea, diritto di ingresso e di soggiorno, libera circolazione dei lavoratori, libertà di stabilimento, e la libera circolazione dei "prodotti" (merci e servizi), oltre ad una breve disamina della disciplina comunitaria antitrust.

DIRITTO INTERNAZIONALE

Il corso tratta il tema della tutela internazionale dell'ambiente, e sarà offerto in forma seminariale previa iscrizione di un numero minimo di cinque studenti

DIRITTO PRIVATO

Il corso tratta degli istituti fondamentali del diritto privato. Dopo la parte introduttiva dedicata alle nozioni giuridiche fondamentali, sono oggetto di particolare approfondimento la materia delle obbligazioni e contratti, dei diritti reali e della responsabilità.

DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI

Il corso verte sull'ordinamento delle Regioni e di Province e Comuni: di tali enti vengono essenzialmente analizzati l'autonomia normativa, gli organi, le funzioni, i rapporti reciproci e con lo Stato.

ECONOMIA AZIENDALE

Il corso concerne l'organizzazione delle imprese e degli enti pubblici e la gestione delle risorse umane.

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE E DEGLI ENTI PUBBLICI

Il corso intende fornire agli studenti le nozioni fondamentali riguardanti la razionalizzazione e l'economicità della gestione pubblica, con particolare riguardo alla trasparenza dell'azione amministrativa; la separazione tra responsabilità politica e responsabilità operativa; i metodi di controllo e valutazione della spesa pubblica. La materia è svolta con riguardo alla normativa contabile e gestionale più recente, e alle tecniche di programmazione, controllo e valutazione più note.

ECONOMIA POLITICA

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti di base per comprendere e approfondire le materie economiche specialistiche.

ECONOMIA PUBBLICA

Il corso intende fornire i fondamenti dell'economia e della finanza del settore pubblico. Vengono analizzate le ragioni dell'intervento pubblico dell'economia, il finanziamento del settore pubblico e la spesa pubblica.

INFORMATICA APPLICATA

Il corso si propone di fornire una panoramica di base, ma organica e completa, a coloro che si avvicinano per la prima volta al calcolatore. La struttura della macchina, la logica con cui funziona e le principali applicazioni in un ambiente mediamente informatizzato.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Il corso illustra principalmente le nozioni di diritto e ordinamento giuridico, le forme di stato e di governo, l'organizzazione costituzionale, la revisione costituzionale e la Corte costituzionale, le Regioni e gli enti locali, la pubblica amministrazione, i diritti e doveri dei cittadini.

LINGUA FRANCESE

Il corso comprende lo studio sistematico della lingua francese nei suoi livelli fonologico, morfosintattico e lessicale. Si propone inoltre di sviluppare le competenze orali e scritte dei discenti con particolare riguardo alle lingue di specialità attinenti alle aree politica, economica, giuridica.

LINGUA INGLESE

Studio della Lingua Inglese (Strutture fono-morfo-sintattiche, lessico, semantica) quale espressione significativa di una cultura omogenea, peraltro contemporaneamente privilegiando un'indagine delle sue componenti storico-istituzionali.

LINGUA SPAGNOLA

Studio sistematico delle principali strutture e funzioni comunicative della lingua spagnola con particolare riguardo alla lingua di specialità attraverso l'analisi dei momenti più significativi della storia spagnola e di documenti di attualità.

LINGUA TEDESCA

Obiettivi del corso sono l'introduzione alla terminologia economico-giuridica, l'arricchimento lessicale nel tedesco moderno e lo sviluppo delle abilità di lettura e di produzione orale.

METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE

Il corso si propone di offrire le conoscenze di base sulle principali tecniche quantitative e qualitative per la raccolta e l'analisi dei dati. Saranno in particolare esaminati: la costruzione e la somministrazione dei questionari strutturati, la conduzione di interviste individuali e di gruppo, le tecniche dell'osservazione etnografica, l'analisi di contenuto.

POLITICA ECONOMICA

Il corso tratta dei seguenti argomenti: la macroeconomia, definizioni e concetti generali; la produzione e la distribuzione del reddito; moneta e inflazione; l'economia aperta; la domanda aggregata; l'offerta aggregata; la crescita e il ciclo economico; la disoccupazione; le politiche di stabilizzazione macroeconomica; i fallimenti di mercato microeconomici; la regolamentazione dello stato; il ruolo delle agenzie indipendenti; le banche centrali come agenzie indipendenti.

PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI

Cenni di storia della psicologia del lavoro e delle organizzazioni; comunicazione interpersonale e team building; motivazione, obiettivi dell'individuo e obiettivi dell'organizzazione; gli interventi di sviluppo delle risorse umane: selezione. Formazione, assessment; cenni di psicopatologia sul posto di lavoro: mobbing, burn out, sicurezza sul lavoro.

SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE

L'oggetto principale del corso è l'azione amministrativa intesa come insieme dei processi comportamentali che determinano i risultati cui l'amministrazione perviene. Durante il corso verranno esaminate alcune fasi del pensiero organizzativo per mettere a fuoco gli strumenti di comprensione del comportamento organizzativo che sono stati proposti nel corso di più di mezzo secolo di letteratura. Il filo conduttore di questa ricostruzione è l'idea che per capire il comportamento organizzativo occorre fissare l'attenzione più sul quadro sociale e istituzionale di una determinata organizzazione che sulle caratteristiche personali, psicologiche, dei singoli membri dell'organizzazione stessa. Il problema della comprensione delle dinamiche comportamentali nelle amministrazioni viene presentato dal punto di vista del governo dei comportamenti, con lo scopo di offrire le basi per costruire una competenza professionale nel campo della gestione delle risorse umane.

SCIENZA POLITICA

Il corso ha per obiettivo la comprensione della politica nelle democrazie contemporanee. Verranno illustrate le principali teorie interpretative della lotta per il potere e dei rapporti tra forze politiche organizzate. In particolare, saranno descritti aspetti specifici, quali: la partecipazione politica; i modelli di democrazia; il potere locale, Parlamenti e Governi; i processi di europeizzazione; la governance multilivello.

SOCIOLOGIA

Il corso si propone di fornire un'introduzione generale alla materia, con particolare attenzione ad alcuni concetti fondamentali, come azione, teoria, società e potere. Nel corso dell'esposizione ci si soffermerà soprattutto su questi temi: identità, devianza, stratificazione e mobilità, mercato e lavoro, Stato e politiche sociali.

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO

Il corso offre una presentazione dei concetti fondamentali utilizzati dalla sociologia per analizzare e comprendere i processi della vita economica, ed è diviso in due moduli. Il primo modulo, dopo aver affrontato le questioni alle origini della disciplina, passa a trattare i principali temi della sociologia economica contemporanea: teorie della modernizzazione; *political economy* comparata; crisi e superamento del fordismo; globalizzazione e diversità dei capitalismi. Il secondo modulo è dedicato invece allo studio del mercato del lavoro e a elementi di formazione e gestione delle risorse umane. Verrà approfondito in modo particolare il tema dell'evoluzione delle forme di lavoro non standard.

SOCIOLOGIA DELL'AMMINISTRAZIONE

Cenni sulle origini e lo sviluppo delle burocrazie; secolarizzazione e modernizzazione, razionalizzazione e burocratizzazione: funzionamento e controllo dell'attività burocratica; principi di imparzialità, buon andamento ed effettività dell'azione amministrativa.

STATISTICA PER LA VALUTAZIONE DEI SERVIZI

La statistica per la valutazione dei servizi applica le tecniche statistiche all'analisi di dati economici e sociali. Verranno studiati i principali strumenti della statistica descrittiva ed inferenziale, nonché le fonti statistiche nazionali ed internazionali

disponibili anche via Internet. Saranno effettuate applicazione delle tecniche proposte a dati reali, utilizzando anche un supporto informatico ed esercitazioni a computer.

STATISTICA SOCIALE

Il corso affronta le principali tecniche di rilevazione e di elaborazione dei dati, con riferimento alle fonti statistiche ufficiali. La presentazione delle principali fonti statistiche ufficiali (amministrative, rilevazioni universali censuarie e indagini campionarie) riguarda le seguenti aree: demografia, salute, disagio sociale, lavoro, istruzione, giustizia, reddito e consumi, cultura, tempo libero, partecipazione pubblica. Sono illustrate le principali indagini statistiche ufficiali e sono esaminate le applicazioni degli indicatori sociali. E' infine affrontato il tema dell'utilizzo delle fonti statistiche in ambito metropolitano e territoriale, con l'esame di casi locali.

STORIA CONTEMPORANEA

Il corso si propone di approfondire la conoscenza storica dei problemi del mondo contemporaneo e della loro evoluzione con particolare riferimento alle dinamiche politico-internazionali ed economico-sociali.

STORIA DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Il corso è volto a storicizzare le problematiche contemporanee relative alla pubblica amministrazione, con particolare riferimento al caso italiano, che sarà esaminato a livello di organizzazione, strutture, personale.

STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE

Il corso prevede lo studio del dibattito politico dell'Europa contemporanea, affrontato con gli strumenti metodologici propri della storia delle dottrine politiche. L'intento è quello di fornire agli studenti un quadro organico delle teorie politiche e sociali, che abbia come riferimento contestuale la storia d'Europa dell'Ottocento e del Novecento e come riferimento testuale le opere dei classici del pensiero e dei protagonisti dei dibattiti.

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

Il corso è volto a delineare l'evoluzione storica del fenomeno Stato dall'età moderna all'età contemporanea. Nel primo modulo, *Storia costituzionale*, si tratta dei modelli costituzionali dei principali Paesi dell'occidente e della loro evoluzione in età contemporanea. Il secondo modulo è dedicato alla *Storia dello Stato italiano*, dall'età liberale ad oggi.

STORIA DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI

Il corso prevede la trattazione comparata della storia dei movimenti organizzativi dei lavoratori, dei modelli scelti dalle loro organizzazioni, della loro cultura in quattro paesi: Gran Bretagna, Francia, Germania, Italia dall'età della rivoluzione industriale ai gironi nostri.

Di ogni caso viene anche illustrata la forma dell'organizzazione sindacale odierna e due dei temi particolarmente esaminati sono il rapporto fra sindacati e politica e fra sindacati e stato.

STORIA MODERNA

Il corso mira a fornire una migliore conoscenza dei caratteri e degli avvenimenti dell'età moderna (secc.XV-XIX), intesa come periodo cruciale dell'evoluzione storica dall'età antica alla contemporaneità. Esso tende a una adeguata preparazione sui temi più caratteristici e significativi della storia del mondo moderno. Tra i temi più importanti trattati: i caratteri della modernità, i processi di organizzazione politica e amministrativa.

LAUREE SPECIALISTICHE

**Corso di studi specialistica in SCIENZE INTERNAZIONALI E DIPLOMATICHE
- classe 60/S -**

Sede didattica	Genova
Classe delle lauree specialistiche	Relazioni internazionali
Indirizzo web	www.scpol.unige.it

FINALITÀ E OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende fornire conoscenze avanzate, metodologiche, culturali e professionali, nei settori giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee ad analizzare, interpretare, valutare e gestire le problematiche relative alla dimensione internazionale dei fenomeni politici, economici e sociali.

Lo studente apprende le competenze necessarie per ideare, predisporre, realizzare ovvero monitorare progetti e/o fenomeni complessi inerenti la sfera internazionale e sovranazionale.

Al termine del corso il laureato avrà acquisito:

- padronanza del metodo della ricerca empirica politologica, sociologica, statistica, economica e quantitativa, nonché del metodo comparativo, che consenta un inserimento operativo e innovativo di alto livello nei settori pubblico e privato;
- utilizzo fluente, in forma scritta e orale, di due lingue straniere, di cui almeno una dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- possesso di strumenti analitici e nozioni istituzionali comparate e prospettive internazionali nei vari ambiti in cui si focalizza la dimensione internazionale dei fenomeni economici, politici e sociali.

PERCORSO FORMATIVO

Il percorso formativo prevede quindi:

- contenuti formativi necessari all'inserimento in organizzazioni, imprese ed enti pubblici o privati, nazionali o internazionali con compiti di elaborazione di progetti, gestione organizzativa interna, relazioni esterne, svolgimento di funzioni direttive nell'ambito delle amministrazioni e organizzazioni sopraindicate
- accertamento delle abilità informatiche;
- attività esterne come tirocini e *stage* formativi in relazione a specifici obiettivi di formazione presso imprese nazionali e multinazionali, enti e amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, nonché presso gli uffici dell'Unione Europea.

Il tempo riservato allo studio o alle altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 60% dell'impegno orario complessivo.

PIANI DI STUDIO

Per la laurea specialistica, gli studenti dovranno ottenere 120 nuovi crediti, (il calcolo si fa sulla base di un totale di 300 crediti, di cui 180 ottenuti nella triennale e 120 da ottenere per la specialistica) da scegliere all'interno di ciascuno degli ambiti sotto indicati (ad esempio: economico, giuridico, politologico, etc.)

Per ogni ambito è previsto un totale crediti da raggiungere scegliendo tra quelli delle materie elencate, non ancora acquisiti nella triennale. Le materie specialistiche attivate per il biennio sono riportate in grassetto.

MATERIE DI BASE		
-----------------	--	--

AMBITO: ECONOMICO = 24 CFU		
----------------------------	--	--

SETTORE SD.	insegnamento	CFU
M-GGR/02	Geografia politica ed economica *	8
SECS-P/01	Economia politica *	8
SECS-P/02	Politica economica *	8

AMBITO: GIURIDICO = 28 CFU		
----------------------------	--	--

IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico *	8
IUS/21	Diritto costituzionale comparato ed europeo *	8
IUS/13	Tutela internazionale dei diritti umani ¹	8
	- La convenzione europea dei diritti dell'uomo <i>Mod. A</i>	4
	- La tutela dei diritti fondamentali nella U.E. <i>Mod. B</i>	4
IUS/14	Diritto dell'Unione Europea	8
	- Diritto dell'Unione Europea <i>Mod. A</i>	4
	- Diritto dell'Unione Europea <i>Mod. B</i>	4
IUS/21	Sistemi di governo nei Paesi europei ²	8
	Sistemi di governo nei Paesi europei <i>Mod. A</i>	4
	Sistemi di governo nei Paesi europei <i>Mod. B</i>	4

AMBITO: POLITOLOGICO = 8 CFU		
------------------------------	--	--

SPS/04	Scienze politica *	8
--------	--------------------	---

AMBITO: SOCIOLOGICO = 16 CFU		
------------------------------	--	--

SPS/07	Sociologia *	8
SPS/08	Sociologia delle relazioni interculturali	8
	- Sociologia delle relazioni interculturali <i>Mod. A</i>	4
	- Sociologia delle relazioni interculturali <i>Mod. B</i>	4
SPS/11	Sociologia delle relazioni internazionali	4

1 Per l'insegnamento di Tutela internazionale dei diritti umani: il Modulo A (4CFU) vale nell'ambito giuridico di Base; il Modulo B (4CFU) può essere inserito dallo studente nell'ambito delle "Altre attività formative".

2 Per l'insegnamento di Sistemi di governo nei Paesi europei: il Modulo A (4CFU) vale nell'ambito giuridico di Base; il Modulo B (4CFU) può essere inserito dallo studente nell'ambito delle "Altre attività formative".

AMBITO: STORICO = 40 CFU

M-STO/02	Storia moderna *	8
M-STO/04	Storia contemporanea * <i>Insegnamento articolato in 2 moduli obbligatori</i>	8
SPS/02	Storia delle dottrine politiche *	8
M-STO/03	Storia dell'Europa orientale	8
M-STO/04	Storia del giornalismo	8
SECS-P/12	Storia economica	4
SPS/03	Storia delle istituzioni politiche	8
	- Storia delle istituzioni politiche <i>Mod. A</i>	4
	- Storia delle istituzioni politiche <i>Mod. B</i>	4
SPS/05	Storia dell'America del Nord	8
	- Storia dell'America del Nord <i>Mod. A</i>	4
	- Storia dell'America del Nord <i>Mod. B</i>	4
SPS/05	Storia dell'America Latina	4
SPS/05	Storia delle Americhe	4
SPS/06	Storia delle relazioni internazionali	8
SPS/06	Storia e politica dell'integrazione europea	8
SPS/13	Storia dell'Africa	8
	- Storia dell'Africa <i>Mod. A</i>	4
	- Storia dell'Africa <i>Mod. B</i>	4
SPS/14	Storia dell'Asia	8
	- Storia dell'Asia <i>Mod. A</i>	4
	- Storia dell'Asia <i>Mod. B</i>	4

MATERIE CARATTERIZZANTI**AMBITO: ECONOMICO-POLITICO = 24 CFU**

SECS-P/02	Economia internazionale *	8
	- Economia internazionale <i>Mod. A</i>	4
	- Economia internazionale <i>Mod. B</i>	4
SECS-P/01	Economia monetaria	4
SECS-P/02	Economia dell'integrazione europea	8
	- Economia dell'integrazione europea <i>Mod. A</i>	4
	- Economia dell'integrazione europea <i>Mod. B</i>	4
SECS-P/03	Economia pubblica	8
	- Economia pubblica <i>Mod. A</i>	4
	- Economia pubblica <i>Mod. B</i>	4
SECS-P/03	Sistemi fiscali comparati	4
SECS-P/06	Economia dello sviluppo	8
	- Economia dello sviluppo <i>Mod. A</i>	4
	- Economia dello sviluppo <i>Mod. B</i>	4

AMBITO: GIURIDICO = 16 CFU

IUS/13	Diritto internazionale *	8
	- Diritto internazionale <i>Mod. A</i>	4
	- Diritto internazionale <i>Mod. B</i>	4
IUS/13	Organizzazione internazionale	8
IUS/13	Diritto internazionale dell'economia	8
IUS/14	Diritto dell'Unione Europea II	8

AMBITO: POLITICO-SOCIALE = 12 CFU

SPS/11	Sociologia politica *	8
	- Sociologia politica <i>Mod. A</i>	4
	- Sociologia politica <i>Mod. B</i>	4
SPS/11	Sociologia dello sviluppo *	4

AMBITO: POLITOLOGICO = 16 CFU

SPS/01	Filosofia delle scienze sociali	4
SPS/04	Politica comparata	8
	- Politica comparata <i>Mod. A</i>	4
	- Politica comparata <i>Mod. B</i>	4
SPS/04	Relazioni internazionali	8
	- Relazioni internazionali <i>Mod. A</i>	4
	- Relazioni internazionali <i>Mod. B</i>	4

AMBITO: STORICO-POLITICO = 8 CFU

M-STO/02	Sistemi e relazione degli Stati nell'età moderna	8
	- Sistemi statuali nell'età moderna <i>Mod. A</i>	4
	- Le relazioni internazionali <i>Mod. B</i>	4
M-STO/04	Storia contemporanea corso avanzato	8
	- Storia contemporanea corso avanzato <i>Mod. A</i>	4
	- Storia contemporanea corso avanzato <i>Mod. B</i>	4
M-STO/04	Storia del giornalismo europeo	8
M-STO/04	Storia dei partiti europei e dei movimenti per l'unità europea	8
	- Storia dei movimenti per l'unità europea <i>Mod. A</i>	4
	- Storia dei partiti europei <i>Mod. B</i>	4
SPS/02	Storia delle dottrine internazionalistiche	8
	- Storia delle dottrine internazionalistiche <i>Mod. A</i>	4
	- Storia delle dottrine internazionalistiche <i>Mod. B</i>	4

MATERIE AFFINI**AMBITO: GIURIDICO = 8 CFU**

IUS/11	Storia e sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa	8
	- Diritto comparato delle religioni <i>Mod. A</i>	4
	- Diritto e religioni nei Paesi del Mediterraneo <i>Mod. B</i>	4

AMBITO: LINGUISTICO = 32 CFU

L-LIN/04	Lingua francese	8
L-LIN/04	Lingua francese II	8
L-LIN/07	Lingua spagnola	8
L-LIN/07	Lingua spagnola II	8
L-LIN/12	Lingua inglese	8
L-LIN/12	Lingua inglese II	8
L-LIN/14	Lingua tedesca	8
L-LIN/14	Lingua tedesca II	8

AMBITO: ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE = 68 CFU

INSEGNAMENTO	CFU	NOTE
A scelta dello studente	16	
Altre attività	16	di cui 11 CFU acquisiti nella triennale: - 4 CFU Informatica applicata - 3 CFU Altre attività - 4 CFU Informatica avanzata
Prova finale	36	di cui 9 CFU acquisiti nella triennale: - 5 CFU prova finale - 4 CFU prova di accesso

* insegnamenti obbligatori

INSEGNAMENTI DEL CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA

Per facilitare la conoscenza dei temi trattati nelle diverse lezioni dei Corsi di laurea si riportano qui di seguito informazioni sul contenuto e gli obiettivi di alcuni corsi d'insegnamento.

Il programma completo delle varie discipline sarà consultabile nell'apposito volumetto predisposto dalla Facoltà.

DIRITTO COSTITUZIONALE COMPARATO ED EUROPEO

Nel corso si studiano le forme di Stato, con particolare riguardo al modello democratico. In relazione ad esso verrà approfondita la problematica delle forme di governo, specie in riferimento alle più importanti esperienze contemporanee (Gran Bretagna, Stati Uniti, Francia ecc.). Verranno infine affrontate le problematiche connesse alla forma di governo dell'Unione Europea e il dibattito intorno alla sua Costituzione.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Il corso intende offrire allo studente una panoramica sulle istituzioni e sulle principali norme materiali del diritto dell'Unione europea. Vengono pertanto analizzati la struttura istituzionale e il sistema normativo della UE (origini ed evoluzione dell'Unione europea fino al Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa, rapporti tra UE e Stati membri, istituzioni della UE e loro reciproche relazioni, la UE come soggetto di diritto internazionale e le sue relazioni esterne). Vengono quindi esaminate le fonti del diritto europeo, e i rapporti con l'ordinamento interno degli Stati membri (effetto diretto e primato del diritto comunitario). Sotto il profilo materiale, il corso analizza l'azione dell'Unione, dalla politica estera e di sicurezza comune alla cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale. Viene infine offerta una guida alle libertà fondamentali, e cioè la libera circolazione delle persone (cittadinanza europea, diritto di ingresso e di soggiorno, libera circolazione dei lavoratori, libertà di stabilimento, e la libera circolazione dei "prodotti" (merci e servizi), oltre ad una breve disamina della disciplina comunitaria antitrust.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA II

Il corso, rivolto a studenti che già hanno familiarità con i principali istituti del diritto dell'Unione europea ed affronterà con metodo seminariale e approfondimenti sulla giurisprudenza comunitaria alcuni temi specifici, quali le relazioni esterne, la politica estera e di sicurezza, le quattro libertà etc.

DIRITTO INTERNAZIONALE

Il corso, suddiviso in due moduli, intende offrire allo studente una panoramica sui più importanti argomenti della materia. In particolare, nel primo modulo vengono analizzati il fondamento, le caratteristiche e i principi dell'ordinamento internazionale, i soggetti di diritto internazionale e gli altri attori nel diritto internazionale, le fonti del diritto internazionale, la sovranità degli Stati e le conseguenti norme sull'immunità degli Stati e dei Capi di Stato, i metodi di prevenzione e di risoluzione delle controversie internazionali, la violazione delle norme internazionali: illecito e responsabilità internazionali. Nel secondo modulo ci si sofferma su argomenti più specifici, quali i *rapporti tra diritto internazionale e*

diritto interno, con particolare riguardo al fenomeno dell'adattamento e al valore del diritto internazionale a seguito del suo adattamento nel diritto interno; il *sistema di sicurezza collettiva delle Nazioni Unite* e *l'uso della forza nel diritto internazionale*; le *relazioni e le immunità diplomatiche e consolari*; le *regole relative alla giurisdizione* nel diritto internazionale; la *successione degli Stati*, con particolare riguardo a quella nei trattati, nei beni, archivi e debito pubblico; i *diritti umani* e la loro protezione a livello internazionale, oltre a cenni di *analisi economica del diritto internazionale*.

DIRITTO INTERNAZIONALE DELL'ECONOMIA

Il corso è incentrato sull'esame delle istituzioni e delle regole che governano il commercio mondiale, con particolare riferimento alla disciplina degli scambi internazionali e degli aspetti monetari e finanziari. A tale riguardo, il programma è svolto mediante l'analisi delle più rilevanti organizzazioni internazionali (quali l'OMC, la Banca Mondiale, e il Fondo Monetario Internazionale), e del ruolo che esse svolgono nel governo dell'economia mondiale. In ultimo, il corso approfondisce il tema del governo delle attività delle imprese multinazionali.

ECONOMIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA

Il corso si propone di fornire le nozioni di base necessarie per comprendere i principali fenomeni relativi all'economia dell'UE. Gli argomenti trattati vanno dalla teoria delle unioni doganali allo studio delle forme di integrazione dell'economia internazionale, alla teoria delle aree monetarie ottimali, alle politiche dell'UE, con particolare riguardo a quelle relative all'Unione Economica e Monetaria (EU) della zona euro.

ECONOMIA DELLO SVILUPPO

Il corso si propone i seguenti obiettivi: a) fornire agli studenti gli strumenti indispensabili per affrontare lo studio dell'economia dello sviluppo; b) illustrare alcuni "fatti" e "problemi" che hanno caratterizzato lo sviluppo economico del Novecento; c) verificare se, e in quale misura, le moderne teorie della crescita forniscono risposte adeguate a quei problemi.

ECONOMIA INTERNAZIONALE

Il corso si propone di fornire le nozioni di base necessarie per comprendere i principali fenomeni dell'economia internazionale. Gli argomenti trattati vanno dalle teorie degli scambi internazionali, allo studio della bilancia dei pagamenti, alla determinazione dei tassi di cambi, e agli interventi di politica economica nei rapporti con l'estero.

ECONOMIA MONETARIA

Ruolo e origine della moneta. Le attività e i mercati finanziari. Gli intermediari finanziari. La domanda di moneta e di attività finanziarie. L'offerta di moneta. La trasmissione della politica monetaria. L'inflazione: cause e costi. L'Eurosistema e la BCE.

ECONOMIA POLITICA

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti di base per comprendere e approfondire le materie economiche e specialistiche.

ECONOMIA PUBBLICA

Il corso intende fornire i fondamenti dell'economia e della finanza del settore pubblico. Vengono analizzate le ragioni dell'intervento pubblico dell'economia, il finanziamento del settore pubblico e la spesa pubblica.

FILOSOFIA DELLE SCIENZE SOCIALI

Il corso di filosofia delle scienze sociali, articolato nella duplice prospettiva metodologica e storica, prende in esame le tappe fondamentali dell'evoluzione della riflessione scientifica, il dibattito sulla logica e crescita della conoscenza e sul metodo scientifico e l'applicazione dei principi generali dell'analisi epistemologica e metodologica ai problemi specifici delle scienze sociali.

GEOGRAFIA POLITICA ED ECONOMICA

Territorio e popolazione dello stato. Frontiere e confini. La geografia politica del mare. Nazioni e minoranze nazionali. La popolazione mondiale ed i suoi modelli di sviluppo demografico. L'emigrazioni internazionali contemporanee. Geografia dell'economia mondiale.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Il corso prevede lo studio dei lineamenti generali del diritto costituzionale, nonché dei principi informatori del diritto amministrativo italiano, con particolare attenzione ai profili giuridico-istituzionali dei fatti sociali e politici, nonché all'influenza sul diritto costituzionale italiano del futuro Trattato costituzionale europeo

LINGUA FRANCESE

Il corso comprende lo studio sistematico della lingua francese nei suoi livelli fonologico, morfosintattico e lessicale. Si propone inoltre di sviluppare le competenze orali e scritte dei discenti con particolare riguardo alle lingue di specialità attinenti alle aree politica, economica, giuridica.

LINGUA FRANCESE 2° ANNUALITÀ

Il corso tende ad affinare le competenze linguistiche e le strategie comunicative dei discenti. Si propone inoltre di approfondire, mediante un approccio più culturale, le conoscenze delle microlingue relative all'area politica, economica e giuridica.

LINGUA INGLESE

Studio della Lingua Inglese (Strutture fono-morfo-sintattiche, lessico, semantica) quale espressione significativa di una cultura omogenea, peraltro contemporaneamente privilegiando un'indagine delle sue componenti storico-istituzionali.

LINGUA INGLESE 2° ANNUALITÀ

Consolidamento e ampliamento delle competenze comunicative orali e scritte, con particolare riguardo alla lingua della diplomazia e delle relazioni internazionali attraverso l'analisi testuale. Esercizi di conversazione, dettato, reading

comprehension e rielaborazione orale e scritta di testi di attualità riguardanti le principali istituzioni internazionali.

LINGUA SPAGNOLA

Studio della lingua nei suoi aspetti fonologici, morfosintattici e lessicali. Lettura e analisi di testi di carattere storico, politico, economico, giuridico e sociologico, relativi alla Spagna e ai paesi iberofoni. Dettato, traduzione, composizione su temi d'attualità, con particolare attenzione per la politica estera e gli organismi internazionali.

LINGUA SPAGNOLA 2° ANNUALITÀ

Approfondimento delle conoscenze linguistiche dal punto di vista morfosintattico e lessicale, con esercizi di dettato, traduzione e composizione. Lettura e analisi di testi storici e di attualità, riguardanti la Spagna e i Paesi dell'America Latina. Particolare attenzione sarà dedicata alle istituzioni internazionali e a temi di politica estera.

LINGUA TEDESCA

Obiettivi del corso sono l'introduzione alla terminologia economico-giuridica, l'arricchimento lessicale nel tedesco moderno e lo sviluppo delle abilità di lettura e di produzione orale.

LINGUA TEDESCA 2° ANNUALITÀ

Obiettivi del corso sono l'introduzione alla terminologia economico-giuridica, l'arricchimento lessicale nel tedesco moderno e lo sviluppo delle abilità di lettura e di produzione orale.

ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE

Il corso, rivolto a studenti che già hanno familiarità con i principali istituti del diritto internazionale, esaminerà la struttura, il funzionamento e i compiti delle organizzazioni internazionali, con specifica attenzione alle Nazioni Unite.

POLITICA COMPARATA

Il corso è incentrato sull'analisi comparata delle democrazie contemporanee, soffermandosi, in particolare, sulle loro diverse configurazioni istituzionali e su come queste ultime influenzano il loro modo di affrontare e risolvere i problemi politici salienti della nostra epoca.

POLITICA ECONOMICA

Il corso tratta dei seguenti argomenti: la macroeconomia, definizioni e concetti generali; la produzione e la distribuzione del reddito; moneta e inflazione; l'economia aperta; la domanda aggregata; l'offerta aggregata; la crescita e il ciclo economico; la disoccupazione; le politiche di stabilizzazione macroeconomica; i fallimenti di mercato microeconomici; la regolamentazione dello stato; il ruolo delle agenzie indipendenti; le banche centrali come agenzie indipendenti.

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Il corso, da un lato, illustra le teorie e gli strumenti concettuali prevalentemente utilizzati nello studio del sistema internazionale; dall'altro, si focalizza sugli elementi

che contribuiscono a definire le diverse strutture del sistema internazionale e le loro possibili evoluzioni.

SCIENZA POLITICA

Approfondimento dei due concetti di scienza e di politica. Esame di alcuni paradigmi (comportamentismo, neoinstituzionalismo, teoria della scelta razionale). Caratteristiche del sistema politico italiano e di quello comunitario.

SISTEMI DI GOVERNO NEI PAESI EUROPEI

Il corso approfondisce la disciplina e la prassi del funzionamento della forma di governo nei Paesi europei, con particolare riguardo a quelli che fanno parte dell'Unione europea, tenendo anche conto dell'influenza esercitata dal processo di integrazione sulle dinamiche dei rapporti inter-istituzionali a livello nazionale".

SISTEMI E RELAZIONI DEGLI STATI NELL'ETÀ MODERNA

Il corso intende analizzare le molteplici dinamiche che, nel lungo periodo compreso tra la fine dell'età medievale e la fine dell'età moderna, favorirono e accompagnarono lo sviluppo di entità statuali destinate a dare origine a un complesso sistema di relazioni internazionali in ambito intra ed extraeuropeo.

SISTEMI FISCALI COMPARATI

Il corso intende fornire i fondamenti per l'analisi economica del sistema tributario italiano, anche in ottica internazionale e comparata.

SOCIOLOGIA

Il corso ha lo scopo di illustrare in che modo la sociologia interpreta ed analizza il "vivere in società" di individui, gruppi, culture differenti, nel contesto delle società tradizionali, moderne e postmoderne. Partendo dal contributo dei padri fondatori della sociologia presenta gli sviluppi più recenti della teoria e della ricerca sociologica in tema di: identità, socializzazione, devianza, controllo, disuguaglianza, stratificazione, mobilità, mutamento, globalizzazione.

SOCIOLOGIA DELLE RELAZIONI INTERCULTURALI

Il corso affronta le problematiche che riguardano i rapporti interetnici: le immagini del mondo, le identità etniche, stereotipi e pregiudizi, le teorie razziali. Si approfondiscono inoltre le relazioni etniche nello specifico delle migrazioni attuali.

SOCIOLOGIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Interscambi e interdipendenze economiche e sociali, politiche e culturali; politiche di equilibrio, di prestigio e di potenza; coesistenza e cooperazione, integrazione e federazione fra Stati; comunità mondiale e governo internazionale.

SOCIOLOGIA DELLO SVILUPPO

Il corso tratta dei seguenti argomenti: dinamica sociale e forze politiche, trasformazioni e crisi dello Stato moderno, dinamiche delle liberal-democrazie.

SOCIOLOGIA POLITICA

Aspetti delle interazioni tra economia e società, politica e cultura: forze e forme politiche; ordine sociale policentrico e ordine politico poliarchico.

STORIA CONTEMPORANEA

L'insegnamento è finalizzato soprattutto alla conoscenza di argomenti istituzionali e di base la quale, partendo dalla realtà italiana, si diffonde con cerchi concentrici all'Europa, al mondo euro - mediterraneo e all'intero pianeta.

STORIA CONTEMPORANEA - CORSO AVANZATO

L'insegnamento della storia si amplia secondo prospettiva più ampie metodologiche e conoscitive, per cui saranno approfonditi i problemi del rapporto tra fonti e contenuti e i dibattiti storiografici. Non c'è bisogno di dire che anche in questo caso vige più che mai il passaggio dal particolare all'universale e dai piccoli ai grandi equilibri.

STORIA DEI PARTITI EUROPEI E DEI MOVIMENTI PER L'UNITÀ EUROPEA

Il corso mira a ricostruire l'azione dei movimenti europeistici e federalistici nel secondo dopoguerra, con particolare attenzione all'importante dibattito storiografico sul tema. Inoltre si propone di ripercorrere storicamente la formazione e le principali tappe evolutive dei partiti politici europei e delle federazioni di partiti.

STORIA DEL GIORNALISMO

Il corso generale si propone di far conoscere i contesti culturali, politici, economici e sociali che hanno determinato la nascita dei diversi generi fino al consolidarsi di sistemi di informazione complessi. Nella seconda parte vengono tracciate le linee di sviluppo del giornalismo in Italia con l'analisi critica dei fogli che più hanno inciso sulla crescita della società italiana, dalla fine del XVI secolo a oggi, con ampi riferimenti alla storia della stampa periodica a Genova tra '800 e '900. Il corso monografico propone l'approfondimento di tematiche specifiche. Le attività seminariali partono dalla sollecitazione di eventi dell'attualità (percorsi della libertà di stampa, ruolo del giornalista tra informazione e disinformazione, rapporti tra stampa, televisione e nuovi media, etc.), al fine di orientare lo studente verso una verifica corretta del contesto storico che li ha determinati. Durante il corso è anche organizzato un seminario on-line mirato ad una sicura gestione delle fonti internet; questo seminario è aperto anche a coloro che non frequentano regolarmente le lezioni. Altre attività di insegnamento a distanza saranno organizzate in modo specifico per gli studenti fuori corso

STORIA DEL GIORNALISMO EUROPEO

Il corso generale delinea i modelli e i percorsi dell'informazione nei diversi paesi europei; saranno anche illustrati gli scenari dei media nel quadro europeistico. Il corso monografico propone l'approfondimento di tematiche specifiche; particolare attenzione sarà dedicata alle fonti del giornalismo in internet. Durante le attività seminariali è prevista la lettura comparata dei principali quotidiani europei nonché la redazione di una rassegna stampa su argomenti di attualità. Attività di insegnamento a distanza saranno organizzate per gli studenti che non possono frequentare regolarmente le lezioni e per i fuori corso.

STORIA DELL'AFRICA

Il corso affronterà l'evoluzione storica e le dinamiche di trasformazione politica, sociale, economica degli stati dell'Africa sub-sahariana. Verranno analizzate le linee generali e le forme specifiche di formazione degli stati pre-coloniali, coloniali e indipendenti, e verranno affrontate le problematiche attuali delle crisi di sviluppo.

STORIA DELL'AMERICA DEL NORD

Il corso esamina, sulla base di fonti e documenti, i processi storici che portarono alla formazione della struttura costituzionale e del sistema politico degli stati Uniti e gli sviluppi della politica estera americana dopo la seconda guerra mondiale.

STORIA DELL'AMERICA LATINA

Il corso si propone di delineare i tratti salienti della storia politica, sociale ed economica delle repubbliche latino-americane dalla loro costituzione fino alla fine del XIX secolo, anche attraverso un approccio comparativo atto ad evidenziarne le specificità e le similitudini.

STORIA DELL'ASIA

Problemi di definizione, di contenuto e di metodo: eterogeneità e diversità culturali ed etniche, linguistiche e religiose, economiche (per risorse e per tipo e grado di sviluppo), sociali e politiche delle aree - o sub-regioni - che compongono il "continente asiatico". Quadro d'insieme dell'Asia Centrale ex sovietica dopo il 1991; dell'Asia Meridionale; dell'Asia Nord-orientale e dell'Asia Sudorientale. Cenni storici: imperialismo, decolonizzazione, globalizzazione. La Repubblica popolare cinese dalla nascita al post-denghismo, il Giappone, l'India e il Pakistan, l'Indocina, l'Indonesia: "miracolo economico" e sottosviluppo; politiche e dinamiche demografiche; equilibri politici e sicurezza; crisi economiche e politiche degli anni Novanta; associazioni regionali (ASEAN, APEC, SAARC, AFTA) e individualità nazionali; il "quadro di cooperazione ASEM 2000" con l'Europa in tema di politica internazionale, sicurezza, cooperazione economica. Una particolare attenzione verrà dedicata all'Asia Centrale ex sovietica (dal 1991 a oggi), alle fonti della sua instabilità (conflitti inter-etnici e intra-etnici, politiche autoritarie e nazionalistiche alimentate da una forte ripresa dell'Islamismo radicale) e al suo ruolo cruciale - sul piano delle relazioni internazionali - tra Stati Uniti, Russia e Cina (per la sua posizione strategica e per il controllo delle sue risorse energetiche e minerarie). Seminari e incontri saranno dedicati a temi quali il dissenso democratico, la situazione dei diritti umani, la condizione femminile, i problemi dell'ambiente, la politica degli armamenti.

STORIA DELLE AMERICHE

Il corso mira a fornire una prospettiva comparativa sullo sviluppo politico-istituzionale e socio-economico degli Stati Uniti e dei vari paesi dell'America centro-meridionale. Esso si concentrerà in particolar modo sul tema dei movimenti d'indipendenza e delle rivoluzioni che interessarono il continente americano tra l'ultimo quarto del Settecento e la prima metà dell'Ottocento.

STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE

Il corso si propone di definire e connotare, sotto il profilo geopolitico e culturale, l'area in questione e di ricostruirne la storia, specie a partire dalla II guerra mondiale fino ai giorni nostri, con particolare attenzione ai fattori e agli eventi che hanno portato alla svolta del 1989, al fine di comprendere il presente: la conoscenza approfondita dei processi e dei percorsi attraverso cui si sta attuando la transizione alla democrazia e al mercato e' necessaria per inquadrare le problematiche connesse all'adesione di questi paesi alla Unione Europea.

STORIA DELLE DOTTRINE INTERNAZIONALISTICHE

Il corso intende presentare le più significative dottrine politiche che dall'età moderna all'età contemporanea sono state dedicate al tema delle relazioni fra i popoli e fra le diverse entità politiche. Nella trattazione dei diversi autori, una particolare attenzione sarà riservata ai seguenti argomenti: pace e guerra, rapporti commerciali e culturali, progettazione e costruzione di strumenti di regolazione politica e giuridica dei conflitti, idea e ideali di comunità internazionale, visioni globali e utopie cosmopolitiche.

STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE

La storia delle dottrine politiche ha come oggetto la ricostruzione storica e l'analisi critica delle principali riflessioni di carattere teoretico e/o pratico-propositivo in ordine ai fenomeni della vita sociale e del potere politico, nonché ai loro valori fondanti. Il corso presenta un ampio ventaglio di "classici" del pensiero politico occidentale, dall'antichità all'età contemporanea, mettendo in particolare evidenza le tematiche di interesse internazionalistico.

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

Il corso è volto a delineare l'evoluzione storica del fenomeno Stato dall'età moderna all'età contemporanea. Nel primo modulo, *Storia costituzionale*, si tratta dei modelli costituzionali dei principali Paesi dell'occidente e della loro evoluzione in età contemporanea. Il secondo modulo è dedicato alla *Storia dello Stato italiano*, dall'età liberale ad oggi.

STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Tratta dei rapporti che intercorrono tra popoli, paesi e Stati proiettati e integrati nel più vasto contesto di globalizzazione.

STORIA ECONOMICA

Il corso prende in considerazione i seguenti argomenti: la storia della storiografia economica; la natura, la disponibilità, i limiti delle fonti della storiografia economica; la periodizzazione della storia economica; la storia della popolazione; le origini e gli sviluppi dell'agricoltura e dell'allevamento, la storia dell'utilizzazione delle fonti di energia e dei materiali; il mutare degli atteggiamenti verso le attività economiche e la ricchezza materiale.

STORIA E POLITICA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA

Il corso mira ad approfondire la conoscenza dei processi storici che hanno portato ai primi tentativi di unificazione europea, dei principi teorici che ne sono alla base, delle iniziative di partiti, movimenti, forze politiche, economiche e sociali a favore dell'unità. Particolare rilievo è dato alla storia dell'integrazione europea nel secondo dopoguerra e all'approfondimento di problemi specifici di attualità.

STORIA E SISTEMI DEI RAPPORTI TRA STATO E CHIESA

Il corso tratta in modo specifico gli strumenti per l'analisi dei nuovi confini dell'identità religiosa, il fenomeno religioso negli ordinamenti politici contemporanei nonché la presenza e l'attività diplomatica della Santa Sede nell'ordinamento internazionale.

STORIA MODERNA

Il corso mira a fornire una migliore conoscenza dei caratteri e degli avvenimenti dell'età moderna (secc.XV-XIX), intesa come periodo cruciale dell'evoluzione storica dall'età antica alla contemporaneità. Esso tende a una adeguata preparazione sui temi più caratteristici e significativi della storia del mondo moderno, approfondendo, in particolare, i caratteri della modernità, la genesi degli stati e gli sviluppi delle relazioni internazionali.

TUTELA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI

Il corso, rivolto a studenti che già hanno familiarità con i principali istituti del diritto internazionale, affronterà con metodo seminariale il tema specifico della tutela dei diritti umani a livello internazionale e comunitario, con specifica attenzione al sistema della Convenzione europea dei diritti dell'uomo (CEDU).

**Corso di laurea specialistica in
POLITICHE ED ECONOMIA DEL MEDITERRANEO - classe 60/S -**

Sede didattica	Genova
Classe delle lauree specialistiche	Relazioni internazionali
Indirizzo web	www.scpol.unige.it

FINALITÀ E OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende fornire un articolato e complesso patrimonio di conoscenze di livello avanzato, che consenta l'acquisizione delle necessarie competenze multidisciplinari - giuridiche, economiche, politologiche, sociologiche e storiche - idonee ad analizzare, interpretare, valutare e gestire problematiche e progetti relativi sia all'area mediterranea nel suo insieme che alla realtà dei "molti sottoinsiemi" che la compongono, secondo un rapporto dialettico di interdipendenza e/o scambio e cooperazione. Ciò alla luce anche del ruolo di "crocevia" a tale area assegnato da numerose dichiarazioni, piani e programmi degli ultimi decenni, quali ad es. le Carte di Atene e di Marsiglia, le Convenzioni di Barcellona e di Genova, il Piano d'Azione per il Mediterraneo (PAM), il Piano Blu di Sophia-Antipolis che proietta l'avvenire del Mediterraneo "all'orizzonte del 2025", le Dichiarazioni di Napoli, Malta, Tunisi, Spalato, Palma di Maiorca, il progetto di realizzazione delle cosiddette "Autostrade del Mediterraneo". Il laureato utilizzerà fluentemente, in forma scritta e orale, due lingue straniere parlate nell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari, nonché la lingua araba.

PERCORSO FORMATIVO

Il percorso formativo prevede quindi:

- valorizzazione di attività di studio presso Università dei paesi dell'area mediterranea o presso istituzioni o imprese che svolgano attività in tale ambito;
 - attività esterne come tirocini e *stage* formativi presso organizzazioni pubbliche e private operanti nell'areamediterranea, nonché presso le istituzioni europee, in relazione a specifici obiettivi di formazione professionale e di sbocchi occupazionali.
- In tale ambito il corso intende fornire allo studente le elevate competenze necessarie alla formazione di personale atto a operare con funzioni di alta qualificazione e responsabilità in imprese e organizzazioni private e/o pubbliche, amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche territoriali, nazionali e sovranazionali, organizzazioni non governative, associazioni di rappresentanza degli interessi che operino specificamente nell'ambito dell'area mediterranea o nel contesto dei rapporti con l'Unione Europea e/o il resto del mondo. Il tempo riservato allo studio o alle altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 60% dell'impegno.

PIANI DI STUDIO

Per la laurea specialistica, gli studenti dovranno ottenere 120 nuovi crediti, (il calcolo si fa sulla base di un totale di 300 crediti, di cui 180 ottenuti nella triennale e 120 da ottenere per la specialistica) da scegliere all'interno di ciascuno degli ambiti sotto indicati (ad esempio: economico, giuridico, politologico). Per ogni ambito è previsto un totale crediti da raggiungere scegliendo tra quelli delle materie elencate, non ancora acquisiti nella triennale. Le materie specialistiche attivate per il biennio sono riportate in grassetto.

MATERIE DI BASE**AMBITO: ECONOMICO = 24 CFU**

SETTORE SD.	INSEGNAMENTO	CFU
M-GGR/02	Geografia politica ed economica del Mediterraneo	8
M-GGR/02	Geopolitica	8
	- Geopolitica <i>Mod. A</i>	4
	- Geopolitica <i>Mod. B</i>	4
SECS-P/02	Politica economica *	8
SECS-S/01	Statistica	8

AMBITO: GIURIDICO = 24 CFU

IUS/21	Diritto costituzionale comparato ed europeo *	8
IUS/14	Diritto dell'Unione Europea *	8
	- Diritto dell'Unione Europea <i>Mod. A</i>	4
	- Diritto dell'Unione Europea <i>Mod. B</i>	4
IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico *	8

AMBITO: POLITOLOGICO = 8 CFU

SPS/04	Scienza politica *	8
--------	--------------------	---

AMBITO: SOCIOLOGICO = 16 CFU

SPS/07	Sociologia *	8
SPS/08	Sociologia delle relazioni interculturali *	8
	- Sociologia delle relazioni interculturali	4
	- Sociologia delle relazioni interculturali	4

AMBITO: STORICO = 40 CFU

M-STO/04	Storia contemporanea *	8
SPS/13	Storia dell'Africa	8
	- Storia dell'Africa – <i>Mod. A</i>	4
	- Storia dell'Africa – <i>Mod. B</i>	4
SPS/05	Storia dell'America del Nord	8
	- Storia dell'America del Nord <i>Mod. A</i>	4
	- Storia dell'America del Nord <i>Mod. B</i>	4
SPS/14	Storia dell'Asia	8
	- Storia dell'Asia – <i>Mod. A</i>	4
	- Storia dell'Asia – <i>Mod. B</i>	4
SPS/02	Storia delle dottrine politiche *	8
SPS/06	Storia delle relazioni internazionali	8

M-STO/03	Storia dell'Europa orientale	8
SECS-P/12	Storia economica	8
	- Storia economica Mod. A	4
	- Storia economica Mod.B	4
M-STO/02	Storia moderna *	8

MATERIE CARATTERIZZANTI

AMBITO: ECONOMICO-POLITICO = 20 CFU

SECS-P/02	Economia dei Paesi del Mediterraneo	4
SECS-P/02	Economia dell'integrazione europea	4
SECS-P/06	Economia dello sviluppo *	8
	<i>Insegnamento articolato in 2 moduli obbligatori</i>	
SECS-P/02	Economia internazionale *	8
	<i>Insegnamento articolato in 2 moduli obbligatori</i>	

AMBITO: GIURIDICO = 24 CFU

IUS/21	Diritto costituzionale dei Paesi mediterranei	8
IUS/13	Diritto internazionale	4+4
IUS/13	Diritto internazionale dell'economia	8
IUS/13	Organizzazione internazionale	8

AMBITO: POLITICO-SOCIALE = 12 CFU

SPS/11	Sociologia delle relazioni internazionali *	4
SPS/11	Sociologia dello sviluppo	8
	- Sociologia dello sviluppo <i>Mod.A</i>	4
	- Sociologia dello sviluppo <i>Mod.B</i>	4

AMBITO: POLITOLOGICO = 12 CFU

SP/01	Filosofia delle scienze sociali	4
SPS/04	Politica comparata	8
	- Politica comparata <i>Mod. A</i>	4
	- Politica comparata <i>Mod. B</i>	4
SPS/04	Relazioni internazionali	8
	- Relazioni internazionali <i>Mod. A</i>	4
	- Relazioni internazionali <i>Mod. B</i>	4

AMBITO: STORICO-POLITICO = 8 CFU

SPS/02	Storia del pensiero politico dell'area mediterranea	8
SPS/06	Storia e politica internazionale del Mediterraneo	8

MATERIE AFFINI**AMBITO: GIURIDICO = 4 CFU**

IUS/11	Diritto e religioni nei Paesi del Mediterraneo <i>mutuato dal Mod. B di Storia e sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa vd. pag. 85</i>	4
--------	---	---

AMBITO: LINGUISTICO = 32 CFU

L-OR/12	Lingua e cultura araba	8
L-LIN/04	Lingua francese	8
L-LIN/04	Lingua francese II	8
L-LIN/07	Lingua spagnola	8
L-LIN/07	Lingua spagnola II	8
L-LIN/12	Lingua inglese	8
L-LIN/12	Lingua inglese II	8
L-LIN/14	Lingua tedesca	8
L-LIN/14	Lingua tedesca II	8

AMBITO: AGGREGATO PER CREDITI DI SEDE = 8 CFU

SECS-P/01	Economia politica *	8
-----------	---------------------	---

AMBITO: ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE = 68 CFU

A scelta dello studente	16	
Altre attività	16	di cui 11 CFU acquisiti nella triennale: - 4 CFU Informatica applicata - 3 CFU Altre attività - 4 CFU Informatica avanzata
Prova finale	36	di cui 9 CFU acquisiti nella triennale: - 5 CFU prova finale - 4 CFU prova di accesso

INSEGNAMENTI DEL CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA

Per facilitare la conoscenza dei temi trattati nelle diverse lezioni dei Corsi di laurea si riportano qui di seguito informazioni sul contenuto e gli obiettivi di alcuni corsi d'insegnamento, attivati presso la Facoltà di Scienze Politiche.

Il programma completo delle varie discipline sarà consultabile nell'apposito volumetto predisposto dalla Facoltà.

DIRITTO COSTITUZIONALE COMPARATO ED EUROPEO

Nel corso si studiano le forme di Stato, con particolare riguardo al modello democratico. In relazione ad esso verrà approfondita la problematica delle forme di governo, specie in riferimento alle più importanti esperienze contemporanee (Gran Bretagna, Stati Uniti, Francia ecc.). Verranno infine affrontate le problematiche connesse alla forma di governo dell'Unione Europea e il dibattito intorno alla sua Costituzione.

DIRITTO COSTITUZIONALE DEI PAESI MEDITERRANEI

Il corso prenderà in esame la struttura istituzionale, la forma di Stato e di governo ed i sistemi di valori costituzionali dei Paesi nordafricani e mediorientali che si affacciano sulle sponde del Mediterraneo

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Il corso intende offrire allo studente una panoramica sulle istituzioni e sulle principali norme materiali del diritto dell'Unione europea. Vengono pertanto analizzati la struttura istituzionale e il sistema normativo della UE (origini ed evoluzione dell'Unione europea fino al Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa, rapporti tra UE e Stati membri, istituzioni della UE e loro reciproche relazioni, la UE come soggetto di diritto internazionale e le sue relazioni esterne). Vengono quindi esaminate le fonti del diritto europeo, e i rapporti con l'ordinamento interno degli Stati membri (effetto diretto e primato del diritto comunitario). Sotto il profilo materiale, il corso analizza l'azione dell'Unione, dalla politica estera e di sicurezza comune alla cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale. Viene infine offerta una guida alle libertà fondamentali, e cioè la libera circolazione delle persone (cittadinanza europea, diritto di ingresso e di soggiorno, libera circolazione dei lavoratori, libertà di stabilimento, e la libera circolazione dei "prodotti" (merci e servizi), oltre ad una breve disamina della disciplina comunitaria antitrust.

DIRITTO E RELIGIONI NEI PAESI DEL MEDITERRANEO

La disciplina intende rispondere alla comprensione del fattore religioso nello spazio euromediterraneo e alle rinnovate dinamiche conflittuali tra monismo islamico e dualismo cristiano, indicando nella laicità dello Stato e nel riconoscimento dei diritti della persona il percorso per il conseguimento di un equilibrio tra identità e libertà.

DIRITTO INTERNAZIONALE

Il corso, suddiviso in due moduli, intende offrire allo studente una panoramica sui più importanti argomenti della materia. In particolare, nel primo modulo vengono analizzati il fondamento, le caratteristiche e i principi dell'ordinamento internazionale, i soggetti di diritto internazionale e gli altri attori nel diritto internazionale, le fonti del diritto internazionale, la sovranità degli Stati e le conseguenti norme sull'immunità degli Stati e dei Capi di Stato, i metodi di prevenzione e di risoluzione delle controversie internazionali, la violazione delle norme internazionali: illecito e responsabilità internazionali. Nel secondo modulo ci si sofferma su argomenti più specifici, quali i *rapporti tra diritto internazionale e diritto interno*, con particolare riguardo al fenomeno dell'adattamento e al valore del diritto internazionale a seguito del suo adattamento nel diritto interno; il *sistema di sicurezza collettiva delle Nazioni Unite* e l'*uso della forza nel diritto internazionale*; le *relazioni e le immunità diplomatiche e consolari*; le *regole relative alla giurisdizione* nel diritto internazionale; la *successione degli Stati*, con particolare riguardo a quella nei trattati, nei beni, archivi e debito pubblico; i *diritti umani* e la loro protezione a livello internazionale, oltre a cenni di *analisi economica del diritto internazionale*.

DIRITTO INTERNAZIONALE DELL'ECONOMIA

Il corso è incentrato sull'esame delle istituzioni e delle regole che governano il commercio mondiale, con particolare riferimento alla disciplina degli scambi internazionali e degli aspetti monetari e finanziari. A tale riguardo, il programma è svolto mediante l'analisi delle più rilevanti organizzazioni internazionali (quali l'OMC, la Banca Mondiale, e il Fondo Monetario Internazionale), e del ruolo che esse svolgono nel governo dell'economia mondiale. In ultimo, il corso approfondisce il tema del governo delle attività delle imprese multinazionali.

ECONOMIA DEI PAESI DEL MEDITERRANEO

Il corso prevede come programma l'analisi della definizione geoeconomica dell'area del Mediterraneo, la determinazione del quadro istituzionale dei rapporti tra i Paesi del Mediterraneo. Pone l'attenzione sulle dinamiche demografiche e migratorie, sulla struttura produttiva dei paesi, sui flussi commerciali e sui sistemi finanziari e bancari.

ECONOMIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA

Il corso si propone di fornire le nozioni di base necessarie per comprendere i principali fenomeni relativi all'economia dell'UE. Gli argomenti trattati vanno dalla teoria delle unioni doganali allo studio delle forme di integrazione dell'economia internazionale, alla teoria delle aree monetarie ottimali, alle politiche dell'UE, con particolare riguardo a quelle relative all'Unione Economica e Monetaria (EU) della zona euro.

ECONOMIA DELLO SVILUPPO

Il corso si propone i seguenti obiettivi: a) fornire agli studenti gli strumenti indispensabili per affrontare lo studio dell'economia dello sviluppo; b) illustrare alcuni "fatti" e "problemi" che hanno caratterizzato lo sviluppo economico del Novecento; c) verificare se, e in quale misura, le moderne teorie della crescita forniscono risposte adeguate a quei problemi.

ECONOMIA INTERNAZIONALE

Il corso si propone di fornire le nozioni di base necessarie per comprendere i principali fenomeni dell'economia internazionale. Gli argomenti trattati vanno dalle teorie degli scambi internazionali, allo studio della bilancia dei pagamenti, alla determinazione dei tassi di cambi, e agli interventi di politica economica nei rapporti con l'estero.

ECONOMIA POLITICA

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti di base per comprendere e approfondire le materie economiche specialistiche.

FILOSOFIA DELLE SCIENZE SOCIALI

Il corso di filosofia delle scienze sociali, articolato nella duplice prospettiva metodologica e storica, prende in esame le tappe fondamentali dell'evoluzione della riflessione scientifica, il dibattito sulla logica e crescita della conoscenza e sul metodo scientifico e l'applicazione dei principi generali dell'analisi epistemologica e metodologica ai problemi specifici delle scienze sociali.

GEOGRAFIA POLITICA ED ECONOMICA DEL MEDITERRANEO

Popolazioni e culture del Mediterraneo. Lo spazio politico. Evoluzione demografica e sviluppo economico della riva Nord e della riva Sud. I divari evolutivi della riva Sud. Il problema migratorio. Il processo di urbanizzazione. L'Unione Europea e i paesi terzi mediterranei.

GEOPOLITICA

Il corso esamina, attraverso le trasformazioni dei concetti della geografia e della pratica cartografica, le relazioni tra l'evoluzione dell'idea dello spazio, la teoria geografica e i rapporti tra gli Stati.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Nel corso saranno trattati i lineamenti generali del diritto costituzionale (nozione di diritto e di Stato, rapporti tra ordinamenti, organi costituzionali e loro funzioni, ordinamento della Repubblica, diritti e doveri dei cittadini, garanzie costituzionali) ed i principi informatori del diritto amministrativo.

LINGUA E CULTURA ARABA

L'arabo e le sue varietà (storiche, geografiche, sociali): arabo coranico/ classico, letterario moderno/standard, lingua scritta e lingua parlata, le varietà dell'arabo parlato nell'area geografica del mondo arabofono. Il corso intende fornire le basi dell'arabo letterario standard (sistema fonetico e ortografico) e sviluppare la capacità auditiva e l'espressione orale dei primi elementi linguistici. Il corso prevede inoltre l'insegnamento del sistema scientifico di trascrizione fonemica.

LINGUA FRANCESE

Il corso comprende lo studio sistematico della lingua francese nei suoi livelli fonologico, morfosintattico e lessicale. Si propone inoltre di sviluppare le competenze orali e scritte dei discenti con particolare riguardo alle lingue di specialità attinenti alle aree politica, economica, giuridica.

LINGUA FRANCESE 2° ANNUALITÀ

Il corso tende ad affinare le competenze linguistiche e le strategie comunicative dei discenti. Si propone inoltre di approfondire, mediante un approccio più culturale, le conoscenze delle microlingue relative all'area politica, economica e giuridica.

LINGUA INGLESE

Studio della Lingua Inglese (Strutture fono-morfo-sintattiche, lessico, semantica) quale espressione significativa di una cultura omogenea, peraltro contemporaneamente privilegiando un'indagine delle sue componenti storico-istituzionali.

LINGUA INGLESE 2° ANNUALITÀ

Consolidamento e ampliamento delle competenze comunicative orali e scritte, con particolare riguardo alla lingua della diplomazia e delle relazioni internazionali attraverso l'analisi testuale. Esercizi di conversazione, dettato, reading comprehension e rielaborazione orale e scritta di testi di attualità riguardanti le principali istituzioni internazionali.

LINGUA SPAGNOLA

Studio sistematico delle principali strutture e funzioni comunicative della lingua spagnola con particolare riguardo alla lingua di specialità attraverso l'analisi dei momenti più significativi della storia spagnola e di documenti di attualità.

LINGUA SPAGNOLA 2° ANNUALITÀ

Approfondimento delle conoscenze linguistiche dal punto di vista morfosintattico e lessicale, con esercizi di dettato, traduzione e composizione. Lettura e analisi di testi storici e di attualità, riguardanti la Spagna e i Paesi dell'America Latina. Particolare attenzione sarà dedicata alle istituzioni internazionali e a temi di politica estera.

LINGUA TEDESCA

Obiettivi del corso sono l'introduzione alla terminologia economico-giuridica, l'arricchimento lessicale nel tedesco moderno e lo sviluppo delle abilità di lettura e di produzione orale.

LINGUA TEDESCA 2° ANNUALITÀ

Obiettivi del corso sono l'introduzione alla terminologia economico-giuridica, l'arricchimento lessicale nel tedesco moderno e lo sviluppo delle abilità di lettura e di produzione orale.

ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE

Il corso, rivolto a studenti che già hanno familiarità con i principali istituti del diritto internazionale, esaminerà la struttura, il funzionamento e i compiti delle organizzazioni internazionali, con specifica attenzione alle Nazioni Unite.

POLITICA COMPARATA

Il corso è incentrato sull'analisi comparata delle democrazie contemporanee, soffermandosi, in particolare, sulle loro diverse configurazioni istituzionali e su

come queste ultime influenzano il loro modo di affrontare e risolvere i problemi politici salienti della nostra epoca.

POLITICA ECONOMICA

Il corso tratta dei seguenti argomenti: la macroeconomia, definizioni e concetti generali; la produzione e la distribuzione del reddito; moneta e inflazione; l'economia aperta; la domanda aggregata; l'offerta aggregata; la crescita e il ciclo economico; la disoccupazione; le politiche di stabilizzazione macroeconomica; i fallimenti di mercato microeconomici; la regolamentazione dello stato; il ruolo delle agenzie indipendenti; le banche centrali come agenzie indipendenti.

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Il corso, da un lato, illustra le teorie e gli strumenti concettuali prevalentemente utilizzati nello studio del sistema internazionale; dall'altro, si focalizza sugli elementi che contribuiscono a definire le diverse strutture del sistema internazionale e le loro possibili evoluzioni.

SCIENZA POLITICA

Il corso ha per obiettivo la comprensione della politica nelle democrazie contemporanee. Verranno illustrate le principali teorie interpretative della lotta per il potere e dei rapporti tra forze politiche organizzate. In particolare, saranno descritti aspetti specifici, quali: la partecipazione politica; i modelli di democrazia; il potere locale, Parlamenti e Governi; i processi di europeizzazione; la governance multilivello.

SOCIOLOGIA

Il corso si propone di fornire un'introduzione generale alla materia, con particolare attenzione ad alcuni concetti fondamentali, come azione, teoria, società e potere. Nel corso dell'esposizione ci si soffermerà soprattutto su questi temi: identità, devianza, stratificazione e mobilità, mercato e lavoro, Stato e politiche sociali.

SOCIOLOGIA DELLE RELAZIONI INTERCULTURALI

Il corso affronta le problematiche che riguardano i rapporti interetnici: le immagini del mondo, le identità etniche, stereotipi e pregiudizi, le teorie razziali. Si approfondiscono inoltre le relazioni etniche nello specifico delle migrazioni attuali.

SOCIOLOGIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Interscambi e interdipendenze economiche e sociali, politiche e culturali; politiche di equilibrio, di prestigio e di potenza; coesistenza e cooperazione, integrazione e federazione fra Stati; comunità mondiale e governo internazionale.

SOCIOLOGIA DELLO SVILUPPO

Il corso tratta dei seguenti argomenti: dinamica sociale e forze politiche, trasformazioni e crisi dello Stato moderno, dinamiche delle liberal-democrazie.

STATISTICA

Il corso fornisce alcuni elementi di base della scienza statistica e più in particolare della statistica descrittiva, al fine di consentire lo studio di un fenomeno e l'individuazione di alcune caratteristiche dello stesso. Vengono anche trattati elementi di statistica inferenziali.

STORIA CONTEMPORANEA

Il corso prevede la trattazione dei grandi temi della storia dell'ottocento: la rivoluzione industriale, la nascita e il consolidamento degli Stati-nazione, imperialismo e colonialismo. Per il novecento invece vengono affrontati le tematiche della modernizzazione, delle dittature, dell'evoluzione dell'economia, le grandi guerre, la decolonizzazione, il "trionfo" dell'Occidente, l'evoluzione della religiosità, la "rivoluzione" delle donne fra emancipazione e differenza, i limiti dello sviluppo.

STORIA DEL PENSIERO POLITICO DELL'AREA MEDITERRANEA

Il corso intende presentare, attraverso una scelta di autori e correnti di pensiero emblematici, i principali modelli etico-politici e le principali idee e ideologie politico-sociali elaborati all'interno delle diverse culture dell'area mediterranea o nate dalle reciproche influenze e contaminazioni, dall'Antichità all'età contemporanea. Un'attenzione peculiare sarà dedicata alla riflessione e ai progetti specificamente concernenti i rapporti tra i popoli e gli Stati del Mediterraneo e alle configurazioni della politica interstatale (o espansionista) più o meno consapevolmente incentrate sull'idea di un "sistema" mediterraneo.

STORIA DELL'AFRICA

Il corso affronterà l'evoluzione storica e le dinamiche di trasformazione politica, sociale, economica degli stati dell'Africa sub-sahariana. Verranno analizzate le linee generali e le forme specifiche di formazione degli stati pre-coloniali, coloniali e indipendenti, e verranno affrontate le problematiche attuali delle crisi di sviluppo.

STORIA DELL'AMERICA DEL NORD

Il corso esamina, sulla base di fonti e documenti, i processi storici che portarono alla formazione della struttura costituzionale e del sistema politico degli stati Uniti e gli sviluppi della politica estera americana dopo la seconda guerra mondiale.

STORIA DELL'ASIA

Problemi di definizione, di contenuto e di metodo: eterogeneità e diversità culturali ed etniche, linguistiche e religiose, economiche (per risorse e per tipo e grado di sviluppo), sociali e politiche delle aree - o sub-regioni - che compongono il "continente asiatico". Quadro d'insieme dell'Asia Centrale ex sovietica dopo il 1991; dell'Asia Meridionale; dell'Asia Nord-orientale e dell'Asia Sudorientale. Cenni storici: imperialismo, decolonizzazione, globalizzazione. La Repubblica popolare cinese dalla nascita al post-denghismo, il Giappone, l'India e il Pakistan, l'Indocina, l'Indonesia: "miracolo economico" e sottosviluppo; politiche e dinamiche demografiche; equilibri politici e sicurezza; crisi economiche e politiche degli anni Novanta; associazioni regionali (ASEAN, APEC, SAARC, AFTA) e individualità nazionali; il "quadro di cooperazione ASEM 2000" con l'Europa in tema di politica internazionale, sicurezza, cooperazione economica. Una particolare attenzione verrà dedicata all'Asia Centrale ex sovietica (dal 1991 a oggi), alle fonti della sua instabilità (conflitti inter-etnici e intra-etnici, politiche autoritarie e nazionalistiche alimentate da una forte ripresa dell'Islamismo radicale) e al suo ruolo cruciale - sul piano delle relazioni internazionali - tra Stati Uniti, Russia e Cina (per la sua posizione strategica e per il controllo delle sue risorse energetiche e minerarie).

Seminari e incontri saranno dedicati a temi quali il dissenso democratico, la situazione dei diritti umani, la condizione femminile, i problemi dell'ambiente, la politica degli armamenti.

STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE

La storia delle dottrine politiche ha come oggetto la ricostruzione storica e l'analisi critica delle principali riflessioni di carattere teoretico e/o pratico-propositivo in ordine ai fenomeni della vita sociale e del potere politico, nonché ai loro valori fondanti. Il corso presenta un ampio ventaglio di "classici" del pensiero politico occidentale, dall'antichità all'età contemporanea, mettendo in particolare evidenza le tematiche di interesse internazionalistico.

STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE

Il corso si propone di definire e connotare, sotto il profilo geopolitico e culturale, l'area in questione e di ricostruirne la storia, specie a partire dalla II guerra mondiale fino ai giorni nostri, con particolare attenzione ai fattori e agli eventi che hanno portato alla svolta del 1989, al fine di comprendere il presente: la conoscenza approfondita dei processi e dei percorsi attraverso cui si sta attuando la transizione alla democrazia e al mercato e' necessaria per inquadrare le problematiche connesse all'adesione di questi paesi alla Unione Europea.

STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Tratta dei rapporti che intercorrono tra popoli, paesi e Stati proiettati e integrati nel più vasto contesto di globalizzazione.

STORIA ECONOMICA

Il corso prende in considerazione i seguenti argomenti: la storia della storiografia economica; la natura, la disponibilità, i limiti delle fonti della storiografia economica; la periodizzazione della storia economica; la storia della popolazione; le origini e gli sviluppi dell'agricoltura e dell'allevamento, la storia dell'utilizzazione delle fonti di energia e dei materiali; il mutare degli atteggiamenti verso le attività economiche e la ricchezza materiale.

STORIA MODERNA

Il corso mira a fornire una migliore conoscenza dei caratteri e degli avvenimenti dell'età moderna (secc.XV-XIX), intesa come periodo cruciale dell'evoluzione storica dall'età antica alla contemporaneità. Esso tende a una adeguata preparazione sui temi più caratteristici e significativi della storia del mondo moderno, approfondendo, in particolare, i caratteri della modernità, la genesi degli stati e gli sviluppi delle relazioni internazionali.

**Corso di laurea specialistica in SCIENZE POLITICHE
- classe 70/S -**

Sede didattica	Genova
Classe delle lauree specialistiche	Scienze della politica
Indirizzo web	www.scpol.unige.it

Finalità e obiettivi formativi

Il Corso intende fornire una formazione di livello avanzato a carattere peculiarmente interdisciplinare, tale da consentire una capacità di lettura e un pieno dominio critico dei fenomeni e dei processi della vita sociale, politica, economica e istituzionale, grazie alla conoscenza dei loro diversi aspetti e condizionamenti, indagati secondo una prospettiva globale e in un quadro di riferimento comparatistico e internazionale. Detta formazione persegue lo scopo pratico di portare lo studente a sapere elaborare in piena autonomia risposte progettuali adeguate e a porre in essere soluzioni operative originali, innovative ed efficaci in relazione alle istanze e ai problemi propri dei molteplici settori di intervento tipicamente aperti al laureato in Scienze Politiche: dalla conduzione e direzione di imprese pubbliche e private, alle attività relazionali e comunicative, dal funzionariato e dalla dirigenza nello stato e negli enti e organismi pubblici, ai diversi livelli, internazionale, europeo, nazionale e locale, all'amministrazione e gestione di banche, società, assicurazioni, alla gestione delle risorse umane; dalle attività pubblicistiche, all'editoria e ai centri di ricerca specializzati, alle carriere politiche e sindacali.

Al termine del Corso il laureato avrà acquisito: conoscenze approfondite di metodo e di contenuti scientifici e professionali nei campi giuridico-istituzionale, politico-economico, politologico, storico-politico e sociologico; conoscenze interdisciplinari nei vari ambiti sopra enunciati in prospettiva comparatistica e internazionalistica e padroneggiare pienamente le metodologie della ricerca empirica e dell'analisi sperimentale dei fenomeni socio-politici ed economico-istituzionali; competenze per operare a livello tecnico-professionale come esperti in specifici ambiti delle politiche pubbliche e delle analisi organizzative per il mutamento tecnologico negli apparati delle organizzazioni complesse; utilizzo fluente, in forma scritta e orale, di due lingue dell'Unione Europea oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari; abilità informatiche.

PERCORSO FORMATIVO

Il percorso formativo prevede quindi:

- contenuti formativi necessari all'inserimento in organizzazioni pubbliche e private con compiti di gestione organizzativa interna o di relazioni esterne o per l'analisi di processi politici, economici e sociali;
- modalità di accertamento delle abilità informatiche;
- tirocini formativi e *stage* professionalizzanti presso organizzazioni pubbliche e private, nazionali, sovranazionali e internazionali. Il tempo riservato allo studio o alle altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 60% dell'impegno orario complessivo.

PIANI DI STUDIO

Per la laurea specialistica, gli studenti dovranno ottenere 120 nuovi crediti, (il calcolo si fa sulla base di un totale di 300 crediti, di cui 180 ottenuti nella triennale e 120 da ottenere per la specialistica) da scegliere all'interno di ciascuno degli ambiti

sotto indicati (ad esempio: economico, giuridico, politologico, etc.)

Per ogni ambito è previsto un totale crediti da raggiungere scegliendo tra quelli delle materie elencate, non ancora acquisiti nella triennale. Le materie specialistiche attivate per il biennio sono riportate in grassetto.

MATERIE DI BASE

AMBITO: ECONOMICO = 16 CFU

SETTORE SD.	INSEGNAMENTO	CFU
SECS-P/01	Economia politica *	8
SECS-P/02	Politica economica *	8

AMBITO: GIURIDICO = 24 CFU

IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico *	4+4
IUS/21	Diritto costituzionale comparato ed europeo *	8
IUS/01	Diritto privato	8
	- Diritto privato <i>Mod. A</i>	4
	- Diritto privato <i>Mod. B</i>	4
IUS/01	Diritto delle comunicazioni di massa	4
IUS/09	Dottrina dello Stato	4

AMBITO: POLITICO-SOCIALE = 32 CFU

SPS/04	Scienza politica *	8
SPS/07	Sociologia *	8
SPS/01	Filosofia politica	8
SPS/08	Sociologia dei processi culturali	8
	-Sociologia dei Processi Culturali nelle città <i>Mod. A</i>	
	-Culture delle Comunità <i>Mod. B</i>	
SPS/08	Teoria e tecniche del linguaggio giornalistico	8
	- Teoria e tecniche del linguaggio giornalistico <i>Mod. A</i>	4
	- Teoria e tecniche del linguaggio giornalistico <i>Mod. B</i>	4
SPS/08	Sociologia delle relazioni intercultrali	8
	- Sociologia delle relazioni interculturali <i>Mod. A</i>	4
	- Sociologia delle relazioni interculturali <i>Mod. B</i>	4
SPS/08	Sociologia della comunicazione	8
	- Sociologia della comunicazione <i>Mod. A</i>	4
	- Sociologia della comunicazione <i>Mod. B</i>	4
SPS/09	Sociologia economica	8
	- Sociologia economica <i>Mod. A</i>	4
	- Sociologia economica <i>Mod. B</i>	4
SPS/09	Sociologia dell'organizzazione	4
SPS/11	Sociologia politica	8
	- Sociologia politica <i>Mod. A</i>	4

	- Sociologia politica <i>Mod. B</i>	4
SPS/11	Comunicazione politica	4

AMBITO: STORICO = 24 CFU

M-STO/04	Storia contemporanea *	8
SPS/02	Storia delle dottrine politiche *	8
SPS/03	Storia delle istituzioni politiche	8
	- Storia delle istituzioni politiche <i>Mod. A</i>	4
	- Storia delle istituzioni politiche <i>Mod. B</i>	4
SPS/03	Storia dell'amministrazione pubblica	4
SPS/06	Storia delle relazioni internazionali	8
SPS/06	Storia e politica dell'integrazione europea	8

MATERIE CARATTERIZZANTI**AMBITO: ECONOMICO = 16 CFU**

M-GGR/02	Geografia politica ed economica	8
SECS-P/01	Economia monetaria	4
SECS-P/02	Economia internazionale	8
	- Economia internazionale <i>Mod. A</i>	4
	- Economia internazionale <i>Mod. B</i>	4
SECS-P/02	Economia dell'integrazione europea	4
SECS-P/03	Scienza delle finanze	8
SECS-P/03	Economia pubblica	4
SECS-P/06	Economia del lavoro	4
SECS-P/12	Storia economica	8
	- Storia economica <i>Mod. A</i>	4
	- Storia economica <i>Mod. B</i>	4

AMBITO: GIURIDICO = 16 CFU

IUS/07	Diritto del lavoro e della previdenza sociale	4
IUS/07	Legislazione sociale	4
IUS/08	Diritto parlamentare	4
IUS/08	Ordinamento regionale	4
IUS/10	Diritto amministrativo	8
IUS/10	Contabilità degli enti pubblici	8
	- Ordinamenti contabili degli EE.PP. <i>Mod. A</i>	4
	- Strumenti di contabilità degli EE.PP. <i>Mod. B</i>	4
IUS/11	Storia e sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa	8
	- Diritto comparato delle religioni <i>Mod. A</i>	4
	- Diritto e religioni nei Paesi del Mediterraneo <i>Mod. B</i>	4
IUS/13	Diritto internazionale	4
IUS/21	Diritto pubblico comparato	8
	- Diritto pubblico comparato <i>Mod.A</i>	4

	- Diritto pubblico comparato <i>Mod. B</i>	4
IUS/21	Fonti del diritto nell'esperienza comparata	4

AMBITO: POLITICO-SOCIALE = 32 CFU

SPS/01	Analisi del linguaggio politico	8
	- Analisi del linguaggio politico <i>Mod. A</i>	4
	- Analisi del linguaggio politico <i>Mod. B</i>	4
SPS/01	Filosofia delle scienze sociali	8
	- Filosofia delle scienze sociali <i>Mod. A</i>	4
	- Filosofia delle scienze sociali <i>Mod. B</i>	4
SPS/04	Scienza dell'amministrazione	4
SPS/04	Partiti politici e gruppi di pressione	8
SPS/04	Sistema politico italiano	8
SPS/04	Politiche pubbliche	8
SPS/07	Metodologia della ricerca sociale	8
	- Metodologia della ricerca sociale <i>Mod. A</i>	4
	- Metodologia della ricerca sociale <i>Mod. B</i>	4
SPS/07	Storia del pensiero sociologico	4
SPS/07	Teorie sociologiche contemporanee	4

AMBITO: STORICO = 24 CFU

M-STO/02	Storia moderna *	8
M-STO/04	Storia del giornalismo	8
M-STO/04	Storia dei movimenti e dei partiti politici: <i>oppure</i>	8
M-STO/04	Storia della globalizzazione	8
M-STO/04	Storia delle relazioni industriali	8
	- Storia delle relazioni industriali <i>Mod. A</i>	4
	- Storia delle relazioni industriali <i>Mod. B</i>	4
SPS/02	Storia del pensiero politico contemporaneo	8
	- Storia del pensiero politico contemporaneo <i>Mod. A</i>	4
	- Storia del pensiero politico contemporaneo <i>Mod. B</i>	4
SPS/02	Storia delle idee sociali e politiche	8

MATERIE AFFINI**AMBITO: LINGUISTICO = 24 CFU**

L-LIN/04	Lingua francese	8
L-LIN/04	Lingua francese II	8
L-LIN/07	Lingua spagnola	8
L-LIN/07	Lingua spagnola II	8
L-LIN/12	Lingua inglese	8
L-LIN/12	Lingua inglese II	8
L-LIN/14	Lingua tedesca	8

L-LIN/14	Lingua tedesca II	8
AMBITO: STATISTICO-ECONOMICO = 8 CFU		
SECS-S/01	Statistica *	8
AMBITO:AGGREGATO PER CREDITI DI SEDE = 8 CFU		
IUS/04	Diritto commerciale	8
	- Diritto commerciale <i>Mod. A</i>	4
	- Diritto commerciale <i>Mod. B</i>	4
IUS/14	Diritto dell'Unione Europea	8
	- Diritto dell'Unione Europea <i>Mod. A</i>	4
	- Diritto dell'Unione Europea <i>Mod. B</i>	4
M-GGR/02	Geopolitica	8
	- Geopolitica <i>Mod. A</i>	4
	- Geopolitica <i>Mod. B</i>	4
M-GGR/02	Politica dell'ambiente	8
M-STO/03	Storia dell'Europa orientale	8
M-STO/07	Storia del Cristianesimo	8
SECS-P/04	Storia del pensiero economico	8
SECS-P/07	Economia aziendale	8
	- Economia aziendale <i>Mod. A</i>	4
	- Economia aziendale <i>Mod. B</i>	4
SPS/05	Storia dell'America del Nord	8
	- Storia dell'America del Nord <i>Mod. A</i>	4
	- Storia dell'America del Nord <i>Mod. B</i>	4
SPS/05	Storia delle Americhe	4
SPS/13	Storia dell'Africa	8
	Storia dell'Africa <i>Mod. A</i>	4
	Storia dell'Africa <i>Mod. B</i>	4
SPS/14	Storia dell'Asia	8
	Storia dell'Asia <i>Mod. A</i>	4
	Storia dell'Asia <i>Mod. B</i>	4
AMBITO: ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE = 76 CFU		
A scelta dello studente	24	
Altre attività	16	di cui 11 CFU acquisiti nella triennale: - 4 CFU Informatica applicata - 3 CFU Altre attività - 4 CFU Informatica avanzata
Prova finale	36	di cui 9 CFU acquisiti nella triennale: - 5 CFU prova finale - 4 CFU prova di accesso

INSEGNAMENTI DEL CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA

Per facilitare la conoscenza dei temi trattati nelle diverse lezioni dei Corsi di laurea si riportano qui di seguito informazioni sul contenuto e gli obiettivi di alcuni corsi d'insegnamento.

Il programma completo delle varie discipline sarà consultabile nell'apposito volumetto predisposto dalla Facoltà.

ANALISI DEL LINGUAGGIO POLITICO

Linguaggio, politica, linguaggio politico. Il linguaggio della teoria e della prassi politica. Campo, soggetti e funzionamento della comunicazione politica. Il discorso politico: elementi e funzioni. I principali modelli di analisi del discorso politico. Origine lessicale, usi e sviluppi semantici della principale terminologia politica; le forme espressive del discorso politico

COMUNICAZIONE POLITICA

Lineamenti dei concetti di comunicazione, linguaggio, argomentazione, oratoria e propaganda in campo politico e indicazioni sulle correlative tecniche.

CONTABILITÀ DEGLI ENTI PUBBLICI

Il corso tratta, nella prima parte, della struttura e dei meccanismi della finanza pubblica con particolare riguardo all'analisi degli effetti sul sistema economico. Vengono inoltre affrontati i temi concernenti i principi e gli strumenti di coordinamento delle grandezze contabili a livello europeo nazionale e locale. Nella seconda parte del corso vengono esaminati i sistemi di rilevazione contabile dei soggetti pubblici, anche in comparazione con quelli propri delle aziende private, e gli strumenti di controllo, misurazione e valutazione applicati alla gestione del settore pubblico.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Il corso ha per oggetto lo studio delle fonti del diritto amministrativo, dell'organizzazione e dell'attività delle Amministrazioni pubbliche nonché le linee generali della giustizia amministrativa.

DIRITTO COMMERCIALE

Il corso verte sugli elementi fondamentali del diritto dell'impresa. Dopo l'analisi delle principali suddivisioni sistematiche (impresa individuale e collettiva; commerciale, agricola e civile; ordinaria, piccola e grande; con finalità lucrativa, mutualistica e *non-profit*) viene approfondito lo studio dello statuto dell'imprenditore commerciale. Particolare attenzione viene dedicata all'azienda e alla sua disciplina giuridica (segni distintivi, trasferimento, concorrenza). Completano il corso le nozioni di base del diritto delle società (di persone, di capitali e cooperative) e del diritto delle procedure concorsuali, nonché l'esame delle principali figure associative fra imprenditori (consorzi, g.e.i.e., riunioni temporanee di imprese, associazioni in partecipazione).

DIRITTO COSTITUZIONALE COMPARATO ED EUROPEO

Nel corso si studiano le forme di Stato, con particolare riguardo al modello democratico. In relazione ad esso verrà approfondita la problematica delle forme di governo, specie in riferimento alle più importanti esperienze contemporanee (Gran Bretagna, Stati Uniti, Francia ecc.). Verranno infine affrontate le problematiche connesse alla forma di governo dell'Unione Europea e il dibattito intorno alla sua Costituzione.

DIRITTO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Il corso approfondisce i rapporti tra lavoratori, datori di lavoro, rispettive associazioni sindacali e poteri pubblici.

DIRITTO DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA

Esame dei principi Costituzionali sulla libertà d'informazione e sulla disciplina giuridica della stampa e della radiotelevisione, con particolare attenzione agli organi di governo ed alla evoluzione delle competenze delle Regioni in materia di comunicazione di massa, unitamente a riferimenti di diritto comparato con le più significative legislazioni dei Paesi della Unione Europea nel settore.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Il corso intende offrire allo studente una panoramica sulle istituzioni e sulle principali norme materiali del diritto dell'Unione europea. Vengono pertanto analizzati la struttura istituzionale e il sistema normativo della UE (origini ed evoluzione dell'Unione europea fino al Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa, rapporti tra UE e Stati membri, istituzioni della UE e loro reciproche relazioni, la UE come soggetto di diritto internazionale e le sue relazioni esterne). Vengono quindi esaminate le fonti del diritto europeo, e i rapporti con l'ordinamento interno degli Stati membri (effetto diretto e primato del diritto comunitario). Sotto il profilo materiale, il corso analizza l'azione dell'Unione, dalla politica estera e di sicurezza comune alla cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale. Viene infine offerta una guida alle libertà fondamentali, e cioè la libera circolazione delle persone (cittadinanza europea, diritto di ingresso e di soggiorno, libera circolazione dei lavoratori, libertà di stabilimento, e la libera circolazione dei "prodotti" (merci e servizi), oltre ad una breve disamina della disciplina comunitaria antitrust.

DIRITTO INTERNAZIONALE

Il corso, suddiviso in due moduli, intende offrire allo studente una panoramica sui più importanti argomenti della materia. In particolare, nel primo modulo vengono analizzati il fondamento, le caratteristiche e i principi dell'ordinamento internazionale, i soggetti di diritto internazionale e gli altri attori nel diritto internazionale, le fonti del diritto internazionale, la sovranità degli Stati e le conseguenti norme sull'immunità degli Stati e dei Capi di Stato, i metodi di prevenzione e di risoluzione delle controversie internazionali, la violazione delle norme internazionali: illecito e responsabilità internazionali. Nel secondo modulo ci si sofferma su argomenti più specifici, quali i *rapporti tra diritto internazionale e diritto interno*, con particolare riguardo al fenomeno dell'adattamento e al valore del diritto internazionale a seguito del suo adattamento nel diritto interno; il *sistema di sicurezza collettiva delle Nazioni Unite* e *l'uso della forza nel diritto internazionale*;

le relazioni e le immunità diplomatiche e consolari; le regole relative alla giurisdizione nel diritto internazionale; la successione degli Stati, con particolare riguardo a quella nei trattati, nei beni, archivi e debito pubblico; i diritti umani e la loro protezione a livello internazionale, oltre a cenni di analisi economica del diritto internazionale.

DIRITTO PARLAMENTARE

Allo studio dell'organizzazione e del funzionamento del Parlamento Italiano, nelle sue linee generali, il corso affianca come parte speciale lo studio della qualità della produzione legislativa e delle tecniche di progettazione normativa e di analisi dell'impatto della regolamentazione.

DIRITTO PRIVATO

Il corso tratta degli istituti fondamentali del diritto privato, con particolare riguardo agli istituti afferenti al diritto patrimoniale. Dopo la parte introduttiva dedicata alle nozioni giuridiche fondamentali, sono oggetto di particolare approfondimento la materia delle obbligazioni e dei contratti, dei diritti reali e della responsabilità da inadempimento e da fatto illecito.

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

Il corso è dedicato alla comparazione tra lo Statuto albertino e la Costituzione repubblicana del 1948, nella consapevolezza, avvertita dal presidente Ciampi, di quanto siano importanti le nostre radici. Saranno così sottolineate le origini del costituzionalismo in Italia, l'evoluzione della forma di governo da costituzionale pura in parlamentare e le conseguenze di passaggio dalla Destra storica alla Sinistra, con particolare riguardo al trasformismo e all'influenza della Corona sulle modalità di esercizio dei diversi organi costituzionali. Dopo un esame del periodo che va dal 25 luglio 1943 al referendum istituzionale del 2 giugno 1946, si darà conto dei valori preparatori della Costituzione soprattutto per quanto concerne la forma di governo. Infine si darà una rilettura dei vari momenti che hanno caratterizzato fino ad oggi le istituzioni repubblicane e le ipotesi di riforma costituzionale saranno inquadrare in un'ottica comparata che abbraccerà i più importanti ordinamenti europei ed extraeuropei.

DOTTRINA DELLO STATO

Il corso ha per oggetto la conoscenza e la valutazione critica delle teorie generali degli ordinamenti di tipo composto (federali, regionali, "autonomici").

ECONOMIA AZIENDALE

Studio del bilancio d'esercizio e dei controlli interni aziendali. Analisi della qualità dei prodotti e dei processi produttivi

ECONOMIA DEL LAVORO

Il corso ordina le più conosciute teorie economiche sul mercato del lavoro e le più recenti spiegazione sul suo funzionamento. Si occupa anche degli attori (lavoratori, sindacati, Stato) e dei loro comportamenti.

Tratta infine delle politiche del lavoro in Italia e in Europa.

ECONOMIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA

Il corso si propone di fornire le nozioni di base necessarie per comprendere i principali fenomeni relativi all'economia dell'UE. Gli argomenti trattati vanno dalla teoria delle unioni doganali allo studio delle forme di integrazione dell'economia internazionale, alla teoria delle aree monetarie ottimali, alle politiche dell'UE, con particolare riguardo a quelle relative all'Unione Economica e Monetaria (EU) della zona euro.

ECONOMIA INTERNAZIONALE

Il corso si propone di fornire le nozioni di base necessarie per comprendere i principali fenomeni dell'economia internazionale. Gli argomenti trattati vanno dalle teorie degli scambi internazionali, allo studio della bilancia dei pagamenti, alla determinazione dei tassi di cambi, e agli interventi di politica economica nei rapporti con l'estero.

ECONOMIA MONETARIA

Ruolo e origine della moneta. Le attività e i mercati finanziari. Gli intermediari finanziari. La domanda di moneta e di attività finanziarie. L'offerta di moneta. La trasmissione della politica monetaria. L'inflazione: cause e costi. L'Eurosistema e la BCE.

ECONOMIA POLITICA

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti di base per comprendere e approfondire le materie economiche specialistiche.

ECONOMIA PUBBLICA

Il corso intende fornire i fondamenti dell'economia e della finanza del settore pubblico. Vengono analizzate le ragioni dell'intervento pubblico dell'economia, il finanziamento del settore pubblico e la spesa pubblica.

FILOSOFIA DELLE SCIENZE SOCIALI

Il corso di filosofia delle scienze sociali, articolato nella duplice prospettiva metodologica e storica, prende in esame le tappe fondamentali dell'evoluzione della riflessione scientifica, il dibattito sulla logica e crescita della conoscenza e sul metodo scientifico e l'applicazione dei principi generali dell'analisi epistemologica e metodologica ai problemi specifici delle scienze sociali.

FILOSOFIA POLITICA

Il corso di Filosofia politica sarà articolato in due parti. La parte generale verterà sui diversi modi di intendere e sviluppare la filosofia politica (natura, scopo e procedimenti), classici e contemporanei, con l'approfondimento di alcuni concetti propri della politica. La seconda parte sarà dedicata al tema del federalismo, la sua storia e i suoi modelli.

FONTI DEL DIRITTO NELL'ESPERIENZA COMPARATA

Il corso affronta lo studio delle forme e dei modi di produzione delle norme (con particolare riguardo anche alle dinamiche politico-istituzionali), in riferimento alle più importanti esperienze statali contemporanee.

GEOGRAFIA POLITICA ED ECONOMICA

Territorio e popolazione dello stato. Frontiere e confini. La geografia politica del mare. Nazioni e minoranze nazionali. La popolazione mondiale ed i suoi modelli di sviluppo demografico. L'emigrazioni internazionali contemporanee. Geografia dell'economia mondiale.

GEOPOLITICA

Il corso esamina, attraverso le trasformazioni dei concetti della geografia e della pratica cartografica, le relazioni tra l'evoluzione dell'idea dello spazio, la teoria geografica e i rapporti tra gli Stati.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Il corso prevede lo studio dei lineamenti generali del diritto costituzionale, nonché dei principi informatori del diritto amministrativo italiano, con particolare attenzione ai profili giuridico-istituzionali dei fatti sociali e politici, nonché all'influenza sul diritto costituzionale italiano del futuro Trattato costituzionale europeo.

LEGISLAZIONE SOCIALE

Il corso tratta dei seguenti argomenti: nozione generale di legislazione sociale; le fonti della legislazione sociale; il collocamento; limitazioni alla formazione, allo svolgimento e all'estinzione del rapporto di lavoro; tutela dei lavoratori in caso di sospensione o modifica del rapporto di lavoro; tutela dei lavoratori in caso di trasferimento di azienda.

LINGUA FRANCESE

Il corso comprende lo studio sistematico della lingua francese nei suoi livelli fonologico, morfosintattico e lessicale. Si propone inoltre di sviluppare le competenze orali e scritte dei discenti con particolare riguardo alle lingue di specialità attinenti alle aree politica, economica, giuridica.

LINGUA FRANCESE 2° ANNUALITÀ

Il corso tende ad affinare le competenze linguistiche e le strategie comunicative dei discenti. Si propone inoltre di approfondire, mediante un approccio più culturale, le conoscenze delle microlingue relative all'area politica, economica e giuridica.

LINGUA INGLESE

Studio della Lingua Inglese (Strutture fono-morfo-sintattiche, lessico, semantica) quale espressione significativa di una cultura omogenea, peraltro contemporaneamente privilegiando un'indagine delle sue componenti storico-istituzionali.

LINGUA INGLESE 2° ANNUALITÀ

Consolidamento e ampliamento delle competenze comunicative orali e scritte, con particolare riguardo alla lingua della diplomazia e delle relazioni internazionali attraverso l'analisi testuale. Esercizi di conversazione, dettato, reading comprehension e rielaborazione orale e scritta di testi di attualità riguardanti le principali istituzioni internazionali.

LINGUA SPAGNOLA

Studio sistematico delle principali strutture e funzioni comunicative della lingua spagnola con particolare riguardo alla lingua di specialità attraverso l'analisi dei momenti più significativi della storia spagnola e di documenti di attualità.

LINGUA SPAGNOLA 2° ANNUALITÀ

Approfondimento delle conoscenze linguistiche dal punto di vista morfosintattico e lessicale, con esercizi di dettato, traduzione e composizione. Lettura e analisi di testi storici e di attualità, riguardanti la Spagna e i Paesi dell'America Latina. Particolare attenzione sarà dedicata alle istituzioni internazionali e a temi di politica estera.

LINGUA TEDESCA

Obiettivi del corso sono l'introduzione alla terminologia economico-giuridica, l'arricchimento lessicale nel tedesco moderno e lo sviluppo delle abilità di lettura e di produzione orale.

LINGUA TEDESCA 2° ANNUALITÀ

Obiettivi del corso sono l'introduzione alla terminologia economico-giuridica, l'arricchimento lessicale nel tedesco moderno e lo sviluppo delle abilità di lettura e di produzione orale.

METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE

Il corso si propone di offrire le conoscenze di base sulle principali tecniche quantitative e qualitative per la raccolta e l'analisi dei dati. Saranno in particolare esaminati: la costruzione e la somministrazione dei questionari strutturati, la conduzione di interviste individuali e di gruppo, le tecniche dell'osservazione etnografica, l'analisi di contenuto.

ORDINAMENTO REGIONALE

Il corso affronta lo studio della disciplina costituzionale e subcostituzionale delle relazioni tra Stato e Regioni, nonché l'organizzazione e le funzioni di queste ultime, con particolare riguardo alla riforma del 2001 e alla luce delle esperienze regionali e federali contemporanee.

PARTITI POLITICI E GRUPPI DI PRESSIONE

Il corso prenderà in esame l'organizzazione e le funzioni di partiti, lobbies e movimenti sociali in prospettiva comparata, nell'ambito dei processi di globalizzazione. Saranno approfonditi gli aspetti relativi ai sistemi di partito, ai comportamenti elettorali, ai movimenti "no global". Attenzione specifica sarà rivolta all'azione di tali organizzazioni nei processi decisionali dell'Unione Europea.

POLITICA DELL'AMBIENTE

La disciplina propone un'articolata analisi-sintesi della politica ambientale, al fine di acquisire un quadro complessivo del rapporto ambiente-economia-etica nei suoi molteplici aspetti locali, europei e globali.

POLITICA ECONOMICA

Il corso tratta dei seguenti argomenti: la macroeconomia, definizioni e concetti generali; la produzione e la distribuzione del reddito; moneta e inflazione; l'economia aperta; la domanda aggregata; l'offerta aggregata; la crescita e il ciclo economico; la disoccupazione; le politiche di stabilizzazione macroeconomica; i fallimenti di mercato microeconomici; la regolamentazione dello stato; il ruolo delle agenzie indipendenti; le banche centrali come agenzie indipendenti.

POLITICHE PUBBLICHE

Il corso si articola in due parti. Nella prima sono esaminati in forma dicotomica alcuni concetti fondamentali della scienza politica a partire dai quali si è sviluppata l'analisi delle politiche pubbliche (potere/autorità, *policy/politics*, stato/sistema politico, cooperazione/conflicto). La seconda parte entra nel merito dei principali orientamenti su cui si innestano attualmente gli studi di politiche pubbliche.

SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE

L'oggetto principale del corso è l'azione amministrativa intesa come insieme dei processi comportamentali che determinano i risultati cui l'amministrazione perviene. Durante il corso verranno esaminate alcune fasi del pensiero organizzativo per mettere a fuoco gli strumenti di comprensione del comportamento organizzativo che sono stati proposti nel corso di più di mezzo secolo di letteratura. Il filo conduttore di questa ricostruzione è l'idea che per capire il comportamento organizzativo occorre fissare l'attenzione più sul quadro sociale e istituzionale di una determinata organizzazione che sulle caratteristiche personali, psicologiche, dei singoli membri dell'organizzazione stessa. Il problema della comprensione delle dinamiche comportamentali nelle amministrazioni viene presentato dal punto di vista del governo dei comportamenti, con lo scopo di offrire le basi per costruire una competenza professionale nel campo della gestione delle risorse umane.

SCIENZA DELLE FINANZE

Il corso si propone di fornire agli studenti le nozioni di base circa la struttura della finanza pubblica centrale e locale sotto il profilo economico funzionale. I temi affrontati riguardano in particolare gli aspetti equitativi del reparto del posto dei servizi pubblici con riferimento alla costruzione di un ordinamento tributario neutrale. Riguardano anche lo studio degli effetti economici sia del prelievo che della spesa tanto sotto l'angolazione microeconomica quanto sotto l'angolazione macroeconomica. Vengono inoltre affrontati i temi del federalismo fiscale, della programmazione del bilancio, del controllo funzionale e della valutazione economica dei progetti pubblici (analisi costi – benefici).

SCIENZA POLITICA

Approfondimento dei due concetti di scienza e di politica. Esame di alcuni paradigmi (comportamentismo, neoistituzionalismo, teoria della scelta razionale). Caratteristiche del sistema politico italiano e di quello comunitario.

SISTEMA POLITICO ITALIANO

Il corso fornirà strumenti di comprensione del funzionamento del sistema politico italiano. Dopo aver individuato le principali tappe in cui si articola l'azione delle istituzioni e delle forze politiche del dopoguerra, il corso analizzerà la transizione italiana (1990-2005). Particolare attenzione sarà dedicata alle leggi elettorali, alla riforma della Costituzione, ai risultati delle elezioni politiche 1994, 1996, 2001.

SOCIOLOGIA

Il corso ha lo scopo di illustrare in che modo la sociologia interpreta ed analizza il "vivere in società" di individui, gruppi, culture differenti, nel contesto delle società tradizionali, moderne e postmoderne. Partendo dal contributo dei padri fondatori della sociologia presenta gli sviluppi più recenti della teoria e della ricerca sociologica in tema di: identità, socializzazione, devianza, controllo, disuguaglianza, stratificazione, mobilità, mutamento, globalizzazione.

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI

Il corso affronta, dopo una premessa teorica e metodologica, i problemi che riguardano la natura e i contenuti della cultura nei processi di interazione e di socializzazione e come elemento importante della realtà sociale secondo un approccio costruzionista.

SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

Il corso intende analizzare la funzione svolta dai media all'interno del contesto sociale, investigando se, come, e in quale misura, le relazioni sociali siano influenzate dai media o, al contrario, gli ultimi subiscano l'influenza delle prime. Particolare attenzione sarà dedicata alle implicazioni politiche di tale processo, valutando criticamente se i media, anche attraverso le nuove tecnologie informative, facilitino la partecipazione politica oppure, viceversa, debbano essere considerati veicoli di controllo sociale e politico.

SOCIOLOGIA DELLE RELAZIONI INTERCULTURALI

Il corso affronta le problematiche che riguardano i rapporti interetnici: le immagini del mondo, le identità etniche, stereotipi e pregiudizi, le teorie razziali. Si approfondiscono inoltre le relazioni etniche nello specifico delle migrazioni attuali.

SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE

Il corso offre i concetti di base per uno studio sociologico dei fenomeni organizzativi ed è articolato in due parti. Una prima parte generale dedicata allo sviluppo della sociologia dell'organizzazione, attraverso una presentazione dei principali approcci teorici da Max Weber agli autori contemporanei. Una seconda parte che verte in modo specifico sull'organizzazione delle imprese di servizi.

SOCIOLOGIA ECONOMICA

Il corso offre una presentazione dei concetti fondamentali utilizzati dalla sociologia per studiare i processi della vita economica, con particolare attenzione ai seguenti temi: origine e sviluppo del capitalismo; crisi e superamento del fordismo; globalizzazione e diversità dei capitalismi; la dimensione europea dei processi economici; il mercato del lavoro e la sua regolazione.

SOCIOLOGIA POLITICA

Aspetti delle interazioni tra economia e società, politica e cultura: forze e forme politiche; ordine sociale policentrico e ordine politico poliarchico.

STATISTICA

Il corso fornisce alcuni elementi di base della scienza statistica e più in particolare della statistica descrittiva, al fine di consentire lo studio di un fenomeno e l'individuazione di alcune caratteristiche dello stesso. Vengono anche trattati elementi di statistica inferenziali.

STORIA CONTEMPORANEA

Il corso prevede la trattazione dei grandi temi della storia dell'ottocento: la rivoluzione industriale, la nascita e il consolidamento degli Stati-nazione, imperialismo e colonialismo. Per il novecento invece vengono affrontati le tematiche della modernizzazione, delle dittature, dell'evoluzione dell'economia, le grandi guerre, la decolonizzazione, il "trionfo" dell'Occidente, l'evoluzione della religiosità, la "rivoluzione" delle donne fra emancipazione e differenza, i limiti dello sviluppo.

STORIA DEI MOVIMENTI E DEI PARTITI POLITICI

Il corso si propone lo studio critico dell'evoluzione storica dei partiti della Gran Bretagna e dell'Italia durante l'età contemporanea con particolare riferimento al processo di democratizzazione del sistema liberale.

STORIA DEL CRISTIANESIMO

Il corso si propone di ripercorrere la storia del cristianesimo, analizzandone le idee, i protagonisti, gli eventi qualificanti, al fine di evidenziarne, con particolare riferimento all'Europa, il ruolo di fattore di mutamento storico, sviluppo culturale, trasformazione politica.

STORIA DEL GIORNALISMO

Il corso generale si propone di far conoscere i contesti culturali, politici, economici e sociali che hanno determinato la nascita dei diversi generi fino al consolidarsi di sistemi di informazione complessi. Nella seconda parte vengono tracciate le linee di sviluppo del giornalismo in Italia con l'analisi critica dei fogli che più hanno inciso sulla crescita della società italiana, dalla fine del XVI secolo a oggi, con ampi riferimenti alla storia della stampa periodica a Genova tra '800 e '900. Il corso monografico propone l'approfondimento di tematiche specifiche. Le attività seminariali partono dalla sollecitazione di eventi dell'attualità (percorsi della libertà di stampa, ruolo del giornalista tra informazione e disinformazione, rapporti tra stampa, televisione e nuovi media, etc.), al fine di orientare lo studente verso una verifica corretta del contesto storico che li ha determinati. Durante il corso è anche organizzato un seminario on-line mirato ad una sicura gestione delle fonti internet; questo seminario è aperto anche a coloro che non frequentano regolarmente le lezioni. Altre attività di insegnamento a distanza saranno organizzate in modo specifico per gli studenti fuori corso.

STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO

Il corso si propone di fornire un quadro concettuale e sistematico dell'evoluzione del pensiero economico dalle prime formulazioni presenti nel pensiero greco e romano fino alle scuole economiche dei nostri giorni, approfondendo e interconnettendo gli aspetti dottrinali e quelli analitici. Particolare attenzione viene rivolta alle tematiche del valore, della distribuzione, dello sviluppo economico e

della moneta e alle relazioni fra le varie scuole di pensiero e l'ambiente storico-economico, politico e sociale nel quale si inseriscono.

STORIA DEL PENSIERO POLITICO CONTEMPORANEO

Il corso prevede lo studio del pensiero politico europeo contemporaneo nella dinamica dei suoi contesti storici dagli inizi del XIX secolo ad oggi, attraverso l'esame critico della pubblicistica e degli autori che ne dibattono le ideologie, i modelli politici e gli orientamenti concettuali.

STORIA DEL PENSIERO SOCIOLOGICO

Il corso si propone di illustrare i contenuti del pensiero sociologico di autori classici, con particolare riferimento a Marx, Weber, Durkheim e Simmel, mettendo in luce la loro rilevanza per la teoria sociologica e per l'epistemologia delle scienze sociali.

STORIA DELL'AFRICA

Il corso affronterà l'evoluzione storica e le dinamiche di trasformazione politica, sociale, economica degli stati dell'Africa sub-sahariana. Verranno analizzate le linee generali e le forme specifiche di formazione degli stati pre-coloniali, coloniali e indipendenti, e verranno affrontate le problematiche attuali delle crisi di sviluppo.

STORIA DELL'AMERICA DEL NORD

Il corso esamina, sulla base di fonti e documenti, i processi storici che portarono alla formazione della struttura costituzionale e del sistema politico degli stati Uniti e gli sviluppi della politica estera americana dopo la seconda guerra mondiale.

STORIA DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Il corso traccia le principali linee storico-evolutive dell'Amministrazione Pubblica Italiana ed Europea con particolare riguardo ai rapporti con le istituzioni politiche e con il pensiero politico coevo.

STORIA DELL'ASIA

Problemi di definizione, di contenuto e di metodo: eterogeneità e diversità culturali ed etniche, linguistiche e religiose, economiche (per risorse e per tipo e grado di sviluppo), sociali e politiche delle aree - o sub-regioni - che compongono il "continente asiatico". Quadro d'insieme dell'Asia Centrale ex sovietica dopo il 1991; dell'Asia Meridionale; dell'Asia Nord-orientale e dell'Asia Sudorientale. Cenni storici: imperialismo, decolonizzazione, globalizzazione. La Repubblica popolare cinese dalla nascita al post-denghismo, il Giappone, l'India e il Pakistan, l'Indocina. L'Indonesia: "miracolo economico" e sottosviluppo; politiche e dinamiche demografiche; equilibri politici e sicurezza; crisi economiche e politiche degli anni Novanta; associazioni regionali (ASEAN, APEC, SAARC, AFTA) e individualità nazionali; il "quadro di cooperazione ASEM 2000" con l'Europa in tema di politica internazionale, sicurezza, cooperazione economica. Una particolare attenzione verrà dedicata all'Asia Centrale ex sovietica (dal 1991 a oggi), alle fonti della sua

instabilità (conflitti inter-etnici e intra-etnici, politiche autoritarie e nazionalistiche alimentate da una forte ripresa dell'Islamismo radicale) e al suo ruolo cruciale - sul piano delle relazioni internazionali - tra Stati Uniti, Russia e Cina (per la sua posizione strategica e per il controllo delle sue risorse energetiche e minerarie). Seminari e incontri saranno dedicati a temi quali il dissenso democratico, la situazione dei diritti umani, la condizione femminile, i problemi dell'ambiente, la politica degli armamenti.

STORIA DELLA GLOBALIZZAZIONE

Il corso ripercorre, in un'ottica di lungo periodo e con particolare attenzione alla prima globalizzazione avvenuta tra Ottocento e Novecento, le tappe dei processi di internazionalizzazione e integrazione dei rapporti politici ed economici che hanno caratterizzato la storia mondiale a partire dal 1500.

STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE

Il corso si propone di definire e connotare, sotto il profilo geopolitico e culturale, l'area in questione e di ricostruirne la storia, specie a partire dalla II guerra mondiale fino ai giorni nostri, con particolare attenzione ai fattori e agli eventi che hanno portato alla svolta del 1989, al fine di comprendere il presente: la conoscenza approfondita dei processi e dei percorsi attraverso cui si sta attuando la transizione alla democrazia e al mercato e' necessaria per inquadrare le problematiche connesse all'adesione di questi paesi alla Unione Europea.

STORIA DELLE AMERICHE

Il corso, che si articola in due moduli, tende innanzi tutto ad impartire una conoscenza generale della storia degli Stati Uniti e dei vari paesi del Centro-Sud America. Nel suo complesso, esso mira a fornire una prospettiva comparativa sul loro sviluppo politico-istituzionale e socio-economico, concentrandosi in particolar modo sul tema dei movimenti d'indipendenza e delle rivoluzioni che interessarono il continente americano tra l'ultimo quarto del Settecento e la prima metà dell'Ottocento.

STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE

Il corso prevede lo studio del dibattito politico dell'Europa contemporanea, affrontato con gli strumenti metodologici propri della storia delle dottrine politiche. L'intento è quello di fornire agli studenti un quadro organico delle teorie politiche e sociali, che abbia come riferimento contestuale la storia d'Europa dell'Ottocento e del Novecento e come riferimento testuale le opere dei classici del pensiero e dei protagonisti dei dibattiti.

STORIA DELLE IDEE SOCIALI E POLITICHE

Centrale alla disciplina è la disamina delle idee sociali attraverso la prospettiva dicotomica teoria/prassi. In tale contesto viene affrontato il problema della genesi e dello sviluppo storico delle teorie, nonché l'inverarsi delle stesse nell'ambito politico sociale, secondo specifiche modalità e condizionamenti.

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

Il corso è volto a delineare l'evoluzione storica del fenomeno Stato dall'età moderna all'età contemporanea. Nel primo modulo, *Storia costituzionale*, si tratta dei modelli costituzionali dei principali Paesi dell'occidente e della loro evoluzione

in età contemporanea. Il secondo modulo è dedicato alla *Storia dello Stato italiano*, dall'età liberale ad oggi.

STORIA DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI

Il corso verte sull'analisi della storia comparata dei quattro fra i modelli più importanti di relazioni industriali che sono venuti emergendo nel panorama delle vicende del mondo del lavoro europeo, dai tempi della prima industrializzazione ad oggi. I paesi messi a confronto sono Gran Bretagna, Francia, Germania e Italia. Sarà tenuto anche un seminario che affronterà il paragone col mondo sindacale del Magreb (Marocco, Algeria, Tunisia).

STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Tratta dei rapporti che intercorrono tra popoli, paesi e Stati proiettati e integrati nel più vasto contesto di globalizzazione.

STORIA E SISTEMI DEI RAPPORTI FRA STATO E CHIESA

Il corso tratta in modo specifico gli strumenti per l'analisi dei nuovi confini dell'identità religiosa, il fenomeno religioso negli ordinamenti politici contemporanei nonché la presenza e l'attività diplomatica della Santa Sede nell'ordinamento internazionale.

STORIA ECONOMICA

Il corso prende in considerazione i seguenti argomenti: la storia della storiografia economica; la natura, la disponibilità, i limiti delle fonti della storiografia economica; la periodizzazione della storia economica; la storia della popolazione; le origini e gli sviluppi dell'agricoltura e dell'allevamento, la storia dell'utilizzazione delle fonti di energia e dei materiali; il mutare degli atteggiamenti verso le attività economiche e la ricchezza materiale.

STORIA E POLITICA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA

Il corso mira ad approfondire la conoscenza dei processi storici che hanno portato ai primi tentativi di unificazione europea, dei principi teorici che ne sono alla base, delle iniziative di partiti, movimenti, forze politiche, economiche e sociali a favore dell'unità. Particolare rilievo è dato alla storia dell'integrazione europea nel secondo dopoguerra e all'approfondimento di problemi specifici di attualità.

STORIA MODERNA

Il corso mira a fornire una migliore conoscenza dei caratteri e degli avvenimenti dell'età moderna (secc.XV-XIX), intesa come periodo cruciale dell'evoluzione storica dall'età antica alla contemporaneità. Esso tende a una adeguata preparazione sui temi più caratteristici e significativi della storia del mondo moderno, approfondendo, in particolare, i caratteri della modernità, la genesi degli stati e gli sviluppi delle relazioni internazionali.

TEORIA E TECNICHE DEL LINGUAGGIO GIORNALISTICO

I principali argomenti su cui verte il corso sono: la notizia (come un fatto diventa notizia), come scrivere una notizia e i linguaggi dei media, la comunicazione e l'informazione, la notiziabilità, la gerarchia delle notizie, i mezzi di comunicazione e gli organismi della stampa, le interviste e la critica teatrale e cinematografica.

TEORIE SOCIOLOGICHE CONTEMPORANEE

Il corso intende offrire un'introduzione generale al pensiero sociologico contemporaneo, con riferimento a prospettive quali il funzionalismo e neofunzionalismo, lo strutturalismo, l'interazionismo simbolico, la sociologia fenomenologica, la teoria delle reti, e la teoria della scelta razionale. Si accennerà anche ad autori eclettici, quali Habermas e Giddens.

**Corso di laurea specialistica in SCIENZE DELLE PUBBLICHE
AMMINISTRAZIONI E DELLE ORGANIZZAZIONI COMPLESSE
-classe 71/S -**

Sede didattica	Genova
Classe delle lauree specialistiche	Scienze delle pubbliche amministrazioni
Indirizzo web	www.aogr.unige.it

FINALITÀ E OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso di laurea specialistica in Scienze delle pubbliche amministrazioni e delle organizzazioni complesse intende fornire una formazione di livello avanzato a carattere peculiarmente interdisciplinare, adeguato a fornire una visione globale dei fenomeni attraverso la padronanza di strumenti metodologici e tecnico-culturali specifici necessari per operare con efficacia ed efficienza, a livelli di elevata responsabilità e con flessibilità e capacità innovative, all'interno delle amministrazioni pubbliche e delle organizzazioni complesse.

Considerando in particolare i nuovi bisogni e i nuovi compiti delle amministrazioni pubbliche (orientate sempre più a una gestione di tipo aziendalistico, all'adozione di inedite modalità organizzative e di rapporto con i cittadini, con le aggregazioni presenti nella società civile e con le imprese), ed in generale la necessità di figure professionali capaci di elaborare strategie di governo dei fenomeni innovativi in atto nelle organizzazioni complesse, la formazione sarà volta a far acquisire:

-avanzate conoscenze e competenze economico-gestionali (con particolare riguardo alle politiche strutturali dell'Unione europea, alla finanza regionale e degli enti locali, all'economia del lavoro), politico-istituzionali (con particolare riguardo alla formazione e alle politiche delle risorse umane, al governo locale, alla comunicazione istituzionale e alla storia dell'amministrazione pubblica), giuridiche (con particolare riguardo alle tecniche della normazione, al diritto dell'ambiente, al diritto commerciale e dell'economia);

-approfondite conoscenze e competenze metodologiche multidisciplinari idonee a formare figure professionali capaci di elaborare strategie di governo del cambiamento e dell'innovazione normativa, organizzativa e tecnologica delle organizzazioni pubbliche e private e in particolare del governo locale;

-professionalità adeguate alla promozione di attività di progettazione e implementazione di iniziative finalizzate al miglioramento della qualità dei servizi forniti dalle amministrazioni pubbliche e private;

-capacità di *management* in ambito pubblico e privato, anche attraverso l'acquisizione di metodologie adeguate a progettare e dirigere l'innovazione;

-capacità di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno due lingue dell'Unione europea, oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;

-professionalità in grado di gestire le risorse umane, tecnologiche e organizzative nonché le politiche di pari opportunità.

PERCORSO FORMATIVO

Ai fini indicati il Corso di laurea prevede inoltre:

- attività finalizzate ad acquisire conoscenze di sistemi informativi ed informatici (con

particolare riguardo ai sistemi di elaborazione informatica);

- attività esterne di *stage* o tirocinio presso organizzazioni pubbliche o private, nazionali ed estere.

Il tempo riservato allo studio o alle altre attività formative di tipo individuale non potrà essere inferiore al 60% dell'impegno orario complessivo.

PIANI DI STUDIO

Per conseguire la laurea specialistica (300 crediti), gli studenti dovranno acquisire nel biennio specialistico 120 nuovi crediti, da aggiungere ai 180 acquisiti nella triennale, o comunque al percorso di studio compiuto nella quadriennale. La tabella che segue rappresenta il piano di studi di uno studente proveniente dalla laurea triennale AOGR (curr.1) che consente l'accesso alla specialistica senza debiti formativi.

A chi proviene dalla stessa classe 19 in Scienze dell'amministrazione (altri curricula, altre sedi) saranno riconosciuti complessivamente 180 crediti e gli eventuali debiti formativi saranno compensati da altrettanti crediti.

I debiti formativi e gli eventuali crediti per chi proviene da altre classi di laurea triennale o da lauree quadriennali saranno individuati sulla base della corrispondenza degli studi compiuti con la tabella che segue, in cui sono in corsivo gli insegnamenti della triennale ed in grassetto gli insegnamenti della specialistica.

**Scienze delle Pubbliche Amministrazioni
e delle organizzazioni complesse**

MATERIE DI BASE

AMBITO: STATISTICO = 4 CFU

SETTORE SD.	INSEGNAMENTO	CFU
SECS-S/03	Statistica per la valutazione dei servizi	4

AMBITO: ECONOMICO = 28 CFU

SECS-P/01	Economia politica	8
SECS-P/02	Politica economica	4
SECS-P/02	Politica economica II oppure	
SECS-P/03	Economia e management sanitario	4
SECS-P/03	Economia pubblica	8
SECS-P/03	Finanza regionale e degli enti locali oppure	
SECS-P/03	Sistemi fiscali comparati	4

AMBITO: GIURIDICO =40 CFU

IUS/01	Diritto privato	4
IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico	8
IUS/14	Diritto dell'Unione Europea II	8
IUS/10	Diritto amministrativo	8
IUS/10	Disciplina e gestione degli appalti	4
IUS/14	Diritto dell'Unione Europea	8

AMBITO: POLITICO-SOCIOLOGICO = 20CFU

SPS/02	Storia delle dottrine politiche	4
SPS/03	Storia delle istituzioni politiche	8
SPS/03	Storia dell'amministrazione pubblica	4
SPS/03	Storia dell'amministrazione pubblica II	4

MATERIE CARATTERIZZANTI

AMBITO: AZIENDALE-ORGANIZZATIVO = 12CFU

SECS-P/07	Economia aziendale <i>oppure</i>	4
SECS-P/09	Organizzazione aziendale	
SECS-P/08	Economia e gestione delle imprese e degli enti pubblici	8
	-Programmazione e controllo <i>Mod. A</i>	
	-Project management <i>Mod. B</i>	

AMBITO: GIURIDICO = 20 CFU

IUS/05	Diritto dell'economia (<i>settore non attivato</i>)	
IUS/07	Diritto del lavoro	4
IUS/07	Diritto del lavoro II	8
	-Il rapporto di lavoro pubblico (<i>Mod. A</i>)	
	-Legislazione sociale (<i>Mod. B</i>)	
IUS/21	Diritto costituzionale comparato ed europeo	8

AMBITO: POLITICO-ORGANIZZATIVO = 38 CFU

SPS/04	Scienza politica	8
SPS/04	Scienza dell'amministrazione	4
SPS/08	Sociologia dei processi culturali	8
	-Sociologia dei Processi Culturali nelle città <i>Mod.A</i>	
	-Culture delle Comunità <i>Mod. B</i>	
SPS/04	Governo locale:	
	-Istituzioni e attori del governo locale (<i>Mod. A</i>)	
	-Governo locale e rapporti centro-periferia (<i>Mod.B</i>)	8
	<i>oppure</i>	
SPS/07	Metodologia della ricerca sociale (AOGR curr. 2)	
SPS/07	Sociologia	9
SPS/10	Sociologia urbana	1
SPS/09	Sociologia dei processi economici e del lavoro	0
	<i>settore non attivato in specialistica: per chi proviene da</i>	
	<i>AOGR curr.2 l'esame omonimo è riconosciuto al posto di</i>	
	<i>Sociologia dei processi culturali</i>	

MATERIE AFFINI**AMBITO: SOCIALE-GIURIDICO= 15 CFU**

IUS/02	Diritto privato comparato (<i>settore non attivato</i>)	0
M-PSI/05	Psicologia sociale (<i>settore non attivato</i>)	0
M-PSI/06	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	4
SPS/11	Sociologia dell'amministrazione	7
SPS/11	Comunicazione istituzionale	4

AMBITO: INFORMATICO-ECONOMICO-QUANTITATIVO = 8 CFU

ING-INF/05	Sistemi di elaborazione delle informazioni	4
SECS-S/05	Statistica sociale	4

AMBITO: LINGUISTICO = 16 CFU (DI CUI 8 CFU ACQUISITI NELLA TRIENNALE)**-2° Lingua Straniera, per la Laurea Specialistica-**

L-LIN/04	Lingua francese	
L-LIN/07	Lingua spagnola	8
L-LIN/12	Lingua inglese	
L-LIN/14	Lingua tedesca	

AMBITO: DI SEDE = 21 CFU

IUS/04	Diritto commerciale - L'impresa Mod. A (AOGR curr.2) - Le società Mod. B <i>oppure</i>	8
IUS/10	Contabilità degli enti pubblici - Ordinamenti contabili degli enti pubblici Mod. A - Strumenti di contabilità degli enti pubblici Mod.B	
IUS/10	Diritto regionale e degli enti locali	4
IUS/13	Diritto internazionale	1
M-STO/02	Storia moderna	4
M-STO/04	Storia contemporanea	4

ambito: altre attività formative = 78 cfu

A scelta dello studente	28	di cui 12 CFU acquisiti nella triennale
Altre attività	19	di cui 13 CFU acquisiti nella triennale: - 9 CFU tirocinio - 4 CFU Informatica applicata
Prova finale	31	di cui 9 CFU acquisiti nella triennale con la prova finale

INSEGNAMENTI DEL CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA

Per facilitare la conoscenza dei temi trattati nelle diverse lezioni dei Corsi di laurea si riportano qui di seguito informazioni sul contenuto e gli obiettivi di alcuni corsi d'insegnamento.

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Il corso tratta dei modelli di comunicazione, delle istituzioni pubbliche e delle tecniche della comunicazione istituzionale.

CONTABILITÀ DEGLI ENTI PUBBLICI

Il corso tratta, nella prima parte, della struttura e dei meccanismi della finanza pubblica con particolare riguardo all'analisi degli effetti sul sistema economico. Vengono inoltre affrontati i temi concernenti i principi e gli strumenti di coordinamento delle grandezze contabili a livello europeo nazionale e locale. Nella seconda parte del corso vengono esaminati i sistemi di rilevazione contabile dei soggetti pubblici, anche in comparazione con quelli propri delle aziende private, e gli strumenti di controllo, misurazione e valutazione applicati alla gestione del settore pubblico.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Il corso intende fornire le nozioni fondamentali in merito all'organizzazione e all'attività delle Pubbliche Amministrazioni, con particolare riguardo alle recenti riforme e all'influenza del diritto comunitario sui vari aspetti del diritto amministrativo. I temi più sviluppati sono: le fonti; i soggetti, l'organizzazione amministrativa; il procedimento e il provvedimento amministrativo; l'accesso ai documenti amministrativi; funzione pubblica e servizio pubblico; il rapporto di impiego con le Pubbliche Amministrazioni; la giustizia amministrativa.

DIRITTO COMMERCIALE

Il corso verte sugli elementi fondamentali del diritto dell'impresa. Dopo l'analisi delle principali suddivisioni sistematiche (impresa individuale e collettiva; commerciale, agricola e civile; ordinaria, piccola e grande; con finalità lucrativa, mutualistica e *non-profit*) viene approfondito lo studio dello statuto dell'imprenditore commerciale. Particolare attenzione viene dedicata all'azienda e alla sua disciplina giuridica (segni distintivi, trasferimento, concorrenza). Completano il corso le nozioni di base del diritto delle società (di persone, di capitali e cooperative) e del diritto delle procedure concorsuali, nonché l'esame delle principali figure associative fra imprenditori (consorzi, g.e.i.e., riunioni temporanee di imprese, associazioni in partecipazione).

DIRITTO COSTITUZIONALE COMPARATO ED EUROPEO

Nel corso si studiano le forme di Stato, con particolare riguardo al modello democratico. In relazione ad esso verrà approfondita la problematica delle forme di governo, specie in riferimento alle più importanti esperienze contemporanee (Gran Bretagna, Stati Uniti, Francia ecc.). Verranno infine affrontate le problematiche connesse alla forma di governo dell'Unione Europea e il dibattito intorno alla sua Costituzione.

DIRITTO DEL LAVORO

Il corso approfondisce i rapporti tra lavoratori, datori di lavoro, rispettive associazioni sindacali e poteri pubblici.

DIRITTO DEL LAVORO II

Il corso tratta della nozione generale di legislazione sociale, delle fonti della legislazione sociale, della tutela del lavoratore nella costituzione sia nello svolgimento che nell'estinzione del rapporto di lavoro, della tutela dei lavoratori nel caso di trasferimento di azienda e della tutela giudiziaria.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Il corso intende offrire allo studente una panoramica sulle istituzioni e sulle principali norme materiali del diritto dell'Unione europea. Vengono pertanto analizzati la struttura istituzionale e il sistema normativo della UE (origini ed evoluzione dell'Unione europea fino al Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa, rapporti tra UE e Stati membri, istituzioni della UE e loro reciproche relazioni, la UE come soggetto di diritto internazionale e le sue relazioni esterne). Vengono quindi esaminate le fonti del diritto europeo, e i rapporti con l'ordinamento interno degli Stati membri (effetto diretto e primato del diritto comunitario). Sotto il profilo materiale, il corso analizza l'azione dell'Unione, dalla politica estera e di sicurezza comune alla cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale. Viene infine offerta una guida alle libertà fondamentali, e cioè la libera circolazione delle persone (cittadinanza europea, diritto di ingresso e di soggiorno, libera circolazione dei lavoratori, libertà di stabilimento, e la libera circolazione dei "prodotti" (merci e servizi), oltre ad una breve disamina della disciplina comunitaria antitrust.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA II

Il corso, rivolto a studenti che già hanno familiarità con i principali istituti del diritto dell'Unione europea ed affronterà con metodo seminariale e approfondimenti sulla giurisprudenza comunitaria alcuni temi specifici, quali le relazioni esterne, la politica estera e di sicurezza, le quattro libertà etc.

DIRITTO INTERNAZIONALE

Il corso, suddiviso in due moduli, intende offrire allo studente una panoramica sui più importanti argomenti della materia. In particolare, nel primo modulo vengono analizzati il fondamento, le caratteristiche e i principi dell'ordinamento

DIRITTO PRIVATO

Il corso tratta degli istituti fondamentali del diritto privato. Dopo la parte introduttiva dedicata alle nozioni giuridiche fondamentali, sono oggetto di particolare approfondimento la materia delle obbligazioni e contratti, dei diritti reali e della responsabilità.

DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI

Il corso verte sull'ordinamento delle Regioni e di Province e Comuni: di tali enti vengono essenzialmente analizzati l'autonomia normativa, gli organi, le funzioni, i rapporti reciproci e con lo Stato.

ECONOMIA AZIENDALE

Il corso concerne l'organizzazione delle imprese e degli enti pubblici e la gestione delle risorse umane.

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE E DEGLI ENTI PUBBLICI

Il corso intende fornire agli studenti le nozioni fondamentali riguardanti la razionalizzazione e l'economicità della gestione pubblica, con particolare riguardo alla trasparenza dell'azione amministrativa; la separazione tra responsabilità politica e responsabilità operativa; i metodi di controllo e valutazione della spesa pubblica. La materia è svolta con riguardo alla normativa contabile e gestionale più recente, e alle tecniche di programmazione, controllo e valutazione più note.

ECONOMIA E MANAGEMENT SANITARIO

Il corso intende offrire agli studenti una panoramica dei problemi legati alla fornitura di servizi sanitari in un contesto come quello italiano caratterizzato dalla compresenza di fornitori pubblici e privati sia dal lato della domanda di assistenza che dal lato della fornitura del servizio stesso. Durante il corso verranno inoltre affrontati i temi principali della riforma del servizio sanitario nazionale, comparando il caso italiano al metodo di fornitura e finanziamento dei principali Paesi occidentali.

ECONOMIA POLITICA

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti di base per comprendere e approfondire le materie economiche specialistiche.

ECONOMIA PUBBLICA

Il corso intende fornire i fondamenti dell'economia e della finanza del settore pubblico. Vengono analizzate le ragioni dell'intervento pubblico dell'economia, il finanziamento del settore pubblico e la spesa pubblica.

FINANZA REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI

Fiscal federalism; Teoria economica del decentramento finanziario. Il finanziamento degli enti decentrati. I trasferimenti intergovernativi. Schemi di trasferimenti perequativi. Il finanziamento degli enti decentrati in Italia.

GOVERNO LOCALE

Il corso analizzerà il ruolo delle autonomie locali nei processi di regolazione dello sviluppo e nella progettazione delle politiche territoriali e dei servizi (marketing territoriale, formazione dei distretti di sviluppo locale). Particolare attenzione sarà dedicata allo studio dei meccanismi della valutazione, della certificazione e della qualità nelle pratiche amministrative: Sarà curato l'esame delle conseguenze politiche della riforma del titolo V della Costituzione.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Il corso prevede lo studio dei lineamenti generali del diritto costituzionale, nonché dei principi informatori del diritto amministrativo italiano, con particolare attenzione ai profili giuridico-istituzionali dei fatti sociali e politici, nonché all'influenza sul diritto costituzionale italiano del futuro Trattato costituzionale europeo.

LINGUA FRANCESE

Il corso comprende lo studio sistematico della lingua francese nei suoi livelli fonologico, morfosintattico e lessicale. Si propone inoltre di sviluppare le competenze orali e scritte dei discenti con particolare riguardo alle lingue di specialità attinenti alle aree politica, economica, giuridica.

LINGUA INGLESE

Studio della Lingua Inglese (Strutture fono-morfo-sintattiche, lessico, semantica) quale espressione significativa di una cultura omogenea, peraltro contemporaneamente privilegiando un'indagine delle sue componenti storico-istituzionali.

LINGUA SPAGNOLA

Studio sistematico delle principali strutture e funzioni comunicative della lingua Spagnola con particolare riguardo alla lingua di specialità attraverso l'analisi dei momenti più significativi della storia spagnola e di documenti di attualità.

LINGUA TEDESCA

Obiettivi del corso sono l'introduzione alla terminologia economico-giuridica, l'arricchimento lessicale nel tedesco moderno e lo sviluppo delle abilità di lettura e di produzione orale.

METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE

Il corso si propone di offrire le conoscenze di base sulle principali tecniche quantitative e qualitative per la raccolta e l'analisi dei dati. Saranno in particolare esaminati: la costruzione e la somministrazione dei questionari strutturati, la conduzione di interviste individuali e di gruppo, le tecniche dell'osservazione etnografica, l'analisi di contenuto.

POLITICA ECONOMICA

Il corso tratta dei seguenti argomenti: la macroeconomia, definizioni e concetti generali; la produzione e la distribuzione del reddito; moneta e inflazione; l'economia aperta; la domanda aggregata; l'offerta aggregata; la crescita e il ciclo economico; la disoccupazione; le politiche di stabilizzazione macroeconomica; i fallimenti di mercato microeconomici; la regolamentazione dello stato; il ruolo delle agenzie indipendenti; le banche centrali come agenzie indipendenti.

POLITICA ECONOMICA II

Il corso tratta dei fallimenti di mercato e dello Stato, degli obiettivi macro economici e delle politiche monetarie e fiscali, della politica dei prezzi e dei redditi, delle politiche industriali e delle legislazioni anti-monopolistiche. Inoltre dedica una buona parte alla descrizione degli aspetti della politica monetaria della Banca Centrale Europea.

PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI

Cenni di storia della psicologia del lavoro e delle organizzazioni; comunicazione interpersonale e team building; motivazione, obiettivi dell'individuo e obiettivi dell'organizzazione; gli interventi di sviluppo delle risorse umane: selezione. Formazione, assessment; cenni di psicopatologia sul posto di lavoro: mobbing, burn out, sicurezza sul lavoro.

SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI

L'evoluzione dei servizi nella P.A.. L'utilizzo del software nel processo di avvicinamento della P.A. al cittadino e all'impresa. Il CMR (Citizen Relationship Management). L'era di Internet: le nuove frontiere delle applicazioni e dei servizi rivolti all'utenza; l'e-governement, l'e-learning, l'e-procurement. Le aspettative: la Carta di identità elettronica e le carte servizi, usi possibili; la firma digitale e lo scambio di documenti.

SISTEMI FISCALI COMPARATI

Il corso intende fornire i fondamenti per l'analisi economica del sistema tributario italiano, anche in ottica internazionale e comparata.

SOCIOLOGIA

Il corso ha lo scopo di illustrare in che modo la sociologia interpreta ed analizza il "vivere in società" di individui, gruppi, culture differenti, nel contesto delle società tradizionali, moderne e postmoderne. Partendo dal contributo dei padri fondatori della sociologia presenta gli sviluppi più recenti della teoria e della ricerca sociologica in tema di: identità, socializzazione, devianza, controllo, disuguaglianza, stratificazione, mobilità, mutamento, globalizzazione.

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI

Il corso affronta, dopo una premessa teorica e metodologica, i problemi che riguardano la natura e i contenuti della cultura nei processi di interazione e di socializzazione e come elemento importante della realtà sociale secondo un approccio costruzionista.

SOCIOLOGIA DELL'AMMINISTRAZIONE

Cenni sulle origini e lo sviluppo delle burocrazie; secolarizzazione e modernizzazione, razionalizzazione e burocratizzazione: funzionamento e controllo dell'attività burocratica; principi di imparzialità, buon andamento ed effettività dell'azione amministrativa.

STATISTICA PER LA VALUTAZIONE DEI SERVIZI

La statistica per la valutazione dei servizi applica le tecniche statistiche all'analisi di dati economici e sociali. Verranno studiati i principali strumenti della statistica descrittiva ed inferenziale, nonché le fonti statistiche nazionali ed internazionali disponibili anche via Internet. Saranno effettuate applicazioni delle tecniche proposte a dati reali, utilizzando anche un supporto informatico ed esercitazioni a computer.

STATISTICA SOCIALE

Il corso affronta le principali tecniche di rilevazione e di elaborazione dei dati, con riferimento alle fonti statistiche ufficiali. La presentazione delle principali fonti statistiche ufficiali (amministrative, rilevazioni universali censuarie e indagini campionarie) riguarda le seguenti aree: demografia, salute, disagio sociale, lavoro, istruzione, giustizia, reddito e consumi, cultura, tempo libero, partecipazione pubblica. Sono illustrate le principali indagini statistiche ufficiali e sono esaminate le applicazioni degli indicatori sociali. E' infine affrontato il tema dell'utilizzo delle fonti statistiche in ambito metropolitano e territoriale, con l'esame di casi locali.

STORIA CONTEMPORANEA

L'insegnamento è finalizzato soprattutto alla conoscenza di argomenti istituzionali e di base la quale, partendo dalla realtà italiana, si diffonde con cerchi concentrici all'Europa, al mondo euro - mediterraneo e all'intero pianeta.

STORIA DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Il corso traccia le principali linee storico-evolutive dell'Amministrazione Pubblica Italiana ed Europea con particolare riguardo ai rapporti con le istituzioni politiche e con il pensiero politico coevo.

STORIA DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA II

Il corso costituisce un approfondimento delle tematiche affrontate nel corso base . Particolare attenzione sarà dedicata all'evoluzione storica dei rapporti centro-periferia.

STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE

Il corso prevede lo studio del dibattito politico dell'Europa contemporanea, affrontato con gli strumenti metodologici propri della storia delle dottrine politiche. L'intento è quello di fornire agli studenti un quadro organico delle teorie politiche e sociali, che abbia come riferimento contestuale la storia d'Europa dell'Ottocento e del Novecento e come riferimento testuale le opere dei classici del pensiero e dei protagonisti dei dibattiti.

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

Il corso è volto a delineare l'evoluzione storica del fenomeno Stato dall'età moderna all'età contemporanea. Nel primo modulo, *Storia costituzionale*, si tratta dei modelli costituzionali dei principali Paesi dell'occidente e della loro evoluzione in età contemporanea. Il secondo modulo è dedicato alla *Storia dello Stato italiano*, dall'età liberale ad oggi.

STORIA MODERNA

Il corso mira a fornire una migliore conoscenza dei caratteri e degli avvenimenti dell'età moderna (secc.XV-XIX), intesa come periodo cruciale dell'evoluzione storica dall'età antica alla contemporaneità. Esso tende a una adeguata preparazione sui temi più caratteristici e significativi della storia del mondo moderno, approfondendo, in particolare, i caratteri della modernità, la genesi degli stati e gli sviluppi delle relazioni internazionali.

**Corso di laurea specialistica in
EDITORIA, COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE E GIORNALISMO
-classe 13/S –**

Sede didattica	Genova
Classe delle lauree specialistiche	Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo
Indirizzo web	www.giornalismo.unige.it

Finalità e obiettivi formativi

Il corso di laurea specialistica interfacoltà in Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo mira a fornire competenze idonee al lavoro redazionale, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie informatiche, nel campo dell'editoria e dell'informazione giornalistica, radiotelevisiva ed elettronica, di argomento culturale, sociale, politico ed economico ed internazionale. Il corso permette di acquisire una solida formazione multidisciplinare e un corretto approccio conoscitivo e critico, fondato anche su adeguate basi di metodo, alle diverse problematiche e fenomenologie del lavoro giornalistico, nei diversi settori della comunicazione, o editoriale.

Per ciascuno dei tre filoni formativi viene offerto uno specifico curriculum che, di tale formazione multidisciplinare, potenzia gli aspetti più consoni alle professionalità tipiche di ciascuno di essi:

- le discipline letterarie, artistiche e storico-filosofiche nel curriculum dedicato al giornalismo culturale e all'editoria;
- le discipline informatiche e della multimedialità nel curriculum dedicato al giornalismo multimediale;
- le discipline storiche, economiche e socio-politologiche e internazionalistiche nel curriculum di giornalismo politico, economico e internazionale.

Il corso di laurea specialistica consente altresì di conseguire abilità di scrittura, competenze idonee all'uso delle nuove tecnologie della comunicazione, nonché conoscenze approfondite del sistema dell'informazione in Italia e in Europa, che rispondano alle specifiche richieste per l'iscrizione all'albo professionale dei giornalisti o alle disposizioni vigenti rispetto all'accesso alle altre professioni della comunicazione. Tali competenze saranno acquisite anche attraverso attività di tirocinio, laboratorio e stage, da svolgersi presso aziende pubbliche e private dell'Unione Europea, agenzie d'informazione, testate giornalistiche e radiotelevisive, uffici stampa, redazioni on-line, imprese editoriali, anche sotto la guida di giornalisti professionisti o dirigenti ed editors di imprese editoriali. Si prevede l'acquisizione della capacità di utilizzare in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

AMBITI OCCUPAZIONALI

Per quanto riguarda gli sbocchi professionali, fermo restando che l'accesso alla professione giornalistica è definita dalla normativa e dai requisiti stabiliti dall'Ordine dei Giornalisti, che l'aspirante giornalista dovrà comunque rispettare, il laureato di questo corso avrà acquisito una formazione mirata allo svolgimento di attività giornalistiche e di comunicazione in agenzie di informazione, di comunicazione, testate giornalistiche e radiotelevisive, redazioni on-line, uffici stampa in Italia e in ambito europeo (giornalista politico e parlamentare, economico e finanziario, critico letterario e artistico, corrispondente/inviato dall'estero, redattore sociale, ecc.); il laureato specialista potrà inoltre svolgere funzioni di elevata responsabilità organizzative e gestionali nei diversi comparti delle imprese editoriali, sia tradizionali sia multimediali e on-line.

NORME DIDATTICHE E LAUREE DI RIFERIMENTO

Sono ammessi al corso:

- i laureati del nuovo e del previgente ordinamento dei corsi di laurea delle Facoltà di Lettere e Filosofia, Scienze della Formazione, Scienze Politiche;
- i laureati di corsi di laurea di altre Facoltà solo nel caso in cui il loro debito formativo non sia superiore a 60 crediti formativi universitari;
- i titolari di diploma triennale in Giornalismo conseguito presso la Facoltà di Scienze della Formazione o la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli studi di Genova.
- Coloro che sono in possesso di titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

La laurea triennale in Scienze Politiche, curriculum Giornalismo politico, economico e sociale, conseguita presso questo Ateneo, consente il recupero in toto dei 180 crediti nel percorso specialistico di Giornalismo politico, economico, e internazionale. La laurea triennale in Scienze della comunicazione conseguita presso questo Ateneo consente il recupero dei crediti nel percorso di Giornalismo multimediale. Le lauree triennali della Facoltà di Lettere e Filosofia, conseguite presso questo Ateneo, consentono, in diversa misura, il recupero dei crediti nel percorso di Giornalismo culturale ed Editoria.

PROVA FINALE

La prova finale consiste nella discussione dinanzi a una apposita Commissione (composta da Docenti del corso di laurea specialistica, uno dei quali funge da relatore) di una dissertazione scritta approfondita e articolata su un argomento inerente una o più discipline fra quelle inserite nel curriculum, ovvero di una dissertazione, sempre scritta, relativa ad un progetto operativo elaborato in connessione ad un'attività di stage (inchieste/interviste, produzione di un servizio audiovisivo o multimediale, testi giornalistici on-line, attività editoriale, ecc.). L'argomento della dissertazione dovrà essere concordato all'inizio del secondo anno di corso.

ORGANIZZAZIONE DEL CORSO DI LAUREA E PIANI DI STUDIO

Il corso di laurea ha la durata di due anni, durante i quali lo studente deve acquisire 120 crediti formativi universitari (di norma 60 per anno), fermo restando l'obbligo di recuperare eventuali debiti formativi dovuti alla laurea triennale di provenienza. Il corso di laurea comprende 3 curricula:

- Giornalismo culturale ed Editoria - GCE
- Giornalismo multimediale – GM
- Giornalismo politico, economico e internazionale - GPEI

Ai fini del conseguimento della laurea specialistica gli studenti sono tenuti a svolgere un tirocinio di almeno 3 mesi

Di seguito sono indicati, per ciascun percorso, i crediti da maturare fino al raggiungimento dei 300 complessivi previsti nel triennio + biennio.

CURRICULUM GIORNALISMO CULTURALE ED EDITORIA - GCE

Attività formative di base: 60 CFU				
AMBITI DISCIPLINARI	Cfu	INSEGNAMENTI	FACOLTA'	CFU
Discipline economiche e sociologiche	20	SECS-P/07 Economia aziendale	SP	4
		SPS/07 Sociologia	L	8
		SPS/08 Sociologia della comunicazione <i>oppure</i>	SP	8
		Sociologia dei processi culturali	SF	8
Discipline inform. e ling.	40	-Sociologia dei Processi Culturali nelle città <i>Mod.A</i>		
		-Culture delle Comunità <i>Mod. B</i>		
		INF/01 Fondamenti di informatica	L	4
		L-FIL-LET/12- Storia della lingua italiana	L	8
		L-FIL-LET/14- Letterature comparate <i>oppure</i> Scrittura creativa	L	8
		M-FIL/05 Filosofia del linguaggio	SF	8
		L-LIN/01 Linguistica	L	4
		L-LIN/ Lingua e traduzione	SP	8
		04-Francese, 07 spagnola, 12 inglese, 14 tedesca <i>a scelta</i>		
Attività formative caratterizzanti: 76 CFU				
Discipline della rappresentazione	12	ICAR/17 Grafica editoriale e pubblicitaria + Laboratorio	A.	4+ 4
		ING-INF/05 – Sistemi di gestione delle informazioni	L	4
Discipline delle arti e dello spettacolo	12	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea	L	8
		L-ART/03 - Storia della grafica e arti applicate in età contemporanea	--	--
		L-ART/06 – Storia e critica del cinema	L	8
		S <i>oppure</i> Teorie e tecniche del linguaggio radio-tv	SF	8
		L-ART/07 - Storia della musica	--	--
Discipline economiche e sociologiche	8	L-ART/07 - Storia della musica	L	8
		SPS/08 Teorie e tecniche del linguaggio giornalistico	SP	8
			--	--

Discipline storiche, politologiche geografiche	44	M-DEA/01 Antropologia culturale	L	8
		<i>oppure</i> Antropologia delle religioni	L	8
		M-GGR/02 Geografia politica e scenari mondiali	L	4
			--	--
		M- STO/02 Storia moderna	L	8
		M-STO/08 Storia del libro e dell'editoria	L	4
			--	--
		M-STO/04 Storia contemporanea	L	8
		M-STO/04 Storia del giornalismo	SP	8
		<i>oppure</i> Storia del giornalismo europeo	SP	8
M-STO/05 Storia del pensiero scientifico	L	4		

Attività formative Affini e integrative: 56 CFU

Discipline della letteratura italiana	12	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	L	4
		L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemp.	--	--
			L	8
Discipline filosofiche, politiche e giuridiche	36	IUS/01 Diritto delle comunicazioni di massa	SP	4
			--	--
		IUS/01 Diritto europeo delle comunicazioni di massa	SP	4
			--	--
		IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	SP	8
		M-FIL/02 Filosofia della scienza	L	8
		SPS/02 Storia del pensiero politico	L	8
Discipline psicosociali	8	SPS/11 Comunicazione politica	SP	4
		M-PSI/01 Psicologia generale	L	8
		<i>oppure</i> M-PSI/05 Psicologia sociale	SF	8

Attività formative Ambiti di sede: 40 CFU

M-FIL/03 Etica della comunicazione		L	8
A scelta tra le seguenti discipline:		L	32
L-ART/04 Percorsi della critica d'arte			
L-ART/05 Storia del teatro e dello spettacolo			
M-FIL/01 Filosofia teoretica			
M-FIL/03 Bioetica, Etica sociale, Filosofia della storia, Filosofia morale, Antropologia filosofica			
M-FIL/04 Semiotica delle arti			
M-FIL/06 Correnti del pensiero contemporaneo			
M-STO/03 Storia della Russia e dell'Europa orientale			
SPS/01 Filosofia Politica			
SPS/05 Storia dell'America del nord e SPS/05 Storia dell'America latina			

Altre attività formative: 68 CFU

A scelta dello studente	18		
Prova finale	25	Riconosciuti dalla triennale	10
		Prova finale	15

Altre	25	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, tirocini, riconosciuti dalla triennale	--	--
		Laboratori, stages, ecc.		10
Totale CFU	300			15

7B. ESEMPIO DI PIANO DI STUDIO IN GCE CON LA PARTIZIONE DI 120 CFU NEL BIENNIO

Le discipline elencate, attivate ad hoc o mutate da altra laurea specialistica, si ritengono particolarmente pertinenti il percorso di studi in giornalismo culturale ed editoria.

I anno 60 CFU				
<i>Attività formative di base: 24 CFU</i>				
SECS-P/07 Economia aziendale			SP	4
SPS/08 Sociologia della comunicazione <i>oppure</i>			SP	8
Sociologia dei processi culturali				
-Sociologia dei Processi Culturali nelle città <i>Mod.A</i>				
-Culture delle Comunità <i>Mod. B</i>				
M-FIL/05 Filosofia del linguaggio			L	8
L-LIN/01 Linguistica			L	4
<i>Attività formative caratterizzanti: 12 CFU</i>				
M-STO/04 – Storia del giornalismo			SP	8
INF/05 – Sistemi di gestione delle informazioni			L	4
<i>Attività formative Affini e integrative: 12 CFU</i>				
IUS/01 Diritto delle comunicazioni di massa			SP	4
SPS/11 Comunicazione politica			SP	4
<i>oppure</i> Politica dei Media				
IUS/01 Diritto europeo delle comunicazioni di massa			L	4
<i>Attività formative Ambiti di sede: 8 CFU</i>				
M-FIL/03 Etica della comunicazione			L	8
<i>Altre attività formative: 4 CFU</i>				
Laboratori				4
II anno 60 CFU				
<i>Attività formative di base: 8 CFU</i>				
L-LIN/ Lingua e traduzione			SP	8
04-Francese, 07 spagnola, 12 inglese, 14 tedesca <i>a scelta</i>				
<i>Attività formative caratterizzanti: 16 CFU</i>				
ICAR/17 Grafica editoriale e pubblicitaria			A	4
L-ART/03 Storia della grafica e arti appl. in età contemporanea			L	4
SPS/08 Teorie e tecniche del linguaggio giornalistico			SP	8
M-STO/08 Storia del libro e dell'editoria			L	4

Attività formative Affini e integrative: 12 CFU

L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	L	4
IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	SP	8

Altre attività formative: 24 CFU

Laboratorio di grafica editoriale	A	4
Stages		5
Prova finale		15

CURRICULUM GIORNALISMO MULTIMEDIALE - GM

Le discipline indicate con asterisco rappresentano i debiti formativi provenienti dalla laurea triennale, che dovranno in ogni caso essere colmati fino al raggiungimento di 180 crediti

Attività formative di base: 60 CFU

AMBITI DISCIPLINARI	Cfu	INSEGNAMENTI	F.	CFU
Discipline economiche e sociologiche	21	SECS-P/07 Economia aziendale	SP	6
		SPS/07 Sociologia	SF	6
		SPS/08 Sociologia della comunicazione	SF	9
Discipline informatiche e del linguaggio	39	ING-INF/05 Informatica	SF	12
		L-FIL-LET/14 Scrittura creativa	SF	6
		L-LIN/01- Linguistica applicata	L	8
		L-LIN/04 Lingua Francese, per affinità	SF	6
		<i>oppure</i>	--	--
		L-LIN/04 Lingua spagnola per affinità	SF	9
		L-LIN/12 Lingua inglese per affinità	SF	9
		M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	SF	6

Attività formative caratterizzanti: 80 CFU

Discipline della rappresentazione	12	ING-INF/05 - Sistemi di gestione delle informazioni	SF	12
			--	--
Discipline delle arti e dello spettacolo	16	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea	SF	6
		L-ART/06 -Cinema, fotografia e televisione	SF	10
Discipline economiche e sociologiche	16	SECS-P/01 Economia politica	SF	6
		SECS-P/10 Organizzazione aziendale	SF	6
		SPS/08 Informazione multimediale integrata	SF	4
			--	--
Discipline storiche, politologiche geografiche	36	M-DEA/01 - Antropologia culturale	L	8
		<i>oppure</i>	--	--
		M-GGR/02 - Geografia politica ed economica	SF	8
		M-STO/04 - Storia contemporanea	SF	6
		M-STO/04 - Storia del giornalismo	SP	8
		SPS/04 - Scienza politica	SP	8

Attività formative affini e integrative: 52

Discipline della letteratura italiana	8	L-FIL-LET/11 – Letteratura italiana contemporanea	L	8
Discipline filosofiche, politiche e giuridiche	36	IUS/01 Diritto privato	SF	3
		IUS/14 Diritto dell'Unione europea	SP	8
		M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza (mutuato per affinità da M-FIL/05)	SF	8
		SPS/03 – Storia delle istituzioni politiche	SP	8
		SPS/11 Politica dei media	SF	9
Discipline psico-sociali	8	M-PSI/01 Psicologia generale	SF	2
		SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	SF	6

Attività formative ambiti di sede : 40 CFU

	40	M-PSI/01 Psicologia generale	SF	4
		M-PSI/05 Psicologia sociale	SF	3
		L-ART/05 – Cinema, musica e spettacolo	SF	8
		M-FIL/03 Etica della comunicazione	L	3
		SPS/08 Sociologia dei fenomeni globali	SF	6
		SPS/09 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	SF	4
		M-FIL/05 Comunicazione televisiva	SF	6
		IUS/09 Diritto dei media	SF	6

Altre attività formative: 68 CFU

A scelta dello studente	18	riconosciuti dalla triennale	--	9
		tirocinio riconosciuto dalla triennale	--	3
		attività della specialistica	--	6
Prova finale	25	riconosciuti dalla triennale	SF	3
		Prova finale		22
Altre	25	L-LIN/010 Lingua inglese	SF	9
		Laboratorio di scrittura creativa	SF	6
		Linguaggi e programmazioni per il web	SF	6
		SPS/12 Devianza a e controllo sociale	SF	4
	300			

8B. ESEMPIO DI PIANO DI STUDIO IN GM CON LA PARTIZIONE DI 120 CFU NEL BIENNIO

Le discipline elencate, attivate ad hoc o mutate da altra laurea specialistica, si ritengono particolarmente pertinenti il percorso di studi in Giornalismo multimediale.

I anno	60 CFU	
<i>Attività formative di base</i>		
SPS/08 Sociologia della comunicazione	SF	8
SPS/07 Sociologia	SF	8
SECS-P/07 Economia aziendale	SP	4
<i>Attività formative caratterizzanti</i>		
M- DEA/01 Antropologia culturale	L	4
L- ART/06 Teorie e tecniche di comunicazione televisiva e radiofonica	SF	8
SPS/08 Informazione multimediale integrata	SP	4
M- STO/04 Storia del giornalismo	SP	8
<i>Attività formative affini e integrative</i>		
L- FIL – LETT/11 – Letteratura italiana contemporanea	L	8
SPS/03 Storia delle istituzioni politiche	SP	4
<i>Attività formative ambiti di sede</i>		
SPS/8 Sociologia dei fenomeni globali	SF	4
II anno	60 CFU	
<i>Attività affini e integrative</i>		
SPS/11 Politica dei media	SF	8
M-FIL/02 Linguaggi della comunicazione televisiva (mutuato per affinità dal M-FIL/05)	SF	8
<i>Altre attività formative</i>		
Laboratorio di comunicazione radiofonica e televisiva	SF	8
Linguaggi e programmazione per il web	SF	8
A scelta dello studente		6
Prova finale		22
		120

CURRICULUM GIORNALISMO POLITICO, ECONOMICO E INTERNAZIONALE - GPEI

Le discipline indicate con asterisco rappresentano i debiti formativi provenienti dalla laurea triennale, che dovranno in ogni caso essere colmati fino al raggiungimento di 180 crediti

Attività formative di base: 60 CFU				
AMBITI DISCIPLINARI	Cfu	INSEGNAMENTI	F.	CFU
Discipline economiche e sociologiche	24	SECS-P/07 Economia aziendale	SP	4
		SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	--	--
		SPS/07 Sociologia	SP	8
		SPS/08 Sociologia della comunicazione	SP	8
		SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	SF	4
Discipline informatiche e del linguaggio	36	INF/01 Informatica applicata	SP	4
		L-FIL-LET/12 Storia della lingua italiana	L	8
		L-FIL-LET/14 Scrittura creativa	SF	4
		<i>oppure</i>		
		MFIL/05 Filosofia del linguaggio	L	4
		L-LIN/04 Lingua Francese	SP	8
		L-LIN/07 Lingua spagnola	SP	8
		L-LIN/12 Lingua inglese	SP	8
		L-LIN/14 Lingua tedesca	SP	8
		NB:il computo crediti acquisiti comprende Prova di accesso a laurea triennale + Lingua straniera A + Lingua straniera B		
Attività formative caratterizzanti: 80 CFU				
Discipline della rappresentazione	12	ICAR/17- Grafica editoriale e pubblicitaria	A	4
		INF/01 Informazione multimediale integrata	SP	8
Discipline delle arti e dello spettacolo	8	L-ART/06 – Storia e critica del cinema	L	8
Discipline economiche e sociologiche	16	SECS-P/01 Economia politica	SP	8
		SPS/08 Teoria e tecniche del linguaggio giornalistico	SP	8
Discipline storiche, politologiche geografiche	44	M-DEA/01 – Antropologia culturale	L	8
		M-GGR/01 Geopolitica e geoinformazione	SP	4
		M-STO/02 Storia moderna	SP	8
		M-STO/04 Storia contemporanea	SP	8
		M-STO/04 Storia del giornalismo	SP	8
		SECS-P/02 Politica economica	SP	8
SPS/04 Scienza politica	SP	8		

Attività formative affini e integrative: 52				
Discipline della letteratura italiana	8	L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	L	8
Discipline filosofiche, politiche e giuridiche	36	IUS/01 Diritto delle comunicazioni di massa	SP	4
		IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	SP	8
		SPS/02 Storia delle dottrine politiche	SP	8
		SPS/03 Storia delle istituzioni politiche	SP	4
		SPS/11 Comunicazione politica	SP	4
		NB: tot. 8 crediti da acquisire discipline a scelta dello studente entro i settori qui indicati:		8
			SP	--
		IUS/01 Diritto europeo delle comunicazioni di massa	--	4
		IUS/14 Diritto dell'Unione europea	SP	--
		SPS/02 Storia delle dottrine internazionalistiche	--	4
		SPS/02 Storia del pensiero politico dell'area mediterranea	SP	8
		SPS/11 Sociologia delle relazioni internazionali	--	--
		SPS/11 Politica dei media	SP	8
			SF	8
Discipline psico-sociali	8	M-PSI/05 Psicologia sociale <i>oppure</i> SECS-P/06	SP	8
			SF	8
Attività formative ambiti di sede : 40 CFU a scelta tra				
		IUS/07 Diritto del lavoro e della previdenza sociale	SP	4
		IUS/08 Diritto parlamentare	SP	4
		IUS/21 Diritto costituzionale comparato ed europeo	SP	8
		M-FIL/03 Etica della comunicazione	L	8
		SPS/01 Analisi del linguaggio politico	SP	4
		SECS-P/01 Statistica	SP	8
		SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali	SP	8
		SECS-P/03 Economia pubblica	SP	4
Altre attività formative : 68 CFU				
A scelta dello studente	18	riconosciuti dalla triennale a scelta specialistica	SP	12
Prova finale	25	riconosciuti dalla triennale Prova finale specialistica	SP	5
Altre	25	Ulteriori conoscenze linguistiche. Abilità informatiche e relazionali, Laboratori/ stage		20
				4+3
				--
				18
	300			

ESEMPIO DI PIANO DI STUDIO IN GPEI CON LA PARTIZIONE DI 120 CFU NEL BIENNIO

Le discipline elencate, attivate ad hoc o mutate da altra laurea specialistica, si ritengono particolarmente pertinenti il percorso di studi in Giornalismo politico, economico e internazionale.

Attività formative di base: 20 CFU		
SECS-P/07 Economia aziendale	SP	4
SPS/08 Sociologia dei processi culturali	SF	4
-Sociologia dei Processi Culturali nelle città <i>Mod.A</i>		
-Culture delle Comunità <i>Mod. B</i>		
L-FIL-LET/12 Storia della lingua italiana	L	8
L-FIL-LET/14 Scrittura creativa	SF	4
oppure		
M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	SF	4
Attività formative caratterizzanti: 24 CFU		
ICAR 17 Grafica editoriale e pubblicitaria	A	4
INF/01 Informazione multimediale integrata	SP	8
M-GGR/01 Geopolitica e geoinformazione	SP	4
L-ART/06 – Storia e critica del cinema	L	8
Attività formative affini e integrative: 24 CFU		
L-FIL-LET/11 – Letteratura italiana contemporanea	L	8
M-PSI/05 Psicologia sociale <i>oppure</i>	SF	8
SECS-P/06 Economia e marketing culturale	SP	
<i>A scelta dello studente entro i settori qui indicati per un tot. Di 8 CFU</i>	SP	8
IUS/01 Diritto europeo delle comunicazioni di massa 4 CFU		
IUS/14 Diritto dell'Unione europea 4 CFU		
SPS/02 Storia delle dottrine internazionalistiche 8 CFU		
SPS/02 Storia del pensiero politico dell'area mediterranea 8 CFU		
SPS/11 Sociologia delle relazioni internazionali 8 CFU		
SPS/11 Politica dei media 8 CFU		
Oppure altri insegnamenti purché dei settori su indicati		
Attività formative ambiti di sede: 8 CFU		
M-FIL/03 Etica della comunicazione	L	8
oppure SPS/06 Storia delle relazioni internazionali	SP	8
Altre attività formative: 44 CFU		
A scelta dello studente		6
Altre (stage, laboratori, abilità linguistiche e informatiche, ecc.)		18
Prova finale:		20
Totale CFU		120

Per ogni altra informazione sull'organizzazione del corso di laurea specialistica si consiglia di consultare regolarmente il sito **www.giornalismo.unige.it**

INSEGNAMENTI DEL CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA

Per facilitare la conoscenza dei temi trattati nelle diverse lezioni dei Corsi di laurea si riportano qui di seguito informazioni sul contenuto e gli obiettivi di alcuni corsi d'insegnamento.

COMUNICAZIONE POLITICA

Lineamenti dei concetti di comunicazione, linguaggio, argomentazione, oratoria e propaganda in campo politico e indicazioni sulle correlative tecniche.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Il corso intende offrire allo studente una panoramica sulle istituzioni e sulle principali norme materiali del diritto dell'Unione europea. Vengono pertanto analizzati la struttura istituzionale e il sistema normativo della UE (origini ed evoluzione dell'Unione europea fino al Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa, rapporti tra UE e Stati membri, istituzioni della UE e loro reciproche relazioni, la UE come soggetto di diritto internazionale e le sue relazioni esterne). Vengono quindi esaminate le fonti del diritto europeo, e i rapporti con l'ordinamento interno degli Stati membri (effetto diretto e primato del diritto comunitario). Sotto il profilo materiale, il corso analizza l'azione dell'Unione, dalla politica estera e di sicurezza comune alla cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale. Viene infine offerta una guida alle libertà fondamentali, e cioè la libera circolazione delle persone (cittadinanza europea, diritto di ingresso e di soggiorno, libera circolazione dei lavoratori, libertà di stabilimento, e la libera circolazione dei "prodotti" (merci e servizi), oltre ad una breve disamina della disciplina comunitaria antitrust.

DIRITTO EUROPEO DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA

La disciplina comunitaria sulle comunicazioni massa; lineamenti di diritto europeo dell'informazione; la tutela della proprietà intellettuale; le problematiche fondamentali della professione giornalistica nei principali Paesi europei.

ECONOMIA AZIENDALE

Studio del bilancio d'esercizio e dei controlli interni aziendali. Analisi della qualità dei prodotti e dei processi produttivi

GEO POLITICA E GEOINFORMAZIONE

Il corso esamina, attraverso le trasformazioni dei concetti della geografia e della pratica cartografica, le relazioni tra l'evoluzione dell'idea dello spazio, la teoria geografica e i rapporti tra gli Stati.

INFORMAZIONE MULTIMEDIALE INTEGRATA

Il corso mira a definire gli ambiti dell'informazione multimediale integrata, la contaminazione dei linguaggi, dei generi e delle conoscenze, gli obiettivi, le strategie e i contenuti del Content management, la web usabilità. Saranno anche presentati alcuni modelli significativi di gestione integrata, multimediale e multicanale della notizia.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Il corso prevede lo studio dei lineamenti generali del diritto costituzionale, nonché dei principi informatori del diritto amministrativo italiano, con particolare attenzione ai profili giuridico-istituzionali dei fatti sociali e politici, nonché all'influenza sul diritto costituzionale italiano del futuro Trattato costituzionale europeo

LINGUA FRANCESE

Il corso comprende lo studio sistematico della lingua francese nei suoi livelli fonologico, morfosintattico e lessicale. Si propone inoltre di sviluppare le competenze orali e scritte dei discenti con particolare riguardo alle lingue di specialità attinenti alle aree politica, economica, giuridica.

LINGUA INGLESE

Studio della Lingua Inglese (Strutture fono-morfo-sintattiche, lessico, semantica) quale espressione significativa di una cultura omogenea, peraltro contemporaneamente privilegiando un'indagine delle sue componenti storico-istituzionali.

LINGUA SPAGNOLA

Studio sistematico delle principali strutture e funzioni comunicative della lingua spagnola con particolare riguardo alla lingua di specialità attraverso l'analisi dei momenti più significativi della storia spagnola e di documenti di attualità.

LINGUA TEDESCA

Obiettivi del corso sono l'introduzione alla terminologia economico-giuridica, l'arricchimento lessicale nel tedesco moderno e lo sviluppo delle abilità di lettura e di produzione orale.

SCIENZA POLITICA

Il corso di scienza politica si propone di ripercorrere la complessa vicenda della formazione e dello sviluppo della scienza politica contemporanea a partire dal secondo dopoguerra. Le lezioni avranno per oggetto la ricostruzione delle teorie e dei paradigmi in cui si articola la disciplina.

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI

Il corso affronta, dopo una premessa teorica e metodologica, i problemi che riguardano la natura e i contenuti della cultura nei processi di interazione e di socializzazione e come elemento importante della realtà sociale secondo un approccio costruzionista.

SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

Il corso intende analizzare la funzione svolta dai media all'interno del contesto sociale, investigando se, come, e in quale misura, le relazioni sociali siano influenzate dai media o, al contrario, gli ultimi subiscano l'influenza delle prime. Particolare attenzione sarà dedicata alle implicazioni politiche di tale processo, valutando criticamente se i media, anche attraverso le nuove tecnologie informative, facilitino la partecipazione politica oppure, viceversa, debbano essere considerati veicoli di controllo sociale e politico.

SOCIOLOGIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Interscambi e interdipendenze economiche e sociali, politiche e culturali; politiche di equilibrio, di prestigio e di potenza; coesistenza e cooperazione, integrazione e federazione fra Stati; comunità mondiale e governo internazionale.

STORIA DEL GIORNALISMO

Il corso generale si propone di far conoscere i contesti culturali, politici, economici e sociali che hanno determinato la nascita dei diversi generi fino al consolidarsi di sistemi di informazione complessi. Nella seconda parte vengono tracciate le linee di sviluppo del giornalismo in Italia con l'analisi critica dei fogli che più hanno inciso sulla crescita della società italiana, dalla fine del XVI secolo a oggi, con ampi riferimenti alla storia della stampa periodica a Genova tra '800 e '900. Il corso monografico propone l'approfondimento di tematiche specifiche. Le attività seminariali partono dalla sollecitazione di eventi dell'attualità (percorsi della libertà di stampa, ruolo del giornalista tra informazione e disinformazione, rapporti tra stampa, televisione e nuovi media, etc.), al fine di orientare lo studente verso una verifica corretta del contesto storico che li ha determinati. Durante il corso è anche organizzato un seminario on-line mirato ad una sicura gestione delle fonti internet; questo seminario è aperto anche a coloro che non frequentano regolarmente le lezioni. Altre attività di insegnamento a distanza saranno organizzate in modo specifico per gli studenti fuori corso.

STORIA DEL GIORNALISMO EUROPEO

Il corso generale delinea i modelli e i percorsi dell'informazione nei diversi paesi europei; saranno anche illustrati gli scenari dei media nel quadro europeistico. Il corso monografico propone l'approfondimento di tematiche specifiche; particolare attenzione sarà dedicata alle fonti del giornalismo in internet. Durante le attività seminariali è prevista la lettura comparata dei principali quotidiani europei nonché la redazione di una rassegna stampa su argomenti di attualità. Attività di insegnamento a distanza saranno organizzate per gli studenti che non possono frequentare regolarmente le lezioni e per i fuori corso.

STORIA DELLE DOTTRINE INTERNAZIONALISTICHE

Il corso intende presentare le più significative dottrine politiche che dall'età moderna all'età contemporanea sono state dedicate al tema delle relazioni fra i popoli e fra le diverse entità politiche. Nella trattazione dei diversi autori, una particolare attenzione sarà riservata ai seguenti argomenti: pace e guerra, rapporti commerciali e culturali, progettazione e costruzione di strumenti di regolazione politica e giuridica dei conflitti, idea e ideali di comunità internazionale, visioni globali e utopie cosmopolitiche.

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

Il corso è volto a delineare l'evoluzione storica del fenomeno Stato dall'età moderna all'età contemporanea. Nel primo modulo, *Storia costituzionale*, si tratta dei modelli costituzionali dei principali Paesi dell'occidente e della loro evoluzione in età contemporanea. Il secondo modulo è dedicato alla *Storia dello Stato italiano*, dall'età liberale ad oggi.

STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Tratta dei rapporti che intercorrono tra popoli, paesi e Stati proiettati e integrati nel più vasto contesto di globalizzazione.

TEORIA E TECNICHE DEL LINGUAGGIO GIORNALISTICO

I principali argomenti su cui verte il corso sono: la notizia (come un fatto diventa notizia), come scrivere una notizia e i linguaggi dei media, la comunicazione e l'informazione, la notiziabilità, la gerarchia delle notizie, i mezzi di comunicazione e gli organismi della stampa, le interviste e la critica teatrale e cinematografica.

PROPEDEUTICITA'

Diritto internazionale

Diritto internazionale dell'economia Tutela dei diritti umani

Diritto privato

Diritto del lavoro e della previdenza sociale Diritto del lavoro

Economia politica

Economia dell'integrazione europea	Economia pubblica e contabilità di Stato e degli EE.PP.
Economia dello sviluppo	Economia del lavoro
Economia internazionale	Politica economica
Economia monetaria	Scienza delle finanze
Economia applicata	
Economia pubblica	

Istituzioni di diritto pubblico

Diritto amministrativo	Diritto pubblico comparato
Diritto ecclesiastico comparato	Diritto regionale
Diritto internazionale	Diritto regionale degli enti locali
Diritto parlamentare	

Storia moderna

Storia contemporanea Sistemi e relazioni degli stati nell'età moderna

Storia contemporanea

Storia e politica dell'integrazione europea	Storia e sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa
Storia dei partiti e dei movimenti politici	Storia economica
Storia del giornalismo	Storia del cristianesimo
Storia delle relazioni industriali	Storia dell'Africa
Storia dell'America del Nord	Storia dell'America latina
Storia dell'Amministrazione pubblica	Storia dell'Asia
Storia dell'Europa Orientale	Storia internazionale in età contemporanea
Storia delle Americhe	
Storia delle istituzioni politiche	
Storia delle relazioni internazionali	

Storia del pensiero sociologico

Teorie sociologiche contemporanee

Tutti gli insegnamenti attivati che siano indicati con I sono propedeutici agli insegnamenti avente la stessa denominazione e indicati con II (es. Lingua inglese I è propedeutico a Lingua inglese II). Per gli esami relativi ad insegnamenti già sostenuti da studenti provenienti da altre Facoltà, la propedeuticità non è operante.

SCUOLA DI DOTTORATO IN SCIENZE POLITICHE**Corso in DEMOCRAZIA E DIRITTI UMANI** (due borse di studio)

DIRE (Dipartimento di Ricerche Europee)

I temi di ricerca del corso sono la disciplina e il funzionamento delle istituzioni democratiche, i diritti umani e gli strumenti giuridici per la loro tutela. Tali temi vengono affrontati in prospettiva pluridisciplinare, potendosi comunque identificare tre filoni culturali di base: storico-filosofico linguistico, che ha per oggetto l'evoluzione storica e contenutistica dei concetti di "democrazia" e "diritti umani" anche sotto il profilo semantico e linguistico e della loro diffusione geografica; giuridico-costituzionalistico, che esamina le istituzioni democratiche secondo gli strumenti del diritto costituzionale; giuridico-internazionalistico, che approfondisce sia il sistema di protezione internazionale dei diritti umani, sia le sue forme specifiche in ambito europeo.

Inoltre il Corso mira a inserire i dottorandi in circuiti scientifici e professionali di eccellenza, formandone la capacità di fare ricerca e di trasformare la documentazione e la formazione acquisite nei percorsi di ricerca in prodotti scientifici di elevata qualità.

Corso in PENSIERO POLITICO E COMUNICAZIONE POLITICA

DISPOS (Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali) (2 borse)

Il corso di dottorato in Pensiero politico e Comunicazione politica si propone di indagare i rapporti esistenti tra questi due elementi, rintracciandone le connessioni attraverso ricerche che comprendono un arco temporale molto ampio, che dall'epica omerica conduce alle attuali analisi critiche dei media e del processo d'integrazione europea, e una dimensione spaziale allargata, che si estende dai nuovi movimenti sociali e culturali della America Latina alle elaborazioni teoriche e politiche del mondo islamico.

Corso in STORIA, POLITICHE E LINGUAGGI DELLE RELAZIONI INTERCULTURALI

In corso di attivazione.

MASTER**INNOVAZIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE – I LIVELLO -**

Il MIPA intende offrire ai partecipanti un percorso, interdisciplinare e altamente qualificato, di aggiornamento e specializzazione nell'ambito della gestione dell'innovazione nelle Pubbliche Amministrazioni.

MANAGEMENT CULTURALE INTERNAZIONALE – II LIVELLO -

Il Corso mira ad introdurre gli allievi alla conoscenza dei principi del project management - inteso come sistema di regole e strumenti che consentono di coordinare e controllare le attività di un progetto - secondo una griglia teorica di riferimento che affronterà tematiche quali: il sistema di governance e il modello di gestione, il comportamento strategico, l'offerta, le logiche di funzionamento,

l'architettura organizzativa, i meccanismi operativi di coordinamento e controllo, la dimensione economico-finanziaria, le risorse umane e la comunicazione. In particolare saranno forniti gli strumenti necessari al lavoro progettuale attraverso l'analisi dettagliata del ciclo di vita del progetto articolato nelle sue varie fasi - ideazione, pianificazione, realizzazione, controllo e verifica - seguendo i principi metodologici del project management e dell'ingegneria culturale, metodologia nata e sviluppatasi in Francia e applicabile ai diversi campi di intervento in cui l'operatore culturale può svolgere il proprio lavoro.

ERASMUS MUNDUS

Erasmus Mundus è un Programma di cooperazione e mobilità nel campo dell'istruzione superiore che mira a promuovere nel mondo l'immagine dell'Unione europea come luogo d'eccellenza nella formazione e a rafforzare la visibilità e l'attrattività dell'istruzione superiore europea nei paesi terzi.

Il Programma seleziona e sostiene corsi europei nel secondo livello dell'istruzione superiore (livello "master" secondo il Processo di Bologna); tali corsi corrispondono in Italia ai corsi di laurea specialistica e ai master universitari di primo o di secondo livello.

I corsi selezionati dal Programma sono realizzati da consorzi di istituzioni europee di istruzione superiore e ricevono un marchio di qualità che li qualifica come "corsi Erasmus Mundus".

Il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali – DI.S.PO.S - della Facoltà di Scienze Politiche è partner del Master EURMed - Études Urbaines en Régions Méditerranéennes coordinato dall' Université Paul Cézanne Aix-Marseille III (Francia)

Il Master di «Studi urbani nelle regioni mediterranee » forma degli specialisti in pianificazione sostenibile capaci di condurre degli studi sui territori di tipo mediterraneo, segnati da un litorale sottomesso a una forte spinta di urbanizzazione ed un entroterra in piena mutazione. La formazione rilasciata dal consorzio attua una forte complementarità : la pianificazione e l'urbanistica (UPCAM), la scienza politica, la sociologia e gli studi territoriali (USG), la geografia e la storia (US), l'architettura e l'urbanistica (UTL).

Il percorso formativo si articola in 4 semestri, cioè 120 ECTS. Le lingue d'insegnamento sono lo spagnolo, il francese, l'italiano, e il portoghese. Il numero totale di studenti ammessi è di 60 ogni anno, di cui 14 provenienti da paesi terzi. Gli studenti devono seguire la formazione in almeno due università del consorzio. Il consorzio rilascia un titolo di studio doppio o multiplo.

Potranno candidarsi gli studenti che possiedono un Bachelor o un diploma universitario di primo ciclo (180 ECTS) in pianificazione, architettura, geografia, urbanistica o tutt'altra disciplina ammessa in equipollenza. Per i semestri 3 e 4, i candidati all'Università Tecnica di Lisbona dovranno dimostrare di avere una formazione tecnica anteriore per essere ammessi. I candidati devono essere padroni di almeno due delle lingue usate nel consorzio. La selezione degli studenti si farà sulla base dell'eccellenza del loro percorso universitario iniziale e della loro padronanza delle lingue usate.

ATTIVITA' FORMATIVA ESTERNA

MODULI PER LA FORMAZIONE DI PERSONALE DI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE O DI ORGANIZZAZIONI COMPLESSE

Moduli individuati all'interno degli insegnamenti in cui si articola l'offerta formativa dei corsi di Laurea AOGR e SPA.

DONNE, POLITICA E ISTITUZIONI

Percorsi formativi per la promozione delle pari opportunità nei centri decisionali della politica in collaborazione con il Ministero per le Pari Opportunità. Il corso, dedicato alle donne per favorirne l'accesso alle assemblee politiche e alle cariche elettive, ha come obiettivo quello di fornire un insieme di conoscenze, teoriche e pratiche (ossia attinenti al funzionamento di determinati meccanismi istituzionali e politici) volte a promuovere l'affermazione e l'inserimento della donna nella vita politica e nei centri decisionali, sia a livello nazionale che locale.

SEMINARI

Le diverse cattedre della Facoltà organizzano, nei propri ambiti di indagine, incontri seminariali cui partecipano personalità del mondo culturale italiano e straniero. Ciò allo scopo di approfondire, insieme agli studenti dei vari corsi della Facoltà, temi e problemi di rilevante interesse e attualità.

La partecipazione agli incontri seminariali può conferire crediti formativi (1 CFU ogni 6 ore) agli studenti che vi partecipano secondo le modalità decise dai regolamenti e dagli organi accademici. Il calendario degli incontri seminariali viene reso noto all'inizio dell'anno accademico. Per quanto concerne gli incontri occorre fare riferimento ai docenti responsabili del seminario. Ulteriori dettagli e approfondimenti si potranno trovare consultando il sito della Facoltà.

TIROCINI E STAGE

La Facoltà di Scienze Politiche promuove e gestisce l'offerta di tirocini formativi e di orientamento per i suoi studenti e laureati da non più di 18 mesi, presso imprese ed istituzioni locali, nazionali ed estere.

L'esperienza dello "stage" costituisce un'opportunità per un primo contatto diretto con il mondo del lavoro allo scopo di agevolare le future scelte professionali dello studente/laureato.

Il tirocinio rientra a pieno titolo nel percorso didattico degli studenti e consente di acquisire competenze e professionalità da spendere sul mercato del lavoro.

I tirocini sono disciplinati dall'art. 18 della L. del 24.06.1997 e nel D.M. del 25.03.1998 n. 142, non costituiscono rapporto di lavoro e possono avere una durata massima di 12 mesi

L'ufficio della Facoltà preposto alla gestione degli stage è l'ufficio Attività internazionali e Formazione Esterna - A.I.F.E.

PROGRAMMI DI MOBILITÀ STUDENTESCA

Uno degli obiettivi primari della Facoltà di Scienze Politiche è da sempre lo sviluppo delle attività a carattere internazionale e in particolar modo degli accordi di mobilità

studentesca. Le relazioni internazionali vengono incrementate attraverso la partecipazione a Programmi dell'Unione Europea e ad altri Programmi attivati dall'Ateneo, nonché attraverso convenzioni stipulate direttamente dalla Facoltà. Tra questi il Programma che movimentava il maggior numero di studenti è l'Erasmus, sottoprogramma del Lifelong Learning Programme che da gennaio 2007 ha sostituito il Programma Socrates.

LIFELONG LEARNING PROGRAMME

Il Programma d'azione comunitaria nel campo dell'apprendimento permanente, o Lifelong Learning Programme (LLP), riunisce al suo interno tutte le iniziative di cooperazione europea nell'ambito dell'istruzione e della formazione dal 2007 al 2013. Ha sostituito, integrandoli in un unico programma, i precedenti Socrates e Leonardo, attivi dal 1995 al 2006.

In particolare si propone di promuovere, all'interno della Comunità, gli scambi, la cooperazione e la mobilità tra i sistemi d'istruzione e formazione in modo che essi diventino un punto di riferimento di qualità a livello mondiale.

La struttura si presenta come un insieme composto da 4 Programmi settoriali (o sotto-programmi) che mantengono i nomi delle precedenti azioni dei programmi Socrates e Leonardo, un Programma Trasversale teso ad assicurare il coordinamento tra i diversi settori, e il Programma Jean Monnet per sostenere l'insegnamento, la ricerca e la riflessione nel campo dell'integrazione europea e le istituzioni europee chiave.

PROGRAMMA ERASMUS

Erasmus è il programma di azione comunitaria che promuove e agevola la mobilità degli studenti dell'Unione europea, coinvolge 31 Paesi e permette agli studenti di trascorrere un periodo di studio all'estero, da 3 a 12 mesi, presso un Istituto di Istruzione Superiore, garantendo la possibilità di seguire i corsi, usufruire delle strutture universitarie e ottenere il riconoscimento degli esami sostenuti attraverso il sistema ECTS (European Credit Transfer System).

Lo studente Erasmus ha l'opportunità di imparare una lingua straniera, conoscere nuove culture e arricchire il proprio curriculum vitae.

Data la particolarità dell'esperienza la Facoltà di Scienze Politiche ha deciso di attribuire 1 CFU per ogni semestre trascorso all'estero.

Per l'anno accademico 2008/2009 la Facoltà ha stipulato accordi con Università europee per complessive 200 borse.

AUSTRIA

Universitaet Klagenfurt

BELGIO

Europese Hogeschool Brussel (EHSAL), Facultes Universitaires Catholique de Mons (FUCaM)

ESTONIA

Rahvusvaheline Ülikool Concordia Audentes; University of Tartu - Tartu Ülikool

FINLANDIA

EVTEK University of Applied Sciences; Joensuu Yliopisto; University of Jyväskylä; Mikkeli Polytechnic; University of Lapland

FRANCIA

Groupe ESC Rouen 09; Institut des Hautes Etudes Economiques et Commerciale; Institut d'Etudes Politiques de Paris; Institut Supérieur de Commerce International de Dunkerque - ISCID; Institut Supérieur du Commerce de Paris; Université Catholique de l'Ouest; Université d'Avignon et des Pays de Vaucluse; Université de Nice Sophia Antipolis; Université de Paris Sorbonne; Université de Paris 7-Denis Diderot; Université de Perpignan; Université Jean Moulin - Lyon III; Université Lumière-Lyon II; Université Paul Cézanne-Aix Marseille III

GERMANIA

Bayerische Julius Maximilians Universitaet Wuerzburg; Fachhochschule Wiesbaden; Fachhochschule Worms; Hochschule Bremen; Hochschule fur Technik und Wirtschaft Dresden; Johannes Gutenberg Universitaet Mainz; Justus Liebig Universitaet Giessen; Nordhausen Fachhochschule; Universitaet Potsdam
Universität Lüneburg

IRLANDA

University College Dublin; Dublin Institute of Technology; Institute of Technology Tralee; National University of Ireland, Cork

LITUANIA

Klaipėdos Universitetas; Vytautas Magnus University

MALTA

University of Malta

NORVEGIA

Oslo University College

PAESI BASSI

Hogeschool Drenthe;

POLONIA

Dolnoslaska Szkoła Wyzsza Edukacji Towarzystwa Wiedzy Powszechnej We Wrocławiu; University of Gdansk; University of Lodz; University of Szczecin; Wrocław University

PORTOGALLO

Instituto politecnico de Lisboa; Instituto politecnico do Porto; ISLA - Instituto Superior de Leiria; Universidade do Minho; Universidade Lusofona de Humanidades e Tecnologias; Universidade nova de Lisboa; UTL - Instituto Superior de Ciências Sociais e Políticas

ROMANIA

Universitatea "Alexandru Ioan Cuza" Iasi; Universitatea Babeș-Bolyai; Universitatea de Vest din Timisoara; Univerzita Mateja Bela

SPAGNA

Universidad Autonoma de Barcelona; Universidad Catolica De Avila "Santa Teresa De Jesus"; Universidad Complutense de Madrid; Universidad de Alicante; Universidad de Deusto; Universidad de Leon; Universidad de Malaga; Universidad de Oviedo; Universidad de Sevilla; Universidad de Sevilla - Facultad de Ciencias Economicas y Empresariales; Universidad de Valladolid; Universidad de Zaragoza; Universidad del Pais Vasco; Universidad 'Jaume I' de Castellon; Universidad Miguel Hernandez; Universidade da Coruna; Universitat de Barcelona; Universitat de Girona; Universitat de Valencia; Universitat Pompeu Fabra

TURCHIA

Anadolu Universitesi; Dokuz Eylul University; Kocaeli University; Sakarya University; Yildiz teknik Universitesi

UNGHERIA

Szegedi tudomanyegyetem

POLO EUROPEO DI ECCELLENZA JEAN MONNET

L'Azione Jean Monnet è un programma di **promozione e sostegno di iniziative sull'integrazione europea** all'interno delle università degli Stati membri.

Per integrazione europea si intende lo studio della costruzione dell'Europa comunitaria e i suoi sviluppi istituzionali, giuridici, politici, economici e sociali. In particolare l'Azione coinvolge le discipline delle Scienze Umane, quali :

- Diritto comunitario
- Economia europea
- Integrazione politica europea
- Storia della costruzione europea

Il Polo europeo o Centro di Eccellenza Jean Monnet è una struttura specializzata promossa dall'Unione Europea, che raggruppa all'interno di una o più università le risorse scientifiche, umane e documentarie legate allo studio e alla ricerca dell'integrazione europea.

Le cattedre Jean Monnet facenti capo al Polo istituito nella nostra Facoltà, a vantaggio dell'intero Ateneo, sono le seguenti:

Economia dell'integrazione europea (*Economic Policies in EU and Enlargement*)

Storia e Politica dell'Integrazione Europea

Economia dell'Unione europea (Facoltà di Scienze della Formazione)

PROGRAMMA CINDA

La Facoltà aderisce al Programma di mobilità studentesca CINDA (Centro Interuniversitario de Desarrollo), al quale partecipano università latinoamericane, spagnole e belghe.

Questo Programma consente allo studente di trascorrere un periodo di studio in una delle Università convenzionate per un periodo massimo di un anno, con pieno riconoscimento degli esami sostenuti all'estero.

ARGENTINA

Universidad Nacional De Quilmes; Universidad Nacional De Cuyo

BELGIO

Universidad Católica De Lovaina

BRASILE

Universidade De São Paulo

COLOMBIA

Universidad De Los Andes; Universidad Del Norte; Universidad Del Valle; Pontificia Universidad Javeriana

COSTA RICA

Universidad De Costa Rica

CILE

Pontificia Universidad Católica De Chile, Universidad De Concepción; Pontificia Universidad Católica De Valparaíso; Universidad Austral De Chile; Universidad De Talca

ECUADOR

Escuela Superior Politécnica Del Litoral

SPAGNA

Universitat Politècnica De Catalunya; Universitat Oberta De Catalunya; Universidad De Las Islas Baleares; Universidad De Santiago De Compostela

MESSICO

Universidad Autónoma Metropolitana

REPUBBLICA DI PANAMA

Instituto Tecnológico Y De Estudios Superiores De Monterrey

PERÚ'

Universidad De Panamá; Pontificia Universidad Católica Del Perú; Universidad Del Pacífico; Universidad Peruana Cayetano Heredia;

REPÚBLICA DOMINICANA

Instituto Tecnológico De Santo Domingo; Pontificia Universidad Católica Madre Y Maestra;

VENEZUELA

Universidad Simón Bolívar; Universidad Centroccidental "Lisandro Alvarado"

Altri accordi per la mobilità studentesca

La Facoltà ha inoltre stipulato accordi anche con le seguente Università estere:

CANADA

University of Ottawa

U.S.A.

Truman State University – Missouri

SPAGNA

Universidad Autonoma de Barcelona

PORTOGALLO

Instituto Superior de Contabilidade e Administracao do Porto

BRASILE

Univesidade de Bahia; universidade do Estado do Rio de Janeiro; Universidade Federal do Rio de Janiero

ROMANIA

Universitatea "Alexandrou Ioan Cuza"

FRANCIA

Institut Superieur du Commerce de Paris

SIRIA

University of Damasco

REGOLAMENTO DEI PROGRAMMI DI MOBILITA' STUDENTESCA

Art. 1 Ambito di applicazione

Il presente regolamento disciplina le procedure relative alla mobilità studentesca della Facoltà di Scienze politiche nel quadro del Programma Erasmus e di accordi di cooperazione con università estere che prevedono la mobilità degli studenti della facoltà.

Ai fini delle presenti disposizioni:

- per "Facoltà" si intende la Facoltà di Scienze Politiche
- per C.C.S. si intende Consiglio di Corso di studi
- per "Commissione" si intende la Commissione Mobilità Studentesca della Facoltà di Scienze Politiche
- per "Ufficio Mobilità internazionale" si intende l'Ufficio Mobilità internazionale e Accoglienza studenti stranieri – settore VII - dell'Ateneo
- per "A.I.F.E." si intende l'Ufficio Attività Internazionale e Formazione Esterna della Facoltà di Scienze Politiche
- per "borsa " si intende la borsa di mobilità studentesca
- per "domanda" si intende la domanda per l'assegnazione di una borsa di mobilità
- per "Manifesto" si intende il Manifesto relativo al Programma Erasmus, pubblicato ogni anno dall'Ateneo, contenente l'elenco delle Università straniere convenzionate, l'indicazione del numero e della durata delle borse, nonché il termine di scadenza per la presentazione delle domande
- per "candidato" si intende lo studente che ha presentato domanda per l'assegnazione di una borsa di mobilità.

Art. 2 Accordi di cooperazione

Le proposte di accordi di cooperazione con università estere che prevedono mobilità studentesca, ad eccezione degli accordi bilaterali nell'ambito del Programma Erasmus, devono essere preventivamente inviate per un parere alla Commissione presieduta dal Preside o da un suo delegato, e composta dai referenti dei programmi di mobilità, quindi sottoposti all'approvazione del C.C.S. competente o del Consiglio di Facoltà.

Art. 3 Presentazione delle domande

- 3.1** Lo studente che intende concorrere per l'assegnazione di una borsa deve presentare la domanda on-line collegandosi al sito internet www.studenti.unige.it/coopint
- 3.2** Possono presentare domanda gli studenti iscritti a un corso di laurea quadriennale, triennale, specialistica o a un corso di perfezionamento o a un corso di dottorato di ricerca, attivati presso la Facoltà.
- 3.3** Lo studente che ha già usufruito di una borsa nell'ambito del Programma Erasmus non può presentare domanda per detto Programma.
- 3.4** Le domande devono essere presentate entro il termine indicato nel Manifesto. Le domande proposte dopo la scadenza di detto termine sono improcedibili

Art. 4 Selezione delle candidature

- 4.1** Le borse sono assegnate dalla Commissione sulla base dei seguenti criteri:
- merito, quale risulta dal numero degli esami sostenuti, dalla media dei voti riportati e dall'anno di corso;
 - conoscenza della lingua del Paese di destinazione;
 - motivazioni personali;
 - eventuale documentazione che lo studente ritenga utile presentare per la valutazione.
- Le modalità di attribuzione dei punteggi sono riportate nella tabella disponibile presso l'A.I.F.E. in forma cartacea e sul sito www.aife.unige.it.
- 4.2** La graduatoria dei vincitori viene pubblicata presso la Facoltà e sul sito internet www.studenti.unige.it/coopint. Tale pubblicazione ha valore di notifica agli interessati.

Art.5 Accettazione delle borse

Lo studente assegnatario di borsa deve presentarsi all'Ufficio Mobilità Internazionale entro la scadenza indicata sul sito sopra riportato. La mancata presentazione entro tale scadenza viene considerata quale tacita rinuncia. In caso di rinuncia subentra il candidato immediatamente successivo in graduatoria.

Art.6 Autorizzazione preventiva a sostenere esami all'estero

- 6.1** Prima di recarsi all'estero lo studente deve presentare al Presidente del C.C.S. la domanda per sostenere esami all'estero. La domanda dovrà essere esaminata dalla Commissione Mobilità Studentesca e dalla Commissione Piani di Studio per accertare l'ammissibilità delle attività formative.
- 6.2** Nella richiesta di autorizzazione si deve specificare, per ciascuno degli esami indicati:
- a) la denominazione estera del corso
 - b) la denominazione italiana del corso
 - c) il numero di crediti e/o il numero delle ore di corso
- 6.3** Le Commissioni, nel dare il nulla osta, devono esprimersi in anticipo sul numero di crediti che intendono riconoscere all'esame estero, tenendo presente che:
- a) i crediti riconosciuti saranno quelli previsti dall'ordinamento didattico della Facoltà;
 - b) nel caso in cui le Commissioni riscontrino che l'esame che autorizzano presso l'università estera non abbia un numero sufficiente di crediti o non sia del tutto equivalente per contenuto, possono richiedere un'integrazione con altro insegnamento dell'Università ospitante.
- 6.4** Eventuali crediti relativi ad, non previste nel curriculum dello studente ma coerenti con il suo percorso formativo, possono essere riconosciuti dalla Commissione ai fini dei 12 crediti liberi.
- 6.5** Nel caso che a esami sostenuti all'estero e regolarmente autorizzati fossero attribuiti dall'ordinamento dell'Università straniera crediti in misura inferiore a quelli attribuiti alle corrispondenti materie della Facoltà, in considerazione della particolare esperienza acquisita all'estero, vengono riconosciuti i crediti delle corrispondenti materie della Facoltà, purché questa differenza non sia superiore a 2 crediti.

Per valorizzare i periodi di studio effettuati all'estero nell'ambito del Programma Erasmus.

- 6.6 Il Consiglio della Facoltà di Scienze Politiche, nella seduta del 28 marzo 2006, ha deliberato di riconoscere a ciascun studente un credito in più per una permanenza all'estero fino a 6 mesi, e un ulteriore credito per una permanenza all'estero superiore a 6 mesi.
- 6.7 Le attività formative sostitutive o aggiuntive rispetto a quelle già autorizzate possono essere su richiesta dell'interessato approvate
- 6.8 L'autorizzazione del CCS competente deve sempre essere espressa su conforme parere scritto della Commissione Mobilità Studentesca e della Commissione Piani di Studio.

Art. 7 Convalida degli esami e conversione dei voti

Entro 15 giorni dal rientro lo studente deve presentare all'Ufficio Mobilità Internazionale l'attestato di frequenza e la relazione individuale; il transcript of records dovrà essere consegnato quando rilasciato dall'Università straniera. La convalida degli esami e la conversione dei voti vengono approvate dal competente CCS, sulla base della tabella adottata dalla Facoltà.

SERVIZIO TUTORATO

Docenti e studenti tutor sono a disposizione degli studenti iscritti ai corsi della Facoltà per accompagnarli durante il loro *iter* formativo e facilitarne il percorso, anche mediante specifici interventi di ascolto, supporto e informazione sui meccanismi e le modalità dello studio universitario.

In tale ambito è promossa un'azione a favore degli studenti iscritti alla Facoltà, al fine di favorirne una migliore integrazione mediante interventi all'uopo predisposti.

E' attivo un tutorato didattico per risolvere le criticità dei diversi Corsi di Laurea e seguire in particolare gli studenti fuori corso e gli studenti stranieri.

La Commissione Tutorato e Fuori Corso ha il compito di programmare specifiche iniziative volte a limitare il fenomeno dei fuori corso, anche attraverso un continuo monitoraggio della realtà esistente e dei risultati raggiunti.

DIDATTICA ON LINE

Gli insegnamenti della Facoltà partecipano all'attività *e-learning* mediante AULAWEB, il portale realizzato dall'Ateneo di Genova dalla didattica on-line. La partecipazione attiva è riservata agli studenti, ai docenti e a tutti gli utenti registrati dell'Ateneo genovese. Per maggiori informazioni: www.aulaweb.unige.it

RILEVAZIONI DELLA DIDATTICA

Il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, in collaborazione con la Commissione Paritetica per la Didattica e il Diritto allo Studio, predispone un questionario per il monitoraggio dell'attività didattica.

Il questionario è rivolto agli studenti frequentanti. Le valutazioni e le osservazioni espresse dagli studenti sono utilizzate per rivedere e perfezionare le modalità didattiche di svolgimento degli insegnamenti negli anni successivi.

INDICE	
--------	--

Lettera del Preside alle matricole	3
Organi e strutture didattico-scientifiche e di servizio	4
Consiglio di Centro Servizi	4
Centro Servizi di Facoltà	4
Centro di Servizio Bibliotecario	5
Laboratorio informatico e linguistico	5
Segreteria studenti di Facoltà	5
Dipartimenti	6
Commissioni di Facoltà	7
Delegati	8
Rappresentanti degli studenti	8
Il corpo docente	9
Offerta formativa	10
Calendario didattico	12
Norme generali	13
Informazioni utili	15
Corsi di Studio	17
Scienze Internazionali e diplomatiche	19
Curriculum in Cooperazione internazionale e politiche dello sviluppo	21
Curriculum in Economia e finanza internazionali	23
Curriculum in Organizzazione e relazioni internazionali	24
Curriculum in Studi europei	25
Regolamento del Corso di studi	26
Insegnamenti del corso di studi	32
Scienze Politiche	39
Curriculum in Cultura e comunicazione politica	41
Curriculum in Economia, Finanza e Politica	42
Curriculum in Giornalismo politico, economico e sociale	43
Curriculum in Politiche sociali e ricerca sociale	44
Curriculum in Diritto e politica	45
Regolamento del Corso di studio	46
Insegnamenti del corso di studi	52
Amministrazione, Organizzazione e Gestione delle Risorse umane	61
Curriculum in Amministrazione pubblica	62
Curriculum in Gestione delle organizzazioni complesse	64
Regolamento del Corso di studio	66
Insegnamenti del corso di studi	72

Lauree specialistiche	79
Scienze Internazionali e diplomatiche	81
Insegnamenti del corso di studio	86
Politiche ed economia del Mediterraneo	95
Insegnamenti del corso di studio	99
Scienze Politiche	107
Insegnamenti del corso di studio	112
Scienze delle Pubbliche amministrazioni e delle organizzazioni complesse	125
Insegnamenti del corso di studio	130
Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo	137
Percorso: Giornalismo culturale ed editoria (GCE)	139
Percorso: Giornalismo multimediale (GM)	142
Percorso: Giornalismo politico, economico e internazionale (GPEI)	145
Insegnamenti del corso di studio	149
Propedeuticità	153
Scuola di dottorato in Scienze Politiche	154
Master	154
Erasmus Mundus	155
Attività formativa esterna	156
Seminari	156
Tirocini e stage	156
Programmi di mobilità studentesca	156
Life-long Learning Programme	157
Programma Erasmus	157
Polo Europeo di eccellenza Jean Monnet	159
Programma CINDA	159
Altri accordi per la mobilità studentesca	161
Regolamento dei programmi di mobilità studentesca	162
Servizio tutorato	164
Didattica on-line	164
Rilevazione della didattica	164